

TPL LINEA S.R.L.

Bilancio al 31 dicembre 2022

Dati anagrafici	
sede	VIA VALLETTA SAN CRISTOFORO 3R 17100 SAVONA (SV)
capitale sociale	5.100.000,00
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	SV
partita IVA	01556040093
codice fiscale	01556040093
numero REA	156803
forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
settore di attività prevalente (ATECO)	TRASPORTO TERRESTRE DI PASSEGGERI IN AREE URBANE E SUBURBANE (493100)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2022	31/12/2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.727	11.909
6) immobilizzazioni in corso e acconti	64.140	64.140
7) altre	1.615	6.862
Totale immobilizzazioni immateriali	70.482	82.911
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.142.478	6.328.530
2) impianti e macchinario	350.357	377.206
3) attrezzature industriali e commerciali	7.130.241	7.156.531
4) altri beni	49.871	58.875
5) immobilizzazioni in corso e acconti	607.544	-
Totale immobilizzazioni materiali	14.280.491	13.921.142
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.060	1.060
Totale crediti verso altri	1.060	1.060
Totale crediti	1.060	1.060
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.060	1.060
Totale immobilizzazioni (B)	14.352.033	14.005.113
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	494.147	503.092
4) prodotti finiti e merci	12.187	21.601
Totale rimanenze	506.334	524.693
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.197.962	4.885.600
Totale crediti verso clienti	4.197.962	4.885.600
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	222.279	231.211
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.317	43.320
Totale crediti tributari	241.596	274.531
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.544.935	5.274.946
esigibili oltre l'esercizio successivo	138.301	-
Totale crediti verso altri	3.683.236	5.274.946
Totale crediti	8.122.794	10.435.077
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.631.675	9.586.524
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	131.301	133.513
Totale disponibilità liquide	9.762.976	9.720.037
Totale attivo circolante (C)	18.392.104	20.679.807
D) Ratei e risconti		
	42.061	47.036
Totale attivo	32.786.198	34.731.956

	31/12/2022	31/12/2021
Stato patrimoniale		
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.100.000	5.100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	182.026	182.026
IV - Riserva legale	153.089	151.012
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	2.833.733	2.430.700
Riserva avanzo di fusione	1.668.992	1.668.992
Varie altre riserve	-	1
Totale altre riserve	4.502.725	4.099.693
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.171.461	2.132.008
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.450.894)	41.530
Totale patrimonio netto	10.658.407	11.706.269
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	916.841	934.350
4) altri	976.687	833.745
Totale fondi per rischi ed oneri	1.893.528	1.768.095
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.350.322	4.681.130
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	753.418	1.009.185
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	753.418
Totale debiti verso banche	753.418	1.762.603
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.484.594	3.456.527
Totale debiti verso fornitori	3.484.594	3.456.527
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	682.723	666.237
Totale debiti tributari	682.723	666.237
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.240.150	1.325.298
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.240.150	1.325.298
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.127.792	2.947.142
Totale altri debiti	3.127.792	2.947.142
Totale debiti	9.288.677	10.157.807
E) Ratei e risconti	6.595.264	6.418.655
Totale passivo	32.786.198	34.731.956

Varie altre riserve	31/12/2022	31/12/2021
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	1

	31/12/2022	31/12/2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.340.841	21.550.481
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.042.448	3.700.159
altri	1.918.017	2.280.824
Totale altri ricavi e proventi	4.960.465	5.980.983
Totale valore della produzione	27.301.306	27.531.464
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.074.354	4.243.965
7) per servizi	2.961.316	2.772.608
8) per godimento di beni di terzi	15.709	15.690
9) per il personale		
a) salari e stipendi	12.544.855	12.206.040
b) oneri sociali	3.727.769	3.537.902
c) trattamento di fine rapporto	1.439.955	1.183.460
e) altri costi	286.797	746.706
Totale costi per il personale	17.999.376	17.674.108
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.799	15.007
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.801.780	2.025.430
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	22.148	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	8.184
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.836.727	2.048.621
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.358	(26.072)
12) accantonamenti per rischi	539.858	480.669
14) oneri diversi di gestione	291.114	271.076
Totale costi della produzione	28.736.812	27.480.665
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.435.506)	50.799
C) Proventi e oneri finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	31.891	1.721
Totale proventi diversi dai precedenti	31.891	1.721
Totale altri proventi finanziari	31.891	1.721
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	21.259	28.499
Totale interessi e altri oneri finanziari	21.259	28.499
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	10.632	(26.778)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.424.874)	24.021
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	43.529	-
imposte differite e anticipate	(17.509)	(17.509)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	26.020	(17.509)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.450.894)	41.530

	31/12/2022	31/12/2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.450.894)	41.530
Imposte sul reddito	26.020	(17.509)
Interessi passivi/(attivi)	(10.632)	26.778
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.252)	895
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.438.758)	51.694
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	905.893	810.664
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.814.579	2.040.436
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	22.148	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.086.127)	(1.582.847)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.656.493	1.268.253
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	217.735	1.319.947
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	18.359	(26.072)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	687.638	(333.752)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	28.067	1.667.615
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.975	668
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	569.429	53.332
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.502.749	649.903
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.811.217	2.011.694
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.028.952	3.331.641
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	10.632	(26.778)
(Imposte sul reddito pagate)	(23.829)	28.457
(Utilizzo dei fondi)	(679.830)	(784.352)
Totale altre rettifiche	(693.027)	(782.673)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.335.925	2.548.968
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.691.415)	(361.707)
Disinvestimenti	5.002	3.100
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(370)	(3.500)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.686.783)	(362.107)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(1.009.185)	(765.931)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	402.982	371.746
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(606.203)	(394.185)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	42.939	1.792.676
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.586.524	7.816.618
Danaro e valori in cassa	133.513	110.743
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.720.037	7.927.361
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.631.675	9.586.524
Danaro e valori in cassa	131.301	133.513
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.762.976	9.720.037

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario evidenzia un flusso di cassa dell'attività operativa positivo, derivato dalla gestione caratteristica della società, anche per effetto dei componenti straordinari incassati nel corso dell'esercizio e legati ai ristori tariffari ed ai contributi a parziale copertura dell'aumento del costo del carburante e della materia energia a seguito del conflitto in Ucraina; le disponibilità liquide evidenziano una modesta variazione in aumento rispetto al precedente esercizio anche al netto degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, in particolare per immobilizzazioni materiali, e del rimborso dei finanziamenti in corso. Maggiore dettaglio delle variazioni intervenute verrà fornito nel seguito del presente documento e della Relazione sulla gestione.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro (1.450.894).

Proroga dei termini di approvazione del bilancio di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione di TPL Linea S.r.l., in data 15 marzo 2023, ha deliberato il rinvio a 180 giorni dei termini di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2022, secondo quanto concesso dall'articolo 2364, 2° comma, del Codice civile e come previsto dall'articolo 17.7 dello Statuto sociale, in relazione (i) alla necessità di definire con la Provincia di Savona la misura puntuale di ricavi di competenza dell'esercizio 2022, (ii) alle incertezze legate alla definizione dei ristori tariffari inerenti i mancati ricavi da bigliettazione, (iii) alle incertezze legate alla definizione dei contributi riconosciuti alle imprese di trasporto pubblico locale relativi a caro carburante, (iv) alla completa definizione della procedura ANAC per la qualificazione di società in house, (v) alla sottoscrizione del contratto di servizio, elemento determinante per la continuità aziendale.

Per completezza di informativa si precisa che, successivamente alla riunione del 15 marzo 2023, è stata definita con la Provincia di Savona la misura puntuale e la natura dei ricavi di competenza dell'esercizio 2022, si è completata per decorrenza dei termini la procedura ANAC che ha qualificato TPL Linea S.r.l. come società in house, è stato sottoscritto il contratto di servizio; sono tuttora in fase di definizione le misure dei ristori tariffari e dei contributi relativi al caro carburante per le imprese di trasporto pubblico locale, per i quali si procede mediante stime, di cui viene data adeguata informativa nel presente documento.

Attività svolte

Nel 2022 la società ha operato nel settore del trasporto pubblico locale esercendo tale attività nella Provincia di Savona, in virtù del contratto di servizio stipulato con l'Ente concedente il 24 giugno 2003, a seguito di aggiudicazione di una procedura ad evidenza pubblica.

Si informa che il 21 marzo 2023 TPL Linea S.r.l. ha sottoscritto con la Provincia di Savona un nuovo contratto, di durata decennale, per la gestione del trasporto pubblico locale sempre nell'ambito savonese. L'affidamento è avvenuto nella forma dell'in house providing.

Ad integrazione del core business, la società, nel corso dell'esercizio, ha effettuato servizi di scuolabus per alcuni Comuni Soci nonché attività di noleggio (veicoli da turismo con conducente).

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nell'esercizio 2022, il Paese ha finalmente superato le rilevanti difficoltà derivanti dalla diffusione dell'infezione da SARS-COV-2 e dalle limitazioni alle attività economiche che ne erano derivate, ma nel settore del trasporto pubblico locale purtroppo i benefici in termini di utilizzo da parte dell'utenza si stanno recependo gradualmente.

Nel corso dell'anno si sono inoltre manifestate grosse problematiche legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del tasso d'inflazione in Italia e in tutti i Paesi europei. I fattori geopolitici che hanno interessato il continente, principalmente la guerra in Ucraina ed il conseguente aumento del costo della materia energia, dei carburanti e delle materie prime, hanno avuto un impatto sul risultato economico della società per il 2022, pur tenendo conto delle risorse messe a disposizione dello Stato per contrastarne l'incidenza sui bilanci.

Nonostante ad inizio 2023 si sia registrato un parziale ritorno dei prezzi per la materia energia ai livelli antecedenti l'inizio del conflitto in Ucraina, ancora in corso e dagli esiti incerti, non è al momento possibile escludere ulteriori oscillazioni di tali costi.

Gli interventi messi in atto a livello comunitario per contrastare la spinta inflazionistica derivata dalle tensioni internazionali hanno inoltre avuto come diretta conseguenza l'aumento dei tassi di interesse e quindi un aumento del costo per l'accesso al denaro mediante il sistema bancario, rappresentando un ulteriore elemento di incertezza per la società, sebbene la stessa abbia operato principalmente con mezzi propri.

Inoltre, in particolare per il settore del trasporto pubblico locale, come sopra accennato, la domanda da parte dell'utenza è stata ancora fortemente condizionata, oltre che dallo smart working e dalle nuove abitudini nella mobilità, dai timori legati alla circolazione del virus che hanno determinato un minore utilizzo dei mezzi pubblici da parte dei cittadini, con conseguente contrazione dei ricavi da bigliettazione rispetto ai dati pre-pandemia (in linea con il trend nazionale), solo in parte coperti dai ristori stanziati dallo Stato, peraltro ancora in fase di puntuale definizione. A ciò va aggiunta purtroppo una significativa percentuale di evasione da parte dell'utenza, solo in parte contenuta dalle attività di controllo sui mezzi svolte dalla società.

Di seguito inseriremo un quadro sintetico delle disposizioni legislative che hanno interessato il sistema del trasporto pubblico locale con ripercussioni sull'azienda oltre che i fatti di rilievo dell'esercizio.

Affidamento in house del servizio di trasporto pubblico locale – Bacino di Savona

In data 28 dicembre 2017 la Regione Liguria, quale stazione appaltante (individuata in ottemperanza al comma 12 quater della Legge di conversione del 21 giugno 2017, n. 96) aveva pubblicato la procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale ottimale omogeneo della Provincia di Savona.

Si trattava nello specifico di una fase di preselezione, con scadenza al 31 marzo 2018; la descrizione puntuale dei servizi e l'andamento degli impegni e degli obblighi dell'Ente concedente e del concessionario erano stati demandati ai successivi documenti di gara allegati alla lettera di invito.

L'Organo amministrativo di TPL Linea S.r.l., in data 15 marzo 2018, su mandato dell'Assemblea dei soci, aveva individuato i partners con cui costituire un RTI per presentare la manifestazione di interesse nei termini prescritti e secondo quanto previsto dal disciplinare di gara. Conclusasi la fase relativa alla manifestazione di interesse, non erano più stati pubblicati documenti inerenti la gara né inviate le relative lettere d'invito.

A seguito del crollo del Ponte Morandi di Genova è stato emanato il c.d. "Decreto Genova" (DL n.109/2018, Legge di conversione n. 130/2018), con cui, tra le altre, è stato modificato lo scenario normativo relativo all'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale.

In particolare l'articolo 5, quarto comma, così recita: "Per la Regione Liguria, il termine del 30 settembre 2017, di cui all'articolo 27, comma 2, lettera d), del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, è differito al 31 dicembre 2019".

In base alla novellata disposizione normativa, il termine del 30 settembre 2017, è stato differito al 31 dicembre 2019, permettendo così un maggior termine per valutare la possibilità di affidare in house il servizio di trasporto pubblico locale, senza subire una decurtazione di risorse pari al 15%.

In data 10 Settembre 2019, l'Assemblea dei soci di TPL Linea S.r.l., ha conferito mandato al Consiglio di amministrazione di predisporre un Piano Industriale che comprendesse un progetto di efficientamento del servizio ed un piano economico finanziario che consentisse di valutare ed assicurare la sostenibilità e l'economicità dell'affidamento in house del servizio del trasporto pubblico locale.

In data 18 ottobre 2019, il Consiglio Provinciale ha disposto la revoca della precedente deliberazione n. 71/2017 relativa all'approvazione della relazione giustificativa per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale della Provincia di Savona mediante procedura ad evidenza pubblica. Conseguentemente, il Consiglio Provinciale ha disposto altresì la revoca della procedura di gara ex determina a contrarre n. 3994/17.

In data 11 Novembre 2019 l'Organo amministrativo di TPL Linea S.r.l. ha deliberato il Piano Industriale, economico e finanziario, della durata di dieci anni, al fine di sottoporlo ai Soci per la valutazione dell'affidamento in house del servizio.

L'Avviso di revoca della gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale è stato pubblicato dalla SUA della Regione Liguria sulla GU/S dell'Unione Europea, sulla GURI e sul BURL numero 50 dell'11 Dicembre 2019; i concorrenti ne sono stati direttamente avvisati a mezzo PEC.

Visto quanto sopra anche l'accordo sottoscritto da TPL Linea S.r.l. per il costituendo RTI è conseguentemente decaduto.

In data 17 Dicembre 2019 la Provincia di Savona ha disposto la pubblicazione dell'Avviso di Preinformazione relativo all'affidamento in house del servizio di trasporto pubblico locale nell'Ambito territoriale ottimale della Provincia di Savona, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1370/2007.

Il 19 Dicembre 2019, l'Assemblea dei soci di TPL Linea S.r.l. ha preso atto del Piano Industriale decennale, valutandolo positivamente e approvandolo.

Sono stati, quindi, avviati i necessari passaggi tecnici.

Si segnala che l'articolo 92, comma 4 ter, del Decreto "Cura Italia" (DL n. 18 del 17 marzo 2020) coordinato con la Legge di conversione (Legge n. 24 del 24 aprile 2020) consente di prorogare le procedure in corso per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza epidemiologica, terminata il 31 marzo 2022.

Nel 2021, la Provincia di Savona ha approvato il Piano Triennale della Mobilità nel quale è previsto l'affidamento in house del servizio di trasporto pubblico a TPL Linea S.r.l.

Nei primi mesi del 2022, su richiesta dei Soci, è stato elaborato un nuovo piano economico finanziario per il periodo 2023-2032, la cui stesura si è resa necessaria per il mutare del contesto di riferimento a causa della pandemia mondiale da Covid-19, approvato dal Consiglio di amministrazione in data maggio 2022 e dall'Assemblea dei soci il 27 giugno 2022.

Nel corso del 2022, la Provincia di Savona ha proceduto con la stesura degli atti necessari per il completamento dell'affidamento in-house, in particolare attuando la registrazione di TPL Linea S.r.l. come società in house sul portale ANAC il 20 dicembre 2022, corredando la registrazione con relazione illustrativa ai sensi articolo 34, DL 179, del 18 ottobre 2012, convertito con Legge 221 del 17 dicembre 2012 e con una prima stesura del contratto di servizio.

L'approvazione del contratto di servizio è avvenuta nel consiglio provinciale del 29 dicembre 2022 e l'Assemblea dei soci di TPL Linea S.r.l., in data 17 marzo 2023, ha approvato il CdS con allegati, conferendo mandato al Legale rappresentante di procedere con la relativa sottoscrizione. La firma del contratto stesso, trascorsi novanta giorni dalla registrazione sul portale ANAC senza rilievi, è avvenuta il 21 marzo 2023.

Scadenza contratto di servizio – articolo 7, L.R. n. 29/2017 - e Determine provinciali

Per quanto concerne la scadenza del vigente contratto di servizio, si ricorda che l'articolo 7 della L.R. del 28 dicembre 2017 n. 29 "Disposizioni collegate alla Legge di stabilità per l'anno 2018" ha modificato l'articolo 1 della L.R. del 5 agosto 2014, n. 18 (Disposizioni urgenti di prima applicazione della Legge regionale 7 novembre 2013, n. 33).

Il suddetto articolo 7 così recita: "Al fine di non interrompere il servizio di trasporto pubblico locale fino alla conclusione delle procedure avviate entro il 31 dicembre 2017 per l'affidamento del medesimo servizio, i soggetti esercenti continuano ad assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività e, in particolare, il rispetto degli obblighi e degli standard minimi del servizio pubblico locale, alle condizioni previste negli stessi contratti in scadenza o in eventuali successivi atti che regolino il rapporto contrattuale".

In data 18 dicembre 2019, la Provincia di Savona ha, inoltre, adottato la Determina n. 4901 "Prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nella Provincia di Savona da parte della società TPL Linea S.r.l.". Ai sensi della suddetta Determina, il Contratto di servizio avente repertorio numero 10255/2003, stipulato tra la Provincia di Savona e l'azienda, così come integrato dal contratto suppletivo del 2012, è stato prorogato, alle medesime disposizioni contrattuali, fino alla conclusione del procedimento in corso per l'affidamento del servizio.

A tale Determina si aggiunge la numero 2543 del 26 ottobre 2020 "Determinazione della proroga del contratto di servizio per il trasporto pubblico locale nella Provincia di Savona", con la quale il sopra citato contratto di servizio è stato prorogato, alle stesse condizioni contrattuali, nel rispetto della normativa in materia e fino al completamento del nuovo affidamento del servizio.

Testo Unico Società Partecipate e nuovo Statuto

Con l'evoluzione normativa sopra descritta, l'azienda è stata direttamente incaricata dai Soci a predisporre un nuovo Statuto che, oltre a recepire il Decreto Legislativo n. 175/2016, fosse compatibile con l'affidamento in house del servizio.

Nella seduta del 9 agosto 2021 l'Assemblea dei Soci ha approvato il nuovo Statuto, ed i soci hanno successivamente provveduto alla sottoscrizione dei Patti Parasociali.

Emergenza epidemiologica da Covid-19

L'esercizio oggetto del presente bilancio è stato nuovamente influenzato dagli effetti derivanti dall'emergenza epidemiologica mondiale da SARS-COV-2, sebbene in misura minore rispetto ai precedenti esercizi 2020 e 2021.

Di seguito vengono illustrati i principali impatti sulle attività esercitate, la gestione del personale con specifico riferimento alle azioni atte a garantire la sicurezza sul luogo di lavoro, nonché i ristori riconosciuti all'azienda.

Misure per il servizio di trasporto pubblico locale

Il programma di esercizio inerente al trasporto pubblico locale 2022 è stato svolto in linea con quanto pianificato.

In base a quanto indicato nel bilancio 2021, si segnalano solamente i seguenti elementi che hanno caratterizzato i primi mesi di esercizio 2022:

1. Servizi aggiuntivi trasporto scolastico:

- Con l'avvio del nuovo anno scolastico 2021/2022, TPL Linea S.r.l. aveva preso nuovamente parte ai Tavoli Prefettizi per la redazione di un piano dedicato al trasporto scolastico. Sino alla data del 31 marzo 2022 è stato attuato un piano che prevedeva lo svolgimento di 75 corse/giorno per un totale di circa 1.180 km/giorno aggiuntivi (al netto delle corse di ritorno a vuoto);
- A decorrere dal giorno 4 aprile 2022 (a seguito della fine dello stato di emergenza), gli stessi sono stati oggetto di una rimodulazione e riduzione in base alle nuove linee guida impartite dal Ministero (tra cui il ripristino della capienza a bordo degli autobus al 100%). Il nuovo piano prevedeva l'effettuazione di 51 corse/giorno, per un totale di 782 km/giorno (al netto delle corse di ritorno a vuoto). Alla data del 10 giugno 2022, sono stati erogati circa 104.000 km aggiuntivi (al netto delle corse di ritorno a vuoto); di questi circa 38.000 sono stati svolti internamente, mentre per i restanti sono stati sottoscritti contratti di subaffidamento con società esterne.

La copertura finanziaria di detti servizi, quantificati per un ammontare imponibile pari ad Euro 431.607, è garantita per Euro 421.670 dalle risorse previste dal D.L. n. 4/2022 e dal D.L. n. 50/2022 che hanno stanziato rispettivamente a livello nazionale 80 milioni di Euro e 50 milioni di Euro. È rimasta quindi scoperta una quota pari al 2%.

Con l'avvio dell'anno scolastico 2022/2023, non sono stati attivati servizi aggiuntivi dedicati all'utenza scolastica, non essendo state previste risorse aggiuntive a livello ministeriale.

2. Obbligo certificazione verde:

- Con la pubblicazione del Decreto Legge n. 127 del 21 settembre 2021, che ha esteso l'obbligo di Certificazione Verde Covid-19 (c.d. Green Pass) nei luoghi di lavoro pubblici e privati al fine di garantire la maggiore efficacia delle misure di contenimento del virus, sino alla data del 1° aprile 2022 è stato necessario apportare una lieve rimodulazione del servizio in quanto alcuni lavoratori hanno comunicato la loro assenza dal lavoro. A decorrere dal giorno 1° aprile 2022, a seguito della fine dello stato di emergenza e del decadimento dell'obbligo di Certificazione Verde Covid-19, e conseguente rientro in servizio di tutto il personale, è stato ripristinato il 100% del servizio previsto da contratto stipulato con l'Ente Provincia. Tale riduzione è risultata comunque contenuta ed ha consentito di non superare il limite del 2% previsto dal Contratto di Servizio vigente.

Di seguito la tabella riepilogativa della produzione chilometrica erogata nell'anno 2022:

Programma di esercizio (km/anno)	Servizi autorizzati e pagati da Enti (km/anno)	Produzione totale (km/anno)
7.993.128	176.376	8.169.504

3. Verifica titoli di viaggio

In merito al settore verifica, anche in considerazione degli effetti negativi sulla bigliettazione dovuti alla pandemia, nell'anno 2022 si è cercato di incrementare la presenza di personale impiegato nella mansione.

Rispetto all'anno 2021, sono state svolte complessivamente circa 1.600 ore aggiuntive di verifica. Questo ha portato ad un incremento delle sanzioni emesse rispetto all'anno 2021 (circa 5.000). Questo incremento è da imputare, in parte all'aumento della presenza sul territorio, ed in parte al ripristino delle metodologie di controllo. Nella prima parte dell'anno 2021 non era ancora possibile effettuare l'attività di verifica a bordo dei mezzi e questo ha inevitabilmente portato ad un incremento dell'evasione tariffaria rispetto al periodo precedenti alla pandemia da Covid-19.

Gestione del personale e sicurezza sul luogo di lavoro

Nel 2022, a seguito della minore aggressività del virus Covid-19, l'azienda ha progressivamente allentato le misure restrittive emergenziali messe in atto durante la pandemia, coerentemente a quanto indicato dagli organi ministeriali.

Risorse per mancati ricavi tariffari

Negli "Altri crediti" dello Stato patrimoniale sono stanziati circa Euro 820.000 quali ristori tariffari a copertura dei mancati ricavi da bigliettazione a seguito coronavirus.

Di suddetta cifra, circa Euro 200.000 sono rilevati come "Sopravvenienze attive" negli "Altri ricavi e proventi", in quanto di competenza degli anni 2020/2021, e considerati certi stante l'attribuzione della Delibera regionale (Regione Liguria) n. 8314/2022. L'incasso è previsto per il mese di maggio 2023.

Integrano l'ammontare circa Euro 620.000 di ristori tariffari 2021/2022, stimati sulla base dei 211 milioni residuati dopo la copertura delle perdite 2020 rispetto agli stanziamenti iniziali del periodo emergenziale (1,8 miliardi di Euro) e dei 350 milioni introdotti dall'articolo 1, comma 477, della L. n. 197/2022 al netto delle anticipazioni già ricevute e accertate. Gli stessi però trovano integrale copertura in apposito fondo rischi.

Ad oggi tale partita presenta infatti elementi di incertezza. Nonostante il D.M. n. 489/2021 e ss.mm.ii preveda che la definizione dei ristori 2020/2021 dovesse avvenire entro il 31 ottobre 2022, la situazione attuale è in stallo. La Provincia di Savona, a fronte di apposita istruttoria, nell'autunno 2022 ha certificato, ai sensi dell'articolo 4 del sovra citato decreto, l'equilibrio contrattuale della società e l'assenza di sovra-compensazioni, ma la definizione delle risorse è ancora in itinere. Le Regioni in sede di Conferenza Unificata, stante alcune perplessità emerse in merito alla corretta procedura di quantificazione delle sovra-compensazioni, hanno infatti chiesto al Ministero di modificare il decreto n. 289/2022 nella parte riguardante l'arco temporale interessato dalla norma e, di conseguenza, i termini di effettuazione delle relative verifiche e comunicazioni. Da aggiungere la necessità di delineare i ristori del primo trimestre 2022 (il 31 marzo 2022 è stata dichiarata la fine dello stato di emergenza epidemiologica).

Occorre quindi aspettare gli sviluppi normativi dei prossimi mesi per avere una maggiore contezza sia della misura che dei tempi di attribuzione/erogazione definitiva dei ristori tariffari.

Da precisare infine che gli attuali stanziamenti ministeriali non sono sufficienti a coprire le perdite da bigliettazione registrate negli anni 2021 e 2022.

Conflitto in Ucraina e contributo sul maggior costo del carburante

Il conflitto in Ucraina scoppiato a marzo 2022 ha fortemente influenzato gli scenari economici mondiali soprattutto con riferimento al rilevante incremento del tasso inflattivo e del prezzo delle materie prime e dell'energia. Per TPL Linea S.r.l. tale situazione si è concretizzata con un aumento esponenziale, mai registrato, del costo del gasolio e dell'energia elettrica, che hanno inciso notevolmente sui conti aziendali come meglio specificato nella Relazione sulla gestione.

Contributo maggior costo del carburante

Tra gli interventi normativi adottati per attutire gli effetti della guerra tra Russia e Ucraina nel settore del trasporto pubblico locale occorre evidenziare il contributo a copertura del maggior costo del carburante.

Occorre infatti precisare che, nonostante la scelta del legislatore di ridurre l'accisa di 0,25 centesimi al litro per il periodo tra il 23 marzo ed il 30 novembre, a 0,15 centesimi nel mese di dicembre, il prezzo del gasolio ha raggiunto livelli mai registrati.

Conseguentemente il Governo, su richiesta delle Associazioni di categoria, ha deciso di intervenire a supporto del settore con l'attribuzione di 220 milioni di Euro per far fronte al maggior costo del carburante del secondo e terzo quadrimestre 2022.

Gli stanziamenti sono disciplinati dall'articolo 9 del D.L. n. 115/2022 (40 milioni di Euro), dall' articolo 6 del D.L. n. 144/2022 (100 milioni di Euro) e dall'articolo 3 bis del D.L. n. 176/2022 (80 milioni di Euro).

La società ha provveduto ad accertare solo le risorse puntualmente assegnate con la delibera della Giunta Regionale (Regione Liguria) n. 8260/2022. Considerando gli importi complessivamente stanziati dai sopra citati decreti (220 milioni) potrebbero essere attribuite a TPL Linea S.r.l. ulteriori somme che si dovrebbero collocare in un range tra i 60.000 e i 325.000 Euro, ma viste le incertezze sui criteri di calcolo e le verifiche sulle sovra-compensazioni si è ritenuto opportuno non procedere ad alcun accertamento.

Incremento delle risorse per il servizio di trasporto pubblico locale

Fondo Regionale Trasporti – nuove percentuali di ripartizione

La Regione Liguria, attraverso l'articolo 37 della L.R. del 29 dicembre 2021, n. 22, ha modificato l'articolo 29 della L.R. n. 33/2013, introducendo il comma 1 quinquies che prevede, a decorrere dall'anno 2022, nuove percentuali di ripartizione delle risorse per i servizi di trasporto pubblico locale terrestre, ad esclusione del trasporto ferroviario. Per TPL Linea S.r.l. con tale intervento normativo la percentuale di competenza delle risorse è passata dal 10,85 all'11,22 con un incremento lordo del corrispettivo per il contratto di servizio pari a circa 435.000 Euro, riconosciuto dall'Ente affidante a copertura dei maggiori costi operativi registrati nel corso del 2022 (in particolare la spesa per il personale interno e l'energia elettrica).

Incremento Fondo Nazionale Trasporti

La Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022) ha previsto un incremento della dotazione del Fondo Nazionale Trasporti per un importo pari a 100 milioni di Euro per l'anno 2022, 200 milioni di Euro per l'anno 2023, 300 milioni di Euro per l'anno 2024 e 395 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2025.

Occorre precisare che tali quote comprendono anche le risorse destinate ad altri capitoli di spesa quali il funzionamento dell'Osservatorio Trasporti, la sperimentazione dei servizi di sharing mobility e il trasporto pubblico locale acquo nella città di Venezia.

L'ammontare per l'esercizio in esame riconosciuto alla Liguria, in base a criteri connessi ai costi standard e ai livelli adeguati di servizi, è stato pari a circa 2,77 milioni di euro ai quali la Regione ha sottratto gli effetti della riduzione delle risorse derivante dalla defiscalizzazione degli abbonamenti ai mezzi pubblici (58 milioni a livello nazionale, Legge 27 dicembre 2017, n. 205) individuando un residuo di circa 531 mila Euro.

Al bacino savonese sono stati attribuiti 59.600 Euro. L'Ente affidante, anche in questo caso, ha riconosciuto un corrispondente incremento lordo del corrispettivo di servizio a copertura dei maggiori costi operativi registrati nel corso del 2022 (in particolare la spesa per il personale interno e l'energia elettrica).

Taglio delle risorse 2022

Articolo 29, comma 1 quater, della L.R. n.33/2013 "Riparto di risorse"

L'articolo 29, comma 1 quater, della L.R. n.33/2013, prevede che, nell'ambito delle risorse di cui al comma 1 (risorse per il trasporto pubblico locale), la Città Metropolitana e gli Enti di area vasta ne possano destinare una quota, pari al massimo al 2% annuo, per l'esercizio delle attività di cui all' articolo 7, nonché delle altre funzioni in materia di trasporto.

Ai sensi di tale disposizione la Provincia di Savona, in linea con il 2018, il 2019, il 2020 e il 2021 ha trattenuto una somma pari a 60.000 Euro a titolo di sostenimento delle spese per la gestione della procedura di affidamento del servizio di trasporto pubblico.

Legge di Bilancio 2019 (L. 145/2018): taglio al rimborso degli oneri di malattia.

La Legge di Bilancio 2019, nell'ambito del programma 13.6 "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale", ha previsto un definanziamento del capitolo 1314 (finalizzato al rimborso degli oneri di malattia) pari complessivamente a 27,4 milioni di Euro per l'anno 2019 (a cui si sono aggiunti i 23 milioni del Decreto Genova) e a 50 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2020.

Nell'esercizio in esame, come per il 2019, il 2020 ed il 2021, ha quindi avuto luogo un taglio delle somme annualmente stanziato fino al 2018 (circa 55 milioni).

In applicazione di quanto sopra esposto TPL Linea S.r.l. ha visto una decurtazione della contribuzione a copertura degli oneri malattia pari a Euro 259.000, procedendo nel 2022 allo stanziamento del solo 20% degli importi solitamente riconosciuti; criticità già riscontrata nel 2019, nel 2020 e nel 2021 (stanziamento del 10%) e che, salvo novità normative, si ripeterà anche per gli anni a venire.

Legge Bilancio 2020 (L. 160/2019): esclusione veicoli Euro 3 e 4 agevolazioni gasolio autotrazione

La legge n. 160/2019 attraverso l'articolo 1, comma 630, ha introdotto, a partire dal 1° ottobre 2020, l'esclusione dai benefici per il gasolio da autotrazione dei mezzi con classe di emissione Euro 3, ampliando la gamma dei veicoli (Euro 0,1 e 2) per i quali la normativa aveva precedentemente vietato la possibilità di inserire i relativi consumi nella richiesta di rimborso accisa.

La stessa disposizione ha previsto, a partire dal 1° gennaio 2021, l'esclusione anche dei mezzi di classe di emissione Euro 4.

Considerando l'attuale composizione del parco mezzi di TPL Linea S.r.l., tali disposizioni hanno ridotto in maniera significativa la contribuzione riconosciuta a titolo di agevolazione sull'accisa.

L'esercizio in esame vede, inoltre, una riduzione dell'agevolazione di circa 300 mila Euro in seguito alla sospensione dell'erogazione della stessa per il periodo tra il 23 marzo al 30 novembre. In seguito all'introduzione dello sconto sull'accisa di 25 centesimi al litro il legislatore ha infatti interrotto l'agevolazione concessa ai mezzi di classe di emissione superiore ad Euro 4. Per il mese di dicembre la stessa è stata ripristinata in misura limitata per riprendere a pieno regime dal 2023.

Investimenti 2022

Nei primi mesi del 2022 sono stati consegnati tre autobus di linea urbani corti diesel derivanti dai contratti sottoscritti a seguito di una Gara Europea indetta nel 2020, tramite la quale la società aveva già acquistato nel 2021 cinque veicoli della stessa tipologia.

Tali mezzi, dal valore unitario di circa Euro 140.000, sono oggetto di autofinanziamento, ad eccezione di una quota pari ad Euro 4.803 coperta con il residuo delle risorse del D.M n. 223/2020 (annualità 2018-2021).

Nel corso del 2022 è stato inoltre acquistato un veicolo urbano 18 metri Classe I in seguito all'aggiudicazione di una procedura negoziata, indetta a luglio 2021, per un importo netto di Euro 327.000. L'investimento è stato interamente coperto con le risorse del D.M n. 223/2020, annualità 2022-2024.

Considerata l'opportunità di utilizzare il residuo dei contributi di cui sopra pari a circa Euro 111.925, TPL Linea S.r.l. ha effettuato un'indagine di mercato ed, in applicazione dell'articolo 125, primo comma, lettera H, del Codice degli Appalti, ha emesso un ordine di acquisto per un autobus Crossway da dieci metri (costo netto pari ad Euro 211.450).

Completano gli investimenti in autobus di linea 2022 quattro autobus corti extraurbani, alimentati a gasolio, oggetto dei contributi in conto impianto derivanti dal PSNMS anni 2019-2020 e per la cui disamina si rinvia al paragrafo "Investimenti 2023" dei fatti rilevanti dell'esercizio successivo.

A seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto bandita dalla Regione Liguria per i servizi scuolabus di alcuni Enti soci, il cui provvedimento è pervenuto a TPL Linea S.r.l. in data 3 agosto 2022, si è manifestata l'urgenza di acquistare nuovi scuolabus.

La società ha quindi predisposto un'indagine di mercato presso i fornitori abituali per verificare la disponibilità dei mezzi indicati nei contratti e con le caratteristiche richieste.

A seguito di quanto sopra sono stati predisposti i seguenti ordini:

- IVECO Orecchia:
 - n. 1 IVECO 70C18 E6 nuovo con alimentazione a gasolio, 51 posti + 1 accompagnatore al costo di Euro 90.500 consegnato a dicembre 2022;
 - n. 3 IVECO A50C18 E6 nuovi con alimentazione a gasolio, 28 posti + 1 accompagnatore al costo di Euro 56.500 cadauno consegnati a settembre 2022.
- BUS Design:
 - n. 2 SPRINTER 517 CDI F43L/50 E6 nuovi con alimentazione a gasolio, 32 posti + 1 accompagnatore al costo di Euro 58.500,00 cadauno in consegna a giugno 2023 (la società ha già pagato un acconto pari ad Euro 6.000);
 - n. 1 SPRINTER 517 CDI F43L/50 E6 nuovo con alimentazione a gasolio, 26 posti +1 sollevatore idraulico per disabili al costo di Euro 66.000 in consegna a giugno 2023 (la società ha già pagato un acconto di Euro 6.000).

Sono stati acquistati altresì i seguenti scuolabus usati:

- n. 1 scuolabus Euro 4 al prezzo di euro 10.000,00 dal Comune di Pietra Ligure;
- n. 1 scuolabus Euro 2 al prezzo di euro 1.100,00 dal Comune di Pietra Ligure;
- N. 3 scuolabus a seguito dell'aggiudicazione di una parte del bando di vendita di beni mobili con procedimento competitivo ai sensi dell'articolo 107, primo comma, l. fallimento del Tribunale di Torino per un totale di Euro 102.000,00 oltre ad Euro 18.360,00 per spese di commissione. Tali mezzi sono stati consegnati ad inizio 2023, ma fatturati a fine 2022.

Tutti gli scuolabus sono oggetto di autofinanziamento.

Bigliettazione elettronica regionale

A dicembre 2022 è stato firmato il contratto per la bigliettazione elettronica regionale tra Liguria Digitale e il RTI composto da Engineering Ingegneria Informatica ed AEP Ticketing Solution.

Si tratta di un progetto dal valore di circa 22 milioni di Euro, ad oggi interamente coperto con contributi pubblici, che coinvolgerà tutte le aziende del trasporto pubblico ligure, sia su gomma che su ferro, che dovrebbe consegnare loro chiavi in mano un sistema di bigliettazione e di AVM nativamente integrato.

Lo stesso permetterà all'utenza ligure di avere un unico sistema di acquisto dei titoli di viaggio su tutto il bacino regionale, con possibili future integrazioni tariffarie tra le aziende e un sistema di rilevazione del servizio in real time.

Il sistema bandito a gara nel 2017 e contenente anche la manutenzione evolutiva di dieci anni dal suo collaudo, comprende tutto l'hardware necessario da installare sui mezzi o per emettere i titoli di viaggio e tutti i software necessari per il relativo funzionamento, tra cui anche il software di bigliettazione centrale.

Il 7 aprile 2023 il progetto esecutivo è stato consegnato alle varie aziende. TPL linea S.r.l. in data 21 aprile 2023 ha risposto con note di dettaglio che hanno messo in evidenza alcune problematiche.

Entro l'inizio del 2024 è prevista la messa in servizio su AMT Genova, mentre per TPL Linea S.r.l. l'installazione sui mezzi è programmata entro la fine del 2024 se non ci saranno ritardi o criticità.

Rinnovo contrattuale

Il 10 maggio 2022 è stato siglato l'Accordo di rinnovo del CCNL autoferrotranvieri, per la sola parte economica, la cui scadenza è fissata al 31 dicembre 2023. Con tale sottoscrizione si chiude una lunga stagione di confronto che racchiude il periodo 2018-2023 e che è stata fortemente condizionata dalle vicende connesse alla pandemia da virus Covid-19.

L'accordo ha previsto l'erogazione di un importo lordo pari ad Euro 500 (al parametro 175 e da riparametrare agli altri livelli) a copertura integrale del periodo dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2022 da corrispondere in due tranche nei mesi di luglio e novembre 2022. La seconda tranche, essendo subordinata al riconoscimento dei ristori tariffari alle aziende, è stata sospesa ed erogata nel mese di gennaio 2023.

Inoltre, lo stesso accordo ha disposto l'incremento della retribuzione tabellare al parametro 175 (e quindi da riparametrare) per complessivi Euro 90 che sono da erogare rispettivamente alle seguenti decorrenze: Euro 30 lordi con la retribuzione relativa al mese di luglio 2022, Euro 30 lordi con la retribuzione relativa al mese di giugno 2023 ed Euro 30 lordi con la retribuzione relativa al mese di settembre 2023.

Per quanto riguarda la parte normativa del CCNL, considerata la complessità delle materie in questione, le parti hanno ritenuto opportuno rimandare il confronto al prossimo rinnovo contrattuale.

Confronto con le organizzazioni sindacali

Il rapporto con le Organizzazioni Sindacali, nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023, ha registrato un andamento mutevole, comunque abbastanza in linea con il pregresso, che ha visto alternare momenti di distensione ad altri di maggior conflittualità.

Tale evoluzione ha comunque portato le Parti (azienda e sindacato) a sottoscrivere nel corso del 2022 i seguenti accordi:

- Piano di assunzione conducenti: trattasi di un accordo volto ad adeguare la forza lavoro del personale viaggiante all'effettivo fabbisogno e a procedere alla stabilizzazione dei contratti a tempo determinato;
- Incremento indennità di vendita biglietti a bordo;
- Incremento indennità maneggio denaro;
- Accordo smart working;
- Revisione orario estivo personale impiegatizio;
- Accordo utilizzo sala riunioni per finalità sindacali (2023).

Bandi selezione personale 2022

Nel corso del 2022 sono stati indetti i seguenti bandi:

- Bando di selezione pubblica per operatori di esercizio;
- Bando di selezione interno per addetto all'esercizio;
- Bando di selezione interna per direttore generale (attualmente sospeso).

In base alle graduatorie individuate sono stati assunti, nel 2022, 31 autisti e 3 operai di officina.

Bonus trasporti 2022

Il Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, e ss.mm.ii. ha stanziato per l'anno 2022 180 milioni di Euro per finanziare il c.d. "Bonus trasporti".

Si tratta di un buono di importo non superiore ad Euro 60 riconosciuto a favore delle persone fisiche (con redditi fino a 35 mila Euro) da utilizzare per l'acquisto di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale ovvero per i servizi di trasporto ferroviario nazionale.

L'iniziativa ha riscosso un discreto successo tra gli utenti di TPL Linea S.r.l. nel periodo di attivazione (da settembre a fine dicembre 2022). Il dato più rilevante si è registrato nella vendita degli abbonamenti annuali.

L'importo è stato pari a circa Euro 247.000.

Progetto TRM della litoranea savonese

Nel mese di gennaio 2021 è stato presentato al Ministero dei Trasporti il Progetto del Trasporto Rapido di Massa (TRM) della Litoranea Savonese, per cui TPL Linea S.r.l. è ancora in attesa di conoscere il responso circa l'ammissibilità.

Per una migliore disamina si rinvia al Bilancio d'esercizio 2020.

Altre informazioni rilevanti

Nell'autunno 2019 è iniziata una trattativa con il Ministero dei Trasporti in seguito ad una richiesta di restituzione, pari a circa Euro 77.000, dei contributi a copertura dei rinnovi contrattuali riconosciuti ad ACTS Linea S.p.A e SAR S.p.A negli anni 2006/2007 (confluite dopo varie operazioni straordinarie di fusione in TPL Linea S.r.l.). La società ritiene di non dovere procedere in merito sia per la corretta gestione degli stessi sia per intervenuti termini di prescrizione.

Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423, primo comma, C.c., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i Principi Contabili Nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la Nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Le specifiche sezioni della Nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'articolo 2423, quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio. La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

La Nota integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia xbrl attualmente in vigore.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice civile; l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel Principio Contabile OIC 10.

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis C.c. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Continuità aziendale

Premessa

L'articolo 2423 bis "Principi di Redazione del bilancio" prevede che, nella redazione del bilancio, la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

Si tratta di uno dei principi fondamentali su cui si basa la redazione del bilancio di esercizio secondo valori di funzionamento; esso prevede che i valori iscritti in bilancio siano considerati nel presupposto che l'azienda prosegua la sua attività nel suo normale corso, in un futuro prevedibile, senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività, di assoggettarla a procedure concorsuali o non si abbiano alternative realistiche a ciò.

Nel caso in cui, viceversa, le prospettive future non rispettino il presupposto della continuità aziendale risulta evidente che le ordinarie valutazioni debbano risultare completamente differenti. La medesima impresa, ed il suo bilancio, assumono valori completamente diversi in ipotesi di continuità aziendale rispetto, per esempio, all'ipotesi di liquidazione.

È necessario, pertanto, porre particolare attenzione all'appropriatezza di tale principio fondamentale, presupposto indiscusso per la redazione del bilancio in continuità, valutazione non sempre agevole e che comporta un'analisi approfondita di tanti aspetti, quantitativi e qualitativi.

Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni in sede di stesura del bilancio, di significative incertezze per eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate.

Nel determinare se il presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività è applicabile, la direzione aziendale tiene conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, che è relativo ad almeno, ma non limitato, a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione sulle prospettive future da parte della direzione aziendale, come sopra specificato, il principio della continuità non può essere applicato laddove sussistano incertezze significative e seri dubbi sulla capacità di continuare ad operare.

La valutazione del presupposto della continuità aziendale è un processo che spesso non comporta rilevazioni contabili ma che implica un'integrazione di informativa che scaturisce da diverse fonti qualitative e quantitative.

Indicatori e aspetti particolari riferiti alla società

Ai fini della verifica del rispetto del principio di continuità aziendale, nel caso di TPL Linea S.r.l., si è tenuto conto di indicatori finanziari (consistenza patrimoniale della società, entità, durata e rimborsabilità dei prestiti, entità delle disponibilità liquide, indici economico-finanziari positivi, flussi di cassa attesi, capacità di finanziare gli investimenti programmati per lo sviluppo delle attività aziendali), di indicatori gestionali (prospettive di affidamento del servizio da parte degli Enti soci, adeguata struttura aziendale, anche a livello apicale, adeguatezza dell'assetto amministrativo e delle modalità di approvvigionamento), di altri indicatori (rispetto delle prescrizioni di legge, sia della normativa civilistica che di settore, assenza di rilevanti contenziosi legali e fiscali tali da comportare obblighi di risarcimento che l'azienda non è in grado di rispettare, assenza di previsioni in merito a modifiche legislative a livello nazionale o locale dalle quali si attendono effetti sfavorevoli)

Tenuto conto di quanto sopra esposto il mantenimento del presupposto della continuità aziendale è stato analizzato sia sotto l'aspetto contrattuale che sotto quello economico-finanziario, tenendo in considerazione quanto segue.

Aspetti contrattuali

Le incertezze emerse negli scorsi esercizi, in merito agli sviluppi della gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico, a cui TPL Linea S.r.l. aveva partecipato in forma associata per il tramite di RTI, possono ritenersi superate sulla base di quanto esplicitato nella parte iniziale della nota circa l'iter di affidamento in house dello stesso.

La Provincia di Savona, in data 16 dicembre 2022, ha preliminarmente approvato la relazione di affidamento redatta ai sensi dell'articolo 34, comma 20, D.L. 179/2012 iscrivendo così TPL Linea S.r.l. nel Registro delle società in house; il procedimento di iscrizione, avviato nei giorni successivi, si è completato decorsi 90 giorni secondo procedura di silenzio assenso da parte dell'ANAC.

Con delibera adottata dal Consiglio Provinciale di Savona in data 29 dicembre 2022 n. 69, è stato approvato l'affidamento in house providing a TPL Linea S.r.l. per il servizio di trasporto pubblico locale nell'ATO (Ambito Territoriale Omogeneo) della Provincia di Savona. Il Consiglio Provinciale, in tale seduta, ha altresì approvato il relativo contratto di servizio con TPL Linea S.r.l., di durata decennale, con relativi allegati.

Si evidenzia l'avvenuta sottoscrizione del contratto di servizio fra Provincia di Savona e TPL Linea S.r.l., formalizzato in data 21 marzo 2023, con decorrenza dal giorno 1° aprile 2023.

Per completezza di informativa si evidenzia inoltre l'approvazione della versione aggiornata dello Statuto sociale con deliberazione adottata dall'Assemblea straordinaria dei Soci in data 9 agosto 2021 e la conclusione dell'iter di sottoscrizione da parte di tutti i Soci dei Patti Parasociali.

Tenuto conto di quanto sopra esposto TPL Linea S.r.l. continuerà a svolgere i servizi di trasporto pubblico locale per l'Ambito Provinciale Savonese in virtù del contratto decennale sopra citato.

Aspetti economici e finanziari

Il Consiglio di Amministrazione, in data 11 maggio 2022, ha approvato il piano industriale 2023–2032, documento che rappresenta l'aggiornamento del Piano Industriale economico-finanziario di TPL Linea S.r.l., propedeutico all'affidamento in house, approvato in data 11 novembre 2019 dal Consiglio di Amministrazione e il 19 dicembre 2019 dall'Assemblea dei Soci; il Piano aggiornato è stato approvato dall'Assemblea dei Soci con deliberazione adottata in data 27 giugno 2022.

Tale Piano ha lo scopo di verificare la sostenibilità ed economicità dell'affidamento in house del servizio di trasporto pubblico locale dell'Ambito territoriale ottimale del savonese e tiene conto degli effetti dell'emergenza pandemica e delle conseguenze del conflitto in Ucraina che hanno modificato le condizioni di equilibrio economico-finanziario delle aziende di trasporto.

Il documento è stato redatto con criteri prudenziali, sia dal punto di vista economico nella stima dei ricavi attesi e nella valorizzazione dei costi, sia dal punto di vista finanziario nella quantificazione degli investimenti programmati e dei flussi di cassa relativi alla gestione ordinaria e al finanziamento dei cespiti di cui è stata programmata l'acquisizione.

Il Piano, oltre al decennio 2023–2032 oggetto di analisi, riporta i dati a consuntivo 2021 e il preventivo economico 2022.

Dal punto di vista economico si rilevano risultati di esercizio negativi solo per gli esercizi 2022 e 2023, ancora fortemente condizionati dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina, con inversione di tendenza dal 2024 e costanza di utili per gli esercizi successivi; i risultati economici negativi preventivati per gli esercizi 2022 e 2023 trovano ampia copertura nelle poste di Patrimonio netto esposte a bilancio e non comportano pertanto la necessità di interventi da parte dei Soci.

Dal punto di vista finanziario si rilevano flussi finanziari positivi della gestione reddituale per l'intera durata del Piano ad eccezione degli esercizi 2022 e 2024; si segnala che i dati a consuntivo risultanti dal rendiconto finanziario, peraltro, attestano che l'esercizio 2022 ha generato un modesto flusso finanziario positivo, anziché negativo come da previsioni di piano.

La copertura del piano degli investimenti programmati per l'anno 2023, in parte assistita da contributi in conto capitale, nell'ipotesi di regolare incasso dei corrispettivi relativi al contratto di servizio e di puntuale accredito delle contribuzioni in conto impianti riconosciute, è garantita dalle disponibilità liquide iniziali e da quelle generate nell'esercizio oggetto di analisi; prudenzialmente, al fine di assicurare l'equilibrio finanziario della società in caso di rallentamento negli incassi del corrispettivo per il trasporto pubblico locale e/o di ritardo nell'erogazione dei contributi sugli investimenti, già riconosciuti ma da erogare gradualmente in funzione dell'attuazione del piano, il Consiglio di Amministrazione della società, dopo attenta analisi dei flussi di cassa stimati per gli esercizi 2023 – 2026, ha ritenuto opportuno richiedere all'Assemblea dei soci l'autorizzazione per l'ottenimento di facilitazioni creditizie da parte del sistema bancario, sotto la forma tecnica di apertura di credito in conto corrente, da utilizzare per coprire eventuali temporanee esigenze di liquidità aziendale, connesse ad anticipazioni su investimenti, nelle more dell'erogazione dei contributi già deliberati e/o per far fronte all'ordinaria gestione di tesoreria; l'Assemblea dei Soci ha accordato tale autorizzazione con deliberazione adottata in data 17 marzo 2023. L'azienda sta avviando i passaggi tecnici propedeutici alla procedura per la scelta dell'Istituto bancario.

Per completezza di informativa si evidenzia che in data 27 dicembre 2022 l'Assemblea dei soci di TPL Linea S.r.l. ha approvato la Relazione Previsionale e Programmatica triennale, esercizi 2023 - 2025.

La Relazione è stata redatta in accordo con il Piano Industriale, economico - finanziario di TPL Linea S.r.l., propedeutico all'affidamento in house, approvato a giugno 2022 dall'Assemblea dei Soci e recepisce i principali aggiornamenti rispetto al suddetto Piano Industriale con particolare riferimento ai seguenti elementi:

- Aggiornamento della base dati di riferimento (dal preconsuntivo al Bilancio 2021);
- All'implementazione del piano investimenti ;
- All'aggiornamento delle fonti di contribuzione ;
- Alla stima aggiornata di alcune principali poste di bilancio.

Il Piano Industriale, la Relazione Previsione e Programmatica triennale e le stime dei flussi di cassa appositamente elaborate evidenziano la sostenibilità economico finanziaria del contratto di servizio, della gestione aziendale e degli investimenti programmati.

Conclusione

Tenuto conto delle considerazioni sopra esposte, sia di natura contrattuale che economico-finanziaria, si ritiene sussista il presupposto della continuità aziendale riferita ad un periodo di tempo superiore ai dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Si fornisce evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non vi sono stati cambiamenti di Principi Contabili.

Correzione di errori rilevanti

Si fornisce evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai fini della corretta interpretazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 e della valutazione circa la possibile comparabilità dello stesso con il bilancio relativo all'esercizio precedente, si evidenzia come, nel corso del 2021, la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS-COV-2 abbia reso necessaria l'adozione di specifiche misure di sostegno dell'attività e dei lavoratori coinvolti, con conseguente effetto sui documenti componenti il bilancio ed in particolar modo il Conto economico. Dettaglio di tali interventi sono descritti nella Nota integrativa riferita al 2021.

Nel corso dell'esercizio in commento le criticità già presenti in relazione alla pandemia da Covid-19 e gli effetti sul mercato del conflitto in Ucraina hanno reso necessaria l'adozione di specifiche ulteriori misure influenzanti la comparabilità del bilancio 2022 con quello degli esercizi futuri:

- La società non ha ritenuto opportuno non imputare o imputare in misura ridotta le quote di ammortamento d'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali;
- Ha attivato, ove possibile, lo smart working per il personale impiegatizio;
- Ha usufruito di specifici contributi in conto esercizio, tra i quali i bonus energetici, quelli atti a contrastare l'aumento dei costi del carburante oltre che i ristori tariffari specifici per il settore del trasporto pubblico locale, meglio dettagliati nel seguito del presente documento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'articolo 2426 e nelle altre norme del C.c.; per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai Principi Contabili Nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo storico di acquisizione o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%; nella fattispecie si tratta di software aziendali. L'ammortamento dei costi sostenuti per l'accensione dei prestiti è rapportato alla durata dei medesimi. Stante l'esercizio dell'opzione ex articolo 12, comma 2 del D.Lgs n. 139/2015, con riferimento ai debiti esistenti alla data del 31 dicembre 2015, non si è proceduto alla riclassificazione degli oneri di cui sopra. Le altre immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in relazione alla durata dei contratti di riferimento.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società non si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla Legge 25/2022, di conversione del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022; ciò, al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più congrua rispetto al suo reale valore, mitigando in questa maniera gli effetti negativi causati dalla pandemia di Covid-19.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, nel limite del valore recuperabile alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento,

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori, dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dal Principio Contabile Nazionale OIC 16, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dal Principio Contabile Nazionale OIC 16, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente.

Per le acquisizioni dell'esercizio si è proceduto all'ammortamento secondo il pro rata temporis, tranne per quelle di valore non rilevante alle quali è stata applicata la riduzione del 50%, conformemente a quanto disposto dal paragrafo 61 del Principio Contabile OIC 16.

Descrizione	Percentuale
Fabbricati	2% - 4%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	5% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali nuove	8,33% - 25%
Attrezzature industriali e commerciali usate	9% - 50%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromagnetiche	20%
Autoveicoli	10% - 25%

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte. Sulla base di quanto disposto dal Principio Contabile Nazionale OIC 16, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società non si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla Legge 25/2022, di conversione del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022; ciò, al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più congrua rispetto al suo reale valore, mitigando in questa maniera gli effetti negativi causati dalla pandemia di Covid-19.

Finanziarie

Gli importi esposti in bilancio rappresentano crediti immobilizzati, valutati attribuendo a ciascuno il costo specificamente sostenuto.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati da Pubbliche Amministrazioni sono stati rilevati, in conformità con il Principio Contabile OIC 16, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva. Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del Conto economico "Altri ricavi e proventi", e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi in conto esercizio erogati da Pubbliche Amministrazioni sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo FIFO. Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dal Principio Contabile OIC 13.

Includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta; generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole, basandosi su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui siano stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione. In conformità con il Principio Contabile Nazionale OIC 31, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Il fondo per imposte, anche differite, accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando le aliquote stimate in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno. Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi del Principio Contabile Nazionale OIC 25, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal Patrimonio netto.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). Ai sensi della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Debiti

I debiti, ai sensi dell'articolo 2426, primo comma, numero 8, C.c., sono rilevati secondo il criterio del costo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al valore nominale in quanto, come previsto dall'articolo 12, secondo comma, del D.Lgs. n. 139/2015, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- Gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- Eventuali imposte relative ad esercizi precedenti, scaturenti da attività di controllo da parte dell'Amministrazione finanziaria;
- L'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia xbrl e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, compongono l'attivo dello Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura dell'esercizio in esame non sono esposti in bilancio "Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti".

Immobilizzazioni

Le acquisizioni di immobilizzazioni effettuate dal 2016 al 2019, oltre a generare utilità per l'azienda in termini di operatività, per determinati cespiti aventi le caratteristiche previste dalla normativa, hanno permesso di beneficiare delle agevolazioni fiscali vigenti che prevedevano:

- Per i beni strumentali nuovi acquisiti ed entrati in funzione nel 2016 e nel 2017, maggiorazione del costo di acquisizione nella misura del 40%, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento rilevanti ai fini fiscali;
- Per i beni strumentali nuovi acquisiti ed entrati in funzione nel 2018, maggiorazione del costo di acquisizione nella misura del 30%, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento rilevanti ai fini fiscali;
- Per i beni strumentali nuovi acquisiti ed entrati in funzione a far data dal 1° aprile 2019, maggiorazione del costo di acquisizione nella misura del 30%, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento rilevanti ai fini fiscali.

Per gli acquisti di beni strumentali materiali ed immateriali effettuati a partire dal 2020 è invece stato previsto, dalla Legge di Bilancio 2021 n. 178/2020, che ha sostanzialmente riscritto quanto già previsto dalla Legge n. 160/2019, un premio fiscale sotto forma di credito d'imposta per determinati beni aventi le caratteristiche previste da tali norme. Il credito spettante e le modalità di fruizione variano a seconda della natura del bene acquistato e della data di acquisto ed è quantificabile nelle seguenti misure:

- Per gli acquisti effettuati nel 2020 in complessivi Euro 6.719, determinato in sede di dichiarazione dei redditi 2021, suddiviso in quote annuali sulla base delle norme allora vigenti;
- Per gli acquisti effettuati nel 2021 in complessivi Euro 26.431, determinato in sede di dichiarazione dei redditi 2022 e da suddividere in quote annuali sulla base delle norme allora vigenti;
- Per gli acquisti effettuati nel 2022 in complessivi Euro 49.885, da determinare in sede di dichiarazione dei redditi e da suddividere in quote annuali sulla base delle norme attualmente in vigore.

Per completezza di informativa si segnala che TPL Linea S.r.l. non si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla Legge 25/2022, di conversione del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni immateriali

La posta contabile ha fatto registrare la seguente variazione rispetto al precedente esercizio:

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
70.482	82.911	(12.429)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Imm.ni immateriali in corso e acconti	Altre imm.ni immateriali	Totale imm.ni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	524.757	13.342	119.560	64.140	96.882	818.681
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	512.848	13.342	119.560	-	90.020	735.770
Valore di bilancio	11.909	-	-	64.140	6.862	82.911
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	370	-	-	-	-	370
Ammortamento dell'esercizio	7.552	-	-	-	5.247	12.799
Totale variazioni	(7.182)	-	-	-	(5.247)	(12.429)
Valore di fine esercizio						
Costo	525.127	13.342	119.560	64.140	96.882	819.051
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	520.400	13.342	119.560	-	95.267	748.569
Valore di bilancio	4.727	-	-	64.140	1.615	70.482

Gli incrementi dell'esercizio sono riconducibili all'acquisizione di software ad uso ufficio.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state effettuate riclassificazioni del valore delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state effettuate svalutazioni e/o ripristini di valore di "Immobilizzazioni immateriali".

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Al termine dell'esercizio non sono iscritte in bilancio rivalutazioni di "Immobilizzazioni immateriali".

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Descrizione	Valore 31/12/2021	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2022
Altri oneri ad utilità pluriennale	3.661	-	-	3.646	15
Oneri su mutuo	3.201	-	-	1.601	1.600
Totale	6.862	-	-	5.247	1.615

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'articolo 2426, primo comma, n. 5, secondo periodo, C.c., fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

La posta contabile ha fatto registrare la seguente variazione rispetto al precedente esercizio:

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
14.280.491	13.921.142	359.349

Vincolo di destinazione all'uso per il servizio di trasporto pubblico

Si precisa che i fabbricati, gli autobus di linea e le altre attrezzature industriali, per i quali nel tempo sono stati ricevuti contributi pubblici in conto impianto a copertura dell'investimento, sono vincolati all'uso del servizio di trasporto pubblico regionale e all'obbligo di reversibilità come previsto dall'articolo 25 della Legge regionale n. 33/2013.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre imm.ni materiali	Imm.ni materiali in corso e acconti	Totale imm.ni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.673.451	2.570.500	29.292.980	810.913	-	38.347.844
Rivalutazioni	5.433.446	-	-	-	-	5.433.446
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.778.367	2.193.294	22.136.449	752.038	-	29.860.148
Valore di bilancio	6.328.530	377.206	7.156.531	58.875	-	13.921.142
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	9.739	34.694	1.525.531	7.518	607.544	2.185.026
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1.750	-	-	1.750
Ammortamento dell'esercizio	195.791	61.543	1.527.923	16.522	-	1.801.780
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	22.148	-	-	22.148
Totale variazioni	(186.052)	(26.849)	(26.290)	(9.004)	607.544	359.349
Valore di fine esercizio						
Costo	5.683.190	2.605.194	30.045.757	812.483	607.544	39.754.168
Rivalutazioni	5.433.446	-	-	-	-	5.433.446
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.974.158	2.254.837	22.915.516	762.612	-	30.907.123
Valore di bilancio	6.142.478	350.357	7.130.241	49.871	607.544	14.280.491

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente a:

- n. 3 autobus urbani corti, modello "Iveco Mobi", dal valore complessivo di Euro 419.400, acquistati in totale autofinanziamento ad eccezione di una quota coperta con contributi in conto impianti (risorse D.M. n. 223/2020, annualità 2018-2021) pari ad Euro 4.803;
- n. 1 autobus urbano 18 metri, modello "Man Lion's City", dal valore complessivo di Euro 327.000, coperto interamente con contributi in conto impianti (risorse D.M. n. 223/2020, annualità 2022-2024);
- n. 1 autobus extraurbano 10 metri, modello "Iveco Crossway", dal valore complessivo di Euro 211.450, coperto con contributi in conto impianti (risorse D.M. n. 223/2020, annualità 2022-2024) per Euro 111.925 e la restante parte autofinanziata;
- n. 1 autobus extraurbano corto, modello "Iveco Mobi" dal valore complessivo di Euro 154.800 coperto con contributi in conto impianti (risorse Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS) - DPCM del 17 aprile 2019 e DI n. 81 del 14 febbraio 2020) per Euro 143.843 e la restante parte autofinanziata;
- n. 4 scuolabus per un totale di Euro 260.000;
- n. 2 scuolabus usati al costo di Euro 11.100.

Integrano inoltre manutenzioni straordinarie per l'efficientamento degli autobus pari a circa Euro 130.000 ed impianti ed attrezzature varie per Euro 64.000.

Gli incrementi delle "Immobilizzazioni materiali in corso" sono principalmente rappresentate da:

- n. 3 autobus extraurbani corti, modello "Iveco Mobi", dal valore complessivo di Euro 464.400 fatturati a fine 2022 ma la cui consegna, con il relativo passaggio di rischi, è avvenuta nei primi giorni del 2023; tale investimento è coperto con contributi in conto impianti (risorse Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS) - DPCM del 17 aprile 2019 e DI n. 81 del 14 febbraio 2020) per Euro 431.528 e la restante parte autofinanziata;
- n. 3 scuolabus (acquistati tramite partecipazione ad asta fallimentare) fatturati a fine 2022 ma la cui consegna, con il relativo passaggio di rischi, è avvenuta ad inizio 2023; il costo totale è pari a Euro 102.000;
- n. 3 acconti inerenti a scuolabus per un ammontare totale di Euro 18.000; il valore complessivo dei mezzi è pari a Euro 183.000 e la consegna è prevista nel 2023.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio in esame la società ha proceduto alla svalutazione di un autobus oggetto di incendio per un valore netto contabile complessivo pari ad Euro 22.148.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni materiali"

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Descrizione	Valore 31/12/2021	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2022
Mobili	13.804	2.715	-	2.623	13.896
Macchine d'ufficio	24.749	4.803	-	8.892	20.660
Autovetture di servizio	20.322	-	-	5.007	15.315
Totale	58.875	7.518	-	16.522	49.871

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

I fabbricati iscritti tra le immobilizzazioni materiali sono stati rivalutati in base alle Leggi speciali n. 413 del 1991, n. 342 del 2000 ed al D.Lgs. 185/2008. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Costo storico	L. 413/91	L. 342/00	L. 185/08	Totale rivalutazione
Deposito di Cairo Montenotte	1.648.058	4.569	199.353	-	203.922
Deposito di Legino	1.262.123	271.890	177.798	3.302.316	3.752.004
Deposito di Cisano sul Neva	1.775.399	-	507.261	970.259	1.477.520
Totale	4.685.580	276.459	884.412	4.272.575	5.433.446

Nel dettaglio, per il deposito di Cisano sul Neva (ex S.A.R. S.p.a. incorporata in ACTS S.p.a. nel 2013 a sua volta fusasi con TPL Linea S.r.l. nel 2016) nel bilancio riferito all'esercizio 2000 è stata attuata la rivalutazione dei beni d'impresa prevista dalla Legge 21 novembre 2000, n. 342, e dal successivo regolamento di attuazione contenuto nel D.M. del 3 aprile 2001, n. 162. Sono stati rivalutati esclusivamente i beni della categoria omogenea dei fabbricati industriali rappresentata dell'immobile ove era situata la sede aziendale di Cisano sul Neva:

- Rivalutazione cespiti: Euro 556.764;
- Rivalutazione fondi di ammortamento: Euro (49.503);
- Imposta sostitutiva: Euro (96.380);
- Saldo netto di rivalutazione: Euro 410.882.

Il saldo netto di rivalutazione, inserito nell'apposita riserva di Patrimonio netto, pari ad Euro 410.882, è stato utilizzato nel 2001 per ripianare perdite di esercizio per un importo pari ad Euro 300.629. Al 31 dicembre 2002 residuavano nel fondo di riserva Euro 110.253 che sono stati poi utilizzati nel 2003 per il ripiano delle perdite dell'esercizio 2002. Ai sensi dell'articolo 13 della Legge 342/2000 non si può dare luogo a distribuzioni di utili fino a quando la riserva non sarà reintegrata, o ridotta in misura corrispondente, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2008 si è deciso di optare per la possibilità, prevista del D.L. 185/2008, di effettuare la rivalutazione dei fabbricati industriali e dei terreni:

- Rivalutazione fabbricati. Euro 791.019 (mediante eliminazione del fondo di ammortamento);
- Rivalutazione terreni: Euro 179.240;
- Fondo imposte differite: Euro (304.661);
- Saldo netto di rivalutazione: Euro 665.598.

Nel 2015, a seguito di perizia asseverata sugli immobili eseguita durante la fusione per incorporazione di ACTS S.p.A. (proprietaria dei depositi), in TPL Linea S.r.l., sono emersi minori valori dei fabbricati e terreni di Cairo Montenotte e Cisano sul Neva recepiti mediante una svalutazione degli stessi, pari rispettivamente ad Euro 104.230 e ad Euro 211.064.

Operazioni di locazione finanziaria

(Rif. articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.060	1.060	-

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

(Rif. articolo 2427, primo comma, nn. 2 e 6, C.c.)

Nel seguente prospetto della tassonomia xbrl sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	1.060	1.060
Variazioni nell'esercizio	-	-
Valore di fine esercizio	1.060	1.060
Quota scadente entro l'esercizio	1.060	1.060

Come si può evincere dal prospetto sopra riportato, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 5, C.c.)

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 5, C.c.)

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte dell'articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferiti a soggetti residenti in Italia.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, alla lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 18.392.104. Rispetto al precedente esercizio, quando il medesimo dato era pari ad Euro 20.679.807, ha subito una variazione in diminuzione pari ad Euro 2.287.703.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia xbrl, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna sottoclasse ed alle voci che le compongono.

Rimanenze

La posta contabile ha fatto registrare la seguente variazione rispetto al precedente esercizio:

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
506.334	524.693	(18.359)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 nelle voci che compongono la sottoclasse "Rimanenze".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	503.092	(8.945)	494.147
Prodotti finiti e merci	21.601	(9.414)	12.187
Totale rimanenze	524.693	(18.359)	506.334

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di Euro 506.334. La variazione è legata all'andamento operativo della società e riconducibile principalmente al gasolio da autotrazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La posta contabile ha fatto registrare la seguente variazione rispetto al precedente esercizio:

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
8.122.794	10.435.077	(2.312.283)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'"Attivo circolante", suddivisi secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.885.600	(687.638)	4.197.962	4.197.962	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	274.531	(32.935)	241.596	222.279	19.317
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.274.946	(1.591.710)	3.683.236	3.544.935	138.301
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.435.077	(2.312.283)	8.122.794	7.965.176	157.618

L'importo totale dei "Crediti iscritti nell'Attivo circolante" è collocato nell'attivo patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di Euro 8.122.794. Non esistono "Crediti iscritti nell'Attivo circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

I crediti riconducibili agli Enti soci sono pari a complessivi Euro 5.967.438, di cui Euro 4.053.676 iscritti tra i "Crediti verso clienti" ed Euro 2.363.138 iscritti tra i "Crediti verso altri soggetti".

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o compensazione.

Si riportano di seguito le voci maggiormente rilevanti che compongono il saldo dei "Crediti verso altri":

- Crediti verso Regione Liguria, pari a complessivi Euro 849.807: sono rappresentati per Euro 438.925 dai contributi in conto impianti riconosciuti dalla Regione Liguria per investimenti sul parco rotabile, finanziati con le risorse previste dal D.M. n. 223/2020 - annualità 2022-2024 (acquisto di un autobus urbano 18 metri e di un autobus extraurbano 10 metri, per i dettagli si rimanda al paragrafo relativo alle "Immobilizzazioni materiali") e dal residuo del credito rilevato nel 2021 per contributi in conto impianti stanziati dal D.M. 223/2020 per le annualità 2018-2021 (pari a complessivi Euro 410.882); una quota delle suddette risorse, pari ad Euro 293.220, è stata incassata ad inizio 2023; restano da introitare, alla data odierna e nel rispetto delle tempiste di liquidazione ministeriali e regionali, il 30% delle annualità 2018-2021 e l'80% delle annualità 2022-2024, di cui una parte pari a circa Euro 138.000, essendo stanziata nel Bilancio dello Stato per l'anno 2024, è da considerarsi esigibile oltre l'esercizio successivo;
- Crediti verso Provincia di Savona, pari a complessivi Euro 1.270.618, i quali possono essere così riassunti:
 - Euro 199.694 quale acconto per ristori tariffari 2020/2021 assegnati della delibera regionale (Regione Liguria) n. 8314/2022, in fase di erogazione nel 2023;
 - Euro 620.033 quale ulteriore contribuzione che potrebbe rendersi disponibile in sede di quantificazione ed attribuzione definitiva dei ristori tariffari (ad oggi in itinere); considerata la componente aleatoria che ne caratterizza sia la misura che i tempi di erogazione è stato accantonato apposito fondo rischi di pari importo (si rinvia alla sezione dedicata del presente documento);
 - Euro 450.891 quali contributi a copertura del maggior costo del carburante registrato per effetto del conflitto in Ucraina nel secondo e terzo quadrimestre 2022, attribuiti dalla delibera della Giunta regionale (Regione Liguria) n. 8260/2022; considerando gli importi complessivamente stanziati dalla normativa nazionale (220 milioni), potrebbero essere attribuite a TPL Linea S.r.l. ulteriori somme in un range tra Euro 60.000 ed Euro 325.000, ma viste le incertezze sui criteri di calcolo e le verifiche sulle sovra-compensazioni si è ritenuto opportuno non procedere ad alcun accertamento (si rinvia al paragrafo sul Valore della produzione).
- Crediti verso alcuni Enti affidatari del servizio scuolabus, pari a complessivi Euro 33.865: sono riconducibili alle risorse previste dall'articolo 229, comma 2 bis, del D.L. n. 34/2020 a parziale ristoro dei servizi di trasporto scolastico sospesi, nell'anno 2020, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- Crediti verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pari a complessivi Euro 126.881, per il bonus trasporto dei mesi di novembre e dicembre 2022, introdotto con il D.L. n. 50/2022 e ss.mm.ii: trattasi di un buono di importo non superiore a 60 euro, riconosciuto a favore delle persone fisiche (secondo limiti reddituali) da utilizzare per l'acquisto di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale ovvero per i servizi di trasporto ferroviario nazionale. Si precisa che tali crediti sono stati incassati a marzo 2023;
- Altri crediti verso Stato, pari a complessivi Euro 29.429: derivano del residuo dell'attività di depositaria che trova totale copertura nel "Fondo svalutazione crediti";
- Crediti indennità di malattia, pari a complessivi Euro 136.374: sono inerenti alle annualità 2019-2022 ed erogati secondo le tempistiche ministeriali; dal 2019 le risorse annuali a copertura degli oneri derivanti dall'indennità di malattia sono state ridotte nella misura dell'80-90% in seguito alle disposizioni introdotte con il Decreto Genova e la Legge di Bilancio 2019; durante il 2022 la società ha portato in compensazione i crediti relativi agli anni 2016, 2017 e 2018 per un ammontare totale pari a circa Euro 724.000;
- Credito per contributi a copertura dei rinnovi contrattuali disciplinati dalle leggi n. 47/2004, n. 58/2005 e n. 296/2006, pari a complessivi Euro 1.058.604 ed incassati nel 2023;
- Credito rimborso accisa sul gasolio inerente al mese di dicembre 2022, pari a complessivi Euro 10.447: portato a compensazione mediante modello F24 nei primi mesi del 2023; per effetto della disapplicazione della aliquota ridotta prevista per il gasolio commerciale dal punto 4-bis della Tabella A allegata al TUA, TPL Linea S.r.l. ha rilevato nel presente esercizio una riduzione di tale agevolazione pari a circa Euro 300 mila; tale manovra, introdotta dal Governo in seguito alla decisione di ridurre l'accisa di Euro 0,25 al litro su tutti gli acquisti di gasolio, al fine di mitigare l'esponenziale incremento del costo dei carburanti conseguente alla guerra in Ucraina, ha fatto

si che la società beneficiasse del suddetto rimborso solo per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 21 marzo 2022 e per il mese di dicembre.

Si evidenzia che nell'estate 2022 TPL Linea S.r.l., a seguito all'esito favorevole di un contenzioso giudiziale già dettagliato nel bilancio 2021, ha incassato Euro 197.006 quale credito nei confronti di un Ente Socio derivante dalle quote 2016/2021 del Piano industriale ex ACTS S.p.A., oltre ad Euro 15.870 quali rifusione delle spese legali ed Euro 1.901 quali interessi attivi.

L'adeguamento del valore nominale dei "Crediti iscritti nell'Attivo circolante" è stato ottenuto mediante apposito "Fondo svalutazione crediti" che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Fondo svalutazione "Crediti verso clienti"	Fondo svalutazione "Altri crediti"	Totale
Saldo al 31/12/2021	54.434	64.935	119.369
Rilascio nell'esercizio	-	10.420	10.420
Accantonamento esercizio	-	-	-
Saldo al 31/12/2022	54.434	54.515	108.949

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte dell'articolo 2427, n. 6, Codice civile, in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che i crediti dell'"Attivo circolante" relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto, si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Disponibilità liquide

La posta contabile ha fatto registrare la seguente variazione rispetto al precedente esercizio:

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
9.762.976	9.720.037	42.939

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.586.524	45.151	9.631.675
Denaro e altri valori in cassa	133.513	(2.212)	131.301
Totale disponibilità liquide	9.720.037	42.939	9.762.976

Le "Disponibilità liquide", esposte nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per Euro 9.762.976, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il denaro ed i valori in cassa si riferiscono sostanzialmente ad assegni e contanti inerenti alla vendita di titoli di viaggio avvenuta negli ultimi giorni del 2022, ma alla data di chiusura non ancora contabilizzati in banca.

Ratei e risconti attivi

La posta contabile ha fatto registrare la seguente variazione rispetto al precedente esercizio:

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
42.061	47.036	(4.975)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Rispetto al precedente esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	47.036	47.036
Variazione nell'esercizio	-	(4.975)	(4.975)
Valore di fine esercizio	-	42.061	42.061

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione, trattandosi principalmente di risconti attivi inerenti alla tassa di possesso veicoli, ai canoni dei software aziendali, alle assicurazioni ed agli oneri finanziari del finanziamento acceso nel 2020.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Di cui oltre cinque anni
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	42.061	-	-
Totale	42.061	-	-

Non sussistono, al 31 dicembre 2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Aggiornamento e licenze software	21.997
Formazione del personale	9.360
Tassa di circolazione automezzi	8.995
Oneri finanziari	695
Servizi speciali	573
Premi assicurativi	441
Totale	42.061

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia xbrl e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del Codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, compongono il Patrimonio netto ed il passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

La posta contabile ha fatto registrare la seguente variazione rispetto al precedente esercizio:

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
10.658.407	11.706.269	(1.047.862)

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del Patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I. Capitale;
- II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni;
- III. Riserve di rivalutazione;
- IV. Riserva legale;
- V. Riserve statutarie;
- VI. Altre riserve, distintamente indicate;
- VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi;
- VIII. Utili (perdite) portati a nuovo;
- IX. Utile (perdita) dell'esercizio;
Perdita ripianata;
- X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del Patrimonio netto, come richiesto dall'articolo 2427, primo comma, n.4 del Codice civile, nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	5.100.000	-	-	-		5.100.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	182.026	-	-	-		182.026
Riserva legale	151.012	2.077	-	-		153.089
Altre riserve						
Versamento in conto futuro aumento di capitale	2.430.700	-	403.033	-		2.833.733
Riserva avanzo di fusione	1.668.991	-	-	-		1.668.992
Varie altre riserve	1	-	-	1		-
Totale altre riserve	4.099.693	-	403.033	1		4.502.725
Utile (perdita) portati a nuovo	2.132.008	39.453	-	-		2.171.461
Utile (perdita) dell'esercizio	41.530	(41.530)	-	-	(1.450.894)	(1.450.894)
Totale patrimonio netto	11.706.269	-	403.033	1	(1.450.894)	10.658.407

Si segnala che non si è reso necessario, in ossequio alle previsioni dell'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla Legge 25/2022, di conversione del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022, costituire fondi di riserva indisponibili volti ad evidenziare la quota di risultato d'esercizio corrispondente alla mancata imputazione degli ammortamenti ex articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies.

L'incremento del fondo di riserva per versamenti in conto futuro aumento di capitale è da ricondurre sia ai versamenti delle quote del piano industriale, approvato dall'Assemblea dei soci dell'ex ACTS S.p.A. in data 29 novembre 2007 ed effettuate dagli Enti soci nel corso del 2022, sia all'accertamento (con contropartita "Altri crediti") delle quote maturate ma non ancora liquidate. Si tratta di importi per i quali si è ritenuto opportuno procedere con la rilevazione nella contabilità della società ai fini di adempiere a quanto richiesto dall'articolo 11, sesto comma, lettera j, del D.Lgs. n. 118/2011 modificato dal D.Lgs n. 126/2014.

L'utile 2021 è stato destinato al fondo "Riserva legale" per il 5% mentre per la restante parte al fondo di riserva "Utili portati a nuovo".

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del Patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.100.000	-	-	-		5.100.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	182.026	-	-	-		182.026
Riserva legale	105.751	45.261	-	-		151.012
Altre riserve						
Versamento in conto futuro aumento di capitale	2.026.120	-	404.580	-		2.430.700
Riserva avanzo di fusione	1.668.991	-	-	-		1.668.992
Varie altre riserve	4	-	-	3		1
Totale altre riserve	3.695.116	-	404.580	3		4.099.693
Utile (perdita) portati a nuovo	1.272.047	859.961	-	-		2.132.008
Utile (perdita) dell'esercizio	905.222	(905.222)	-	-	41.530	41.530
Totale patrimonio netto	11.260.162	-	404.580	3	41.530	11.706.269

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Le poste del Patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.100.000	Quote	B	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	182.026	Riserva di capitale	A,B	182.026
Riserva legale	153.089	Riserva di utili	A,B	153.089
Altre riserve				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	2.833.733	Riserva di capitale	A,B,C	2.833.733
Riserva avanzo di fusione	1.668.992	Riserva di capitale	A,B,C	1.668.992
Totale altre riserve	4.502.725			4.502.725
Utili portati a nuovo	2.171.461	Riserva di utili	A,B,C	2.171.461
Totale	12.109.301			7.009.301
Quota non distribuibile				1.411.595
Residua quota distribuibile				5.597.706

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Ai sensi dell'articolo 2431 del Codice civile, la riserva da sovrapprezzo quote può essere distribuita solo a condizione che la "Riserva legale" abbia raggiunto il limite stabilito dall'articolo 2430 del Codice civile.

La quota non distribuibile include, oltre al salto della "Riserva legale" e della "Riserva da sovrapprezzo azioni", il saldo netto di rivalutazione, utilizzato in esercizi precedenti per ripianare le perdite di esercizio conseguite.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione

Riserve	Valore
Versamento soci in conto capitale	2.833.733
Riserva sovrapprezzo azioni	182.026
Totale	3.015.759

Riserve incorporate nel capitale sociale o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile

Le società confluite mediante fusioni in TPL Linea S.r.l. hanno realizzato diverse rivalutazioni degli immobili, per un dettaglio delle stesse si rinvia al paragrafo della presente relativo ai terreni e fabbricati.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

La posta contabile ha fatto registrare la seguente variazione rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.893.528	1.768.095	125.433

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	934.350	833.746	1.768.096
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	539.858	539.858
Utilizzo nell'esercizio	17.509	197.223	214.732
Altre variazioni		(199.694)	(199.694)
Totale variazioni	(17.509)	142.942	125.432
Valore di fine esercizio	916.841	976.687	1.893.528

Per completezza di informativa si riepiloga di seguito la movimentazione dei singoli fondi che compongono la voce "Fondi per rischi ed oneri":

Descrizione	31/12/2021	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	31/12/2022
Fondo per imposte, anche differite	934.350	-	17.509	916.841
Fondo rischi controversie legali	40.312	-	1.800	38.512
Fondo rischi risorse mancati ricavi tariffari	405.869	413.858	199.694	620.033
Fondo rischi rinnovi contrattuali	160.000	-	160.000	-
Fondo rischi per franchigie assicurative	209.110	126.000	35.423	299.687
Altri fondi per rischi ed oneri	18.455	-	-	18.455
Totale	1.768.096	539.858	414.426	1.893.528

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono a:

- Accantonamento di Euro 413.858 a copertura delle risorse per mancati ricavi tariffari stante le attuali incertezze circa la quantificazione e l'attribuzione definitiva delle stesse; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo sul "Valore della produzione". L'ulteriore contribuzione che potrebbe rendersi disponibile in sede di definizione delle sopra citate risorse è pari a circa Euro 620.000 ma, considerata la componente aleatoria che ne caratterizza sia la misura che i tempi di erogazione, si è proceduto ad incrementare il residuo del fondo rischi accertato nel 2021;
- Accantonamento per franchigie assicurative sui sinistri passivi ancora aperti al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 126.000.

Relativamente ai decrementi si evidenzia quanto segue:

- Utilizzo del fondo rischi accantonato lo scorso esercizio per la vacanza contrattuale 2021 pari ad Euro 160.000; lo stanziamento si è reso necessario per adempiere a quanto previsto nel rinnovo del CCNL del 10 maggio 2022. Il 50% della spesa totale è stato erogato ad agosto 2022 mentre il restante 50% a gennaio 2023 (per tale quota si è proceduto a ridurre il relativo fondo rischi ed a rilevare un debito);
- Rilascio del "Fondo rischi per ristori tariffari" stanziato nel 2021, pari ad Euro 199.964 stante l'attribuzione prevista dalla delibera regionale n. 8314/2022.
- Utilizzo, pari ad Euro 35.423, per il pagamento di franchigie assicurative accantonate negli anni precedenti;
- Utilizzo, pari ad Euro 1.800, per un contenzioso giuslavoristico.

Nell'autunno 2019 è iniziata una trattativa con il Ministero dei Trasporti in seguito ad una richiesta di restituzione, pari a circa Euro 77.000, dei contributi a copertura dei rinnovi contrattuali riconosciuti ad ACTS Linea S.p.A e SAR S.p.A negli anni 2006/2007 (confluite dopo varie operazioni straordinarie di fusione in TPL Linea S.r.l.).

La società ritiene di non dovere procedere in merito sia per la corretta gestione degli stessi sia per intervenuti termini di prescrizione. In conformità con il Principio Contabile OIC 31, ne viene data informativa in Nota integrativa senza procedere all'accantonamento.

Si precisa, infine, che è in discussione in Cassazione una causa giuslavoristica con un ex dirigente di TPL Linea S.r.l.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", il decremento dello stesso è legato al recupero delle quota annuale delle imposte accantonate ad esito della rivalutazione, effettuata nel 2008, ai soli fini civilistici, dei fabbricati incorporati da ACTS S.p.A.; si rimanda ad apposita sezione del presente documento per i dettagli relativi all'accantonamento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

La posta contabile ha fatto registrare la seguente variazione rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.350.322	4.681.130	(330.808)

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.681.130
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	366.035
Utilizzo nell'esercizio	696.843
Totale variazioni	(330.808)
Valore di fine esercizio	4.350.322

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

L'ammontare del TFR relativo a rapporti di lavoro cessati ma non ancora liquidati al 31 dicembre 2022 è classificato nella voce D14 del passivo patrimoniale.

La riduzione è riconducibile alle quote del TFR relative ai dipendenti il cui rapporto di lavoro è cessato o che hanno chiesto anticipazioni. Si è proceduto alla rivalutazione ISTAT annuale dell'ammontare residuo per un valore pari ad Euro 366.035.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

La posta contabile ha fatto registrare la seguente variazione rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
9.288.677	10.157.807	(869.130)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	1.762.603	(1.009.185)	753.418	753.418
Debiti verso fornitori	3.456.527	28.067	3.484.594	3.484.594
Debiti tributari	666.237	16.486	682.723	682.723
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.325.298	(85.148)	1.240.150	1.240.150
Altri debiti	2.947.142	180.650	3.127.792	3.127.792
Totale debiti	10.157.807	(869.130)	9.288.677	9.288.677

Il saldo dei "Debito verso banche" al 31 dicembre 2022, pari a complessivi Euro 753.418, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Il decremento dei "Debiti verso banche" è dovuto al rimborso delle quote capitale 2022 dei mutui sottoscritti dalla società nel 2008 (ex ACTS S.p.a.) e nel 2020.

I "Debiti verso fornitori", pari a complessivi Euro 3.484.594, sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti in quanto trattasi di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Si precisa che gli stessi comprendono un debito erariale per imposte sui redditi di esercizi precedenti rilevato con avviso bonario e liquidato a marzo 2023. A dicembre 2022 la società ha ultimato il piano di rateazione degli F24 sospesi in applicazione della normativa emergenziale.

Nella voce "Debiti tributari" non risultano iscritti debiti per imposta IRES o IRAP in quanto la gestione sociale non ha generato tali tributi nel corso dell'esercizio in esame. Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

I "Debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale" e i "Debiti verso altri" subiscono variazioni per gli effetti dell'ordinaria gestione operativa della società.

Nel corso del 2022 sono state liquidate le somme stanziare nel bilancio 2021 per la definizione della controversia giuslavoristica instaurata nel 2019.

Suddivisione dei debiti per area geografica

(Rif. articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte dell'articolo 2427, primo comma, n. 6 del Codice civile, in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia e pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

(Rif. articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali e sui debiti con scadenza superiore ai cinque anni.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	753.418	-	-	753.418	-	753.418
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	3.484.594	3.484.594
Debiti tributari	-	-	-	-	682.723	682.723
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	-	1.240.150	1.240.150
Altri debiti	-	-	-	-	3.127.792	3.127.792
Totale debiti	753.418	-	-	753.418	8.535.259	9.288.677

I debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali sono rappresentati da un mutuo ipotecario sottoscritto dalla ex ACTS S.p.A. nel 2008, a cui TPL Linea S.r.l. è subentrata per effetto della fusione. L'importo iniziale del mutuo era pari ad Euro 5.350.000 e la durata prevista pari a quindici anni. I rimborsi avvengono con rate semestrali e gli interessi sono calcolati a tasso variabile.

L'ipoteca sugli immobili di Cairo Montenotte e Cisano sul Neva ammonta ad Euro 10.700.000.

Il nuovo mutuo sottoscritto nel 2020 non è più assistito da Garanzia del Fondo PMI, per motivazioni non imputabili alla società.

In ossequio al disposto dell'articolo 2427, primo comma, n. 6 del Codice civile, si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

La posta contabile ha fatto registrare nel suo complesso la seguente variazione rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
6.595.264	6.418.655	176.609

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni intervenute:

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	118	6.418.537	6.418.655
Variazione nell'esercizio	7.960	168.649	176.609
Valore di fine esercizio	8.078	6.587.186	6.595.264

Nella classe E "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale, sono state iscritte quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione di tempo.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio, nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Di cui oltre cinque anni
Ratei passivi	8.078	-	-
Risconti passivi	1.135.807	5.451.379	2.585.039
Totale	1.143.885	5.451.379	2.585.039

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributi in conto impianti per autobus	5.619.903
Contributi in conto impianti per fabbricati	333.900
Abbonamenti	299.422
Contributi in conto impianti per terminal bus	166.162
Crediti di imposta di competenza di futuri esercizi	74.537
Contributi in conto impianti per impianti	47.247
Progetto TRM	40.738
Contributo in conto impianti su attrezzature	5.277
Consulenze	8.078
Totale	6.595.264

I risconti passivi su autobus, attrezzature, fabbricati ed impianti sono rappresentati dai contributi in conto impianto ricevuti nel corso degli anni la cui contabilizzazione è stata effettuata con il metodo indiretto, seguendo le indicazioni dei Principi Contabili OIC. Per il progetto sul "Trasporto Rapido di Massa" si rinvia a quanto specificato nella Nota integrativa riferita all'esercizio 2021.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono principalmente riconducibili ai seguenti fattori:

- Stanziamento dei contributi in conto impianto, pari ad Euro 443.728, relativi all'acquisto di tre autobus dal valore complessivo di Euro 678.250. Si tratta di risorse, previste dal D.M. n. 223/2020 (annualità 2018-2021 e 2022-2024) che la Regione Liguria ha autorizzato ed impegnato a favore di TPL Linea S.r.l. con Decreto del Direttore Generale n. 2829 del 12 maggio 2021. Per maggiori dettagli sugli investimenti si rinvia al paragrafo sulle "Immobilizzazioni materiali";
- Accertamento di Euro 435.276 quale acconto dei contributi in conto impianti destinati all'acquisto di nove autobus elettrici extraurbani (con relative colonnine di ricarica) ordinati nell'estate 2022 e che verranno consegnati a giugno 2023. Si tratta delle risorse previste dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al piano nazionale di ripresa e resilienza. (D.M. n. 315 del 2 agosto 2021), assegnati alla società dalla Delibera della Giunta regionale (Regione Liguria) n. 1133/2021; l'ammontare totale è pari ad Euro 4.204.211. Nel bilancio 2022 non si è proceduto allo stanziamento del relativo riversamento annuale poiché lo stesso seguirà il piano di ammortamento dei veicoli che, alla data di stesura del presente documento, non sono ancora in disponibilità all'azienda.
- Rilevazione del credito d'imposta 2022 per i beni strumentali (Legge n. 178/2020), pari ad Euro 49.885; lo stesso verrà liberato seguendo la vita utile dei cespiti cui è riferito.

Il riversamento annuale pari ad Euro 880.232 segue la vita utile dei beni.

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia xbrl e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del Codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, compongono il Conto economico, in applicazione del Principio Contabile OIC 12.

Valore della produzione

La posta contabile ha fatto registrare la seguente variazione rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
27.301.306	27.531.464	(230.158)

Per una più approfondita analisi dell'andamento del valore della produzione del 2022 si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	22.340.841	21.550.481	790.360
Altri ricavi e proventi	4.960.465	5.980.983	(1.020.518)
Totale	27.301.306	27.531.464	(230.158)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Corrispettivo contratto di servizio trasporto pubblico	14.658.765
Vendita titoli di viaggio	5.740.095
Servizi di trasporto aggiuntivi Covid-19	421.670
Servizi scuolabus	879.431
Servizi di trasporto aggiuntivi TPL	368.042
Servizi di noleggio	208.904
Servizi speciali	35.110
Altri ricavi	28.824
Totale	22.340.841

Per una disamina dell'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni 2022 si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, primo comma, n. 10 del Codice civile si evidenzia che i ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono realizzati interamente in Italia.

Altri ricavi e proventi

Gli "Altri ricavi e proventi" sono iscritti nel "Valore della produzione" del conto Economico per complessivi Euro 4.960.465, lo stesso dato era pari ad Euro 5.980.982 nel precedente esercizio.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Contributi contrattuali	3.042.448	3.700.159	(657.711)
Altri ricavi e proventi	1.918.017	2.280.823	(362.806)
Totale	4.960.465	5.980.982	(1.020.517)

Tra i contributi in conto esercizio, Euro 414 mila sono rappresentati dalle risorse per il ristoro dei mancati ricavi tariffari stanziati e disciplinati dalla normativa emergenziale. Suddetto importo, come già specificato in apposito paragrafo, è stato interamente coperto con apposito accantonamento al fondo rischi: ad oggi tale partita presenta infatti elementi di incertezza. Nonostante il D.M. n. 489/2021 e ss.mm.ii. preveda che la definizione dei ristori 2020/2021 dovesse

avvenire entro il 31 ottobre 2022, la situazione attuale è in stallo. La Provincia di Savona, a fronte di apposita istruttoria, nell'autunno 2022 ha certificato, ai sensi dell'articolo 4 del sopracitato decreto, l'equilibrio contrattuale della società e l'assenza di sovra-compensazioni, ma la definizione delle risorse è ancora in itinere. Le Regioni in sede di Conferenza Unificata, stante alcune perplessità emerse in merito alla corretta procedura di quantificazione delle sovra-compensazioni, hanno infatti chiesto al MIT di modificare il decreto n. 289/2022 nella parte riguardante l'arco temporale interessato dalla norma e, di conseguenza, i termini di effettuazione delle relative verifiche e comunicazioni. Da aggiungere inoltre la necessità di delineare i ristori del primo trimestre 2022 (il 31 marzo 2022 è stata dichiarata la fine dello stato di emergenza epidemiologica). Si precisa infine che gli attuali stanziamenti ministeriali non sono sufficienti a coprire le perdite da bigliettazione registrate negli anni 2021 e 2022.

Integrano l'ammontare dei ristori tariffari circa Euro 200.000 rilevati come "Sopravvenienze attive" e iscritti tra gli "Altri ricavi e proventi", in quanto di competenza degli anni 2020/2021, e considerati certi stante l'attribuzione della Delibera regionale (Regione Liguria) n. 8314/2022.

I restanti contributi in conto esercizio sono principalmente riconducibili a quanto segue:

- Risorse a copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali disciplinati dalle Leggi n. 47/2004, n. 58/2005 e n. 296/2006 (Euro 2,01 milioni);
- Rimborso dell'accisa sul gasolio da autotrazione (Euro 102.000); per effetto della disapplicazione della aliquota ridotta prevista per il gasolio commerciale dal punto 4-bis della Tabella A allegata al TUA, TPL Linea S.r.l. ha rilevato nel 2022 una riduzione di tale agevolazione pari a circa 300 mila euro;
- Contributi a copertura del maggior costo del carburante registrato, per effetto del conflitto in Ucraina, nel secondo e terzo quadrimestre 2022 (Euro 451.000): si tratta di una quota parte degli stanziamenti previsti dall'articolo 9 del D.L. n. 115/2022, dall'articolo 6 del D.L. n. 144/2022 e dall'articolo 3-bis del D.L. n. 176/2022; la società ha provveduto ad accertare solo le risorse puntualmente assegnate con la delibera della Giunta regionale (Regione Liguria) n. 8260/2022. Considerando gli importi complessivamente stanziati dai sopra citati decreti (Euro 220 milioni) potrebbero essere attribuite a TPL Linea ulteriori somme in un range tra Euro 60.000 ed Euro 325.000, ma, viste le incertezze sui criteri di calcolo e le verifiche sulle sovra-compensazioni, si è ritenuto opportuno non procedere ad alcun accertamento.

Negli "Altri ricavi e proventi" rilevano, oltre ai ristori tariffari 2020/2021, l'incasso delle sanzioni amministrative irrogate agli utenti privi di titolo di viaggio (Euro 546.000), la quota annuale dei contributi conto impianto (Euro 880.000) e i risarcimenti assicurativi per danni attivi al parco veicoli (Euro 70.000).

Costi della produzione

La posta contabile ha fatto registrare la seguente variazione rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
28.736.812	27.480.665	1.256.147

Per una più approfondita analisi dell'andamento dei costi della produzione del 2022 si rinvia alla Relazione sulla gestione; si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle singole voci di Conto economico comparate con le risultanze dell'esercizio precedente e con evidenza delle variazioni intervenute.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.074.354	4.243.965	830.389
Servizi	2.961.316	2.772.608	188.708
Godimento di beni di terzi	15.709	15.690	19
Salari e stipendi	12.544.855	12.206.040	338.815
Oneri sociali	3.727.769	3.537.902	189.867
Trattamento di fine rapporto	1.439.955	1.183.460	256.495
Altri costi del personale	286.797	746.706	(459.909)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	12.799	15.007	(2.208)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.801.780	2.025.430	(223.650)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	22.148	-	22.148
Svalutazioni crediti attivo circolante	-	8.184	(8.184)
Variazione rimanenze materie prime	18.358	(26.072)	44.430
Accantonamento per rischi	539.858	480.669	59.189
Oneri diversi di gestione	291.114	271.076	20.038
Totale	28.736.812	27.480.665	1.256.147

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. I "Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo" si riferiscono principalmente all'acquisto di carburante da autotrazione per Euro 4.156.523, a ricambi ed altri materiali di consumo per Euro 667.960 e ad additivi/lubrificanti, per Euro 131.870.

Si precisa che, nonostante la riduzione dell'aliquota accisa pari ad Euro 0,25 a litro attuata dal Governo, il prezzo del gasolio ha subito nel corso del 2022, a causa degli effetti del conflitto in Ucraina sul mercato delle materie prime, un incremento medio di circa 0,29 euro al litro passando da un costo medio unitario di 1,14 euro del 2021 ad un costo medio unitario di 1,42 euro del 2022. È stato registrato, in termini assoluti, un aumento pari ad Euro 763.000.

Costi per servizi

I "Costi per servizi" sono iscritti tra i Costi della produzione del Conto economico per complessivi Euro 2.961.316; lo stesso dato era pari ad Euro 2.772.608 nel precedente esercizio.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Acquisti per servizi vari	766.158	660.332	105.826
Spese di manutenzione e riparazione	754.931	515.413	239.518
Assicurazioni	640.693	655.142	(14.449)
Servizi aggiuntivi Covid-19 affidati a ditte esterne	237.988	524.097	(286.109)
Energia elettrica	193.389	129.330	64.059
Gas	91.637	51.795	39.842
Servizi di consulenza tecnica	49.098	30.443	18.655
Compensi agli amministratori	48.839	48.000	839
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	47.599	43.839	3.760
Spese e consulenze legali	44.320	29.808	14.512
Spese telefoniche	39.110	34.545	4.565
Acqua	19.594	21.396	(1.802)
Compensi ai sindaci e revisori	18.720	18.720	-
Compensi organismo di vigilanza	9.240	9.240	-
Prestazioni assimilate a lavoro dipendente	-	508	(508)
Totale	2.961.316	2.772.608	188.708

L'incremento dei "Costi per servizi" è determinato principalmente dall'aumento delle spese per manutenzione e riparazione di autobus e impianti (46 punti percentuali) e dall'aumento del costo dell'energia elettrica e del gas (57 punti percentuali) come conseguenza del conflitto in Ucraina. In diminuzione i costi per i servizi aggiuntivi legati alla pandemia da Covid-19 ed affidati ad imprese esterne che subiscono una riduzione del 55% a seguito del venir meno dello stato di emergenza epidemiologica.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per "Godimento beni di terzi" sono iscritte nei Costi della produzione del Conto economico per complessivi Euro 15.709; lo stesso dato relativo al precedente esercizio è pari ad Euro 15.690.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Affitti e locazioni	9.997	10.196	(199)
Canoni di leasing attrezzatura informatica	950	-	950
Altri	4.762	5.494	(732)
Totale	15.709	15.690	19

Costi per il personale

Come per il 2021, nonostante il perdurare nel primo trimestre 2022 dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19, TPL Linea S.r.l. non è ricorso all'"Assegno ordinario d'integrazione o sostituzione del reddito" del Fondo Bilaterale di Solidarietà (la cassa integrazione guadagni del settore).

Nel corso dell'esercizio oggetto di analisi non sono stati previsti tagli al servizio. Lo stesso è stato infatti svolto regolarmente ed incrementato, fino al 10 giugno 2022, da corse aggiuntive concordate sui tavoli prefettizi per far fronte al coefficiente di riempimento massimo dei mezzi ed alla nuova organizzazione degli orari scolastici (scaglionamento delle entrate e delle uscite). Le percorrenze supplementari sono state erogate in parte tramite risorse interne con un maggior impiego di personale.

Il 2022 è stato caratterizzato da un aumento del costo del personale interno pari a circa Euro 800 mila, riconducibile al rinnovo del CCNL avvenuto in data 10 maggio 2022, all'incremento degli addetti alla guida per far fronte alle esigenze di servizio e agli effetti del tasso di inflazione sulla rivalutazione del TFR conto ditta.

Si precisa che gli "Altri costi del personale" sono principalmente riconducibili ai costi sostenuti per il lavoro interinale, pari a complessivi Euro 258.860.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Come già precisato nell'analisi delle poste attive dello stato patrimoniale, le quote di ammortamento dei beni materiali sono conteggiate tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, come previsto dalla vigente normativa civilistica.

Le quote di ammortamento dei beni immateriali sono state contabilizzate nel rispetto del piano di ammortamento predisposto sulla base della vita utile del cespite. Gli importi accantonati per le immobilizzazioni materiali e immateriali non eccedono i limiti previsti dagli articoli 102 e 103 del D.P.R. 917/86 e sono pertanto integralmente deducibili.

Gli importi imputati a Conto economico sono stati determinati secondo piani di ammortamento sistematici applicando al costo dei beni le aliquote determinate secondo la loro vita utile, nel rispetto dei coefficienti ministeriali; per i beni acquistati nel corso dell'anno si è proceduto all'ammortamento secondo il pro rata temporis tranne per quelli di valore non rilevante ai quali è stata applicata la riduzione del 50% conformemente ai Principi Contabili OIC. Riteniamo i criteri adottati prudenziali e conformi a quanto previsto dal Codice civile in merito alla valutazione delle immobilizzazioni materiali.

Il decremento registrato nel corso dell'esercizio in esame è legato all'invecchiamento del parco veicoli.

Per completezza di informativa si rammenta che TPL Linea S.r.l. non si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento delle immobilizzazioni relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla Legge 25/2022, di conversione del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Nel corso del 2022 si è reso necessario procedere alla svalutazione di un autobus di linea per un ammontare pari ad Euro 22.148 per la cui disamina si rimanda al paragrafo sulle "Immobilizzazioni materiali".

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non sono stati effettuati accantonamenti per svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti per rischi, pari a complessivi Euro 539.858 sono così composti:

- Euro 126.000 per franchigie assicurative su sinistri passivi;
- Euro 413.858 per rischi sulle risorse per mancati ricavi tariffari 2021/2022.

Si rinvia al paragrafo relativo ai fondi rischi iscritti nel passivo patrimoniale per un maggiore dettaglio in merito a tale posta contabile.

Oneri diversi di gestione

Gli "Oneri diversi di gestione" sono iscritti nei Costi della produzione del Conto economico per complessivi Euro 291.113; lo stesso dato riferito al periodo precedente era pari ad Euro 271.076.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Tassa possesso veicoli	98.615	97.439	1.176
Altri oneri di gestione	76.685	80.269	(3.584)
Imposta municipale unica	43.992	43.993	(1)
Altre imposte e tasse	46.505	33.584	12.922
Sopravvenienze e insussistenze passive	14.624	4.916	9.708
Minusvalenze di natura non finanziaria	1.750	3.945	(2.195)
Abbonamenti a libri, riviste, giornali	4.339	3.778	559
Diritti camerali	2.382	1.855	527
Imposta di registro	2.222	1.297	925
Totale	291.114	271.076	20.038

Proventi e oneri finanziari

La posta contabile ha fatto registrare la seguente variazione rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
10.632	(26.778)	37.410

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	21.259
Totale	21.259

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, primo comma, n. 12 del Codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "Interessi ed altri oneri finanziari":

- Interessi passivi su mutui, pari a complessivi Euro 16.663, inerenti sia al mutuo sottoscritto da ACTS S.p.A nel 2008 e confluito in TPL Linea S.r.l. per effetto della fusione sia al finanziamento aperto a dicembre 2020;
- Oneri finanziari su fidi e finanziamenti, pari a complessivi Euro 4.594.

Altri proventi finanziari

Si espone di seguito il dettaglio della voce "Altri proventi finanziari":

Descrizione	Importo
Interessi attivi su depositi bancari	28.035
Abbuoni, sconti ed altri interessi	3.844
Interessi attivi v/clienti	11
Interessi passivi v/fornitori	1
Totale	31.891

I proventi finanziari sono principalmente composti dagli interessi maturati sui conti correnti bancari, pari a euro 28.035, e ad interessi per euro 1.901 derivanti da un contenzioso giudiziale con un Ente Socio risoltosi favorevolmente per la Società. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo sui "Crediti iscritti nell'attivo circolante".

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione e/o rivalutazione o ripristino di valore di attività e/o passività finanziarie nel corso dell'esercizio in esame.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**Ricavi di entità o incidenza eccezionale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo	Natura
Contributi a copertura maggior costo carburante	450.891	Contributi in c/esercizio
Corrispettivi servizi aggiuntivi Covid-19	421.670	Ricavi prestazioni di servizi
Ristori tariffari	413.858	Contributi in c/esercizio
Sopravvenienze attive ristori tariffari	199.694	Altri ricavi
Bonus energetici	21.795	Altri ricavi
Stralcio debiti prescritti	6.651	Altri ricavi
Totale	1.514.559	

Vengono di seguito dettagliati i ricavi di entità eccezionale, ad esclusione di quelli la cui disamina risulta esposta nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento della gestione", ovvero: Euro 450.891, relativi a contributi a copertura del maggior costo del carburante per effetto del conflitto in Ucraina, Euro 413.858 per ristori tariffari 2021/2022 in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19, Euro 421.670 per corrispettivi relativi a servizi aggiuntivi Covid-19 ed Euro 199.694 per una sopravvenienza attiva da ristori tariffari 2020/2021.

Gli altri ricavi di entità eccezionale si riferiscono a:

- Euro 21.795 relativi ai crediti di imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas pari ad una quota delle spese sostenute, in misura variabile in base al periodo di riferimento. Nel dettaglio il credito per imprese diverse da quelle a forte consumo di energia elettrica, c.d. "non energivore", ammonta ad Euro 21.347, il credito per imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale, c.d. "non gasivore", ammonta ad Euro 448;
- Euro 6.651 relativi ad una sopravvenienza attiva inerente allo stralcio di debiti prescritti.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo	Natura
Accantonamento per rischi ristori tariffari	413.858	Accantonamento per rischi
Servizi aggiuntivi affidati a ditte esterne	237.988	Costi per servizi
Svalutazione autobus	22.148	Ammortamenti e svalutazioni
Costi per sanificazione	12.872	Costi per servizi
Erogazione liberale	10.761	Oneri diversi di gestione
Imposte emerse a seguito di avviso bonario	43.529	Imposte esercizi precedenti
Totale	741.156	

Nel proseguo del presente paragrafo vengono dettagliati i costi di entità eccezionale, ad esclusione di quelli derivanti dal conflitto in Ucraina e dall'emergenza Covid-19 tra i quali si segnalano, in particolare, l'accantonamento rischi per ristori tariffari per Euro 413.858, costi per servizi aggiuntivi affidati a ditte esterne per Euro 237.988 e costi per sanificazioni per Euro 12.872 e per la cui disamina si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione:

- Euro 43.529 quali imposte inerenti ad esercizi precedenti emerse in seguito a notifica di comunicazione di irregolarità sanata con sanzioni ridotte ad 1/18;
- Euro 22.148 relativi alla svalutazione di un autobus di linea oggetto di incendio e per il cui dettaglio si rimanda alla sezione relativa alle "Immobilizzazioni materiali";
- Euro 10.761 nella natura di erogazione liberale per un viaggio umanitario in Polonia nell'ambito del conflitto in Ucraina.

Anche le principali voci di costo del Conto economico, ovvero i "Costi del personale", il carburante, le manutenzioni e i ricambi, risultano influenzati dall'emergenza Covid-19 e dal conflitto in Ucraina; il dato degli aumenti registrati non è puntualmente quantificabile ed indentificabile.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

(Rif. art. 2423, sesto comma, C.c.)

La posta contabile ha fatto registrare la seguente variazione rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
26.020	(17.509)	43.529

Non sono stati stanziati imposte correnti IRES e/o IRAP in quanto la gestione sociale ha generato una perdita per l'esercizio in esame sia dal punto di vista civilistico sia da quello fiscale con un Valore della produzione negativo ai fini del calcolo delle imposte, per effetto dell'applicazione di variazioni in aumento e in diminuzione in aderenza alla vigente normativa fiscale; le variazioni in diminuzione più significative sono rappresentate dai ristori tariffari e contributi di varia natura inerenti l'emergenza sanitaria da Covid-19.

Per quanto prescritto dall'articolo 2423-ter, comma 6, come novellato dall'articolo 24, comma 2, lettera a, della Legge 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano esposizione nella voce 20 del Conto economico.

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte relative a esercizi precedenti	43.529	-	43.529
Imposte differite (anticipate)			
IRES	(15.016)	(15.016)	
IRAP	(2.493)	(2.493)	
Totale	26.020	(17.509)	43.529

Fiscalità differita

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita.

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel "Fondo per imposte, anche differite" iscritto nel passivo patrimoniale per l'importo di Euro 916.841. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee imponibili	3.286.167	328.617
Differenze temporanee nette	3.286.167	328.617
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	803.742	130.608
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(15.062)	(2.447)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	788.680	128.161

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rivalutazione immobili	3.348.925	(62.758)	3.286.167	24	788.680	39	128.161

Trattasi delle imposte differite sulle rivalutazioni degli immobili effettuate in esercizi precedenti da ACTS S.p.a. e SAR S.p.a. (ora fuse in TPL Linea S.r.l.), l'importo esposto nel bilancio dell'esercizio in esame corrisponde all'aliquota di ammortamento teorica sull'importo della rivalutazione, pari al 2%.

L'importo è stato nel tempo adeguato alla variazione di aliquota IRES ed alla svalutazione dell'immobilizzazione avvenuta nel 2015.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia xbrl e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del Codice civile nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi al revisore legale o società di revisione;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale;
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124;
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 15, C.c.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è così composto.

	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	9	35	372	2	418

I dipendenti medi in forza durante il 2022 sono stati 418, nel dettaglio:

- 379 uomini di cui: 4 quadri, 17 impiegati, 356 operai e 2 apprendisti;
- 39 donne di cui: 5 quadri, 18 impiegati e 16 operai.

Il Contratto nazionale di lavoro applicato è quello degli autoferrotranvieri rinnovato in data 10 maggio 2022.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16, C.c.)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	48.000	18.000

I compensi spettanti all'Organo amministrativo sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di Assemblea dei Soci, così come i compensi spettanti ai sindaci ed ai componenti dell'Organismo di Vigilanza.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci e non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Per completezza di informativa si segnala che i compensi spettanti all'Organismo di Vigilanza sono pari ad Euro 9.000.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.315
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	18.315

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

	Importo
Impegni	7.170.944
Garanzie	444.254
di cui reali	-

In conformità con quanto disposto dall'articolo 2427, primo comma, n. 9 del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Si tratta, per Euro 333.059, delle fidejussioni volte a garantire l'adempimento, da parte della società degli impegni assunti con gli Enti locali per i servizi scuolabus oltre ad Euro 106.595 che rappresentano depositi fiduciari della società presso le rivendite.

Tra gli impegni occorre segnalare gli ordini inerenti ad autobus di linea ed agli scuolabus: per maggiori dettagli si rinvia ai paragrafi sui fatti rilevati dell'esercizio e sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si precisa infine che TPL Linea S.r.l. è affidataria di un contratto per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale su gomma nell'ambito territoriale ottimale omogeneo della Provincia di Savona dal valore di circa Euro 14.659.000.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura commerciale e di contribuzione, sono state concluse a condizioni normali di mercato; nello specifico si tratta del contratto di servizio con la Provincia di Savona e servizi scuolabus e noleggio svolti a favore di altri Enti Soci, di cui è stata fornita adeguata informativa in altre sezioni del presente documento e nella Relazione sulla gestione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto già esposto nei fatti di rilievo dell'esercizio, si riportano di seguito gli ulteriori eventi rilevanti avvenuti nel corso del 2023.

L'anno 2023 sarà ancora influenzato dagli effetti sulla mobilità del coronavirus, oltre che dalla crisi economica mondiale conseguente allo scoppio del conflitto in Ucraina. Per una più approfondita disamina si rinvia ad apposita sezione della Relazione sulla gestione.

Incidente sul lavoro

Nel mese di febbraio 2023 si è registrato un gravissimo infortunio sul lavoro che ha determinato il decesso di un Capo Operaio; ad oggi sono in corso le indagini della magistratura per accertare le cause dell'evento. Al momento non risultano persone indagate.

È pervenuta una richiesta di risarcimento danni sulla base della quale è stato aperto cautelativamente il sinistro tramite la compagnia assicurativa della società.

Bonus trasporti 2023

Il Decreto 14 gennaio 2023, n. 5, ha stanziato per l'anno 2023 100 milioni di Euro per rifinanziare il c.d. "Bonus trasporti", partito nel mese di aprile.

La struttura resta simile a quella dell'anno precedente con la sola riduzione del reddito per poterne beneficiare che scende da 35 a 20 mila Euro.

Ricorso al sistema creditizio

L'Assemblea dei Soci del 17 marzo 2023, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto Sociale, ha autorizzato l'Organo amministrativo a richiedere al sistema bancario una linea di credito destinata ad integrare le disponibilità liquide aziendali per far fronte alle oscillazioni dei livelli di liquidità connesse all'attuazione del piano degli investimenti 2023, risultante dalla relazione previsionale e programmatica, per un importo non eccedente la somma di Euro 5 milioni, da utilizzare per il periodo di tempo ritenuto necessario, in funzione delle esigenze aziendali derivanti dal completamento del suddetto piano e/o per far fronte all'ordinaria gestione di tesoreria.

Gli investimenti 2023 saranno per la maggior parte coperti con contribuzione ministeriale, ma la società dovrà anticipare i pagamenti ai fornitori: si potranno poi recuperare i finanziamenti pubblici secondo gli stanziamenti annuali del bilancio dello Stato.

Per maggiori dettagli sugli investimenti sopra citati si rinvia ai paragrafi "Investimenti 2022" dei fatti di rilievo dell'esercizio ed "Investimenti 2023" della presente parte.

Alla data di stesura del presente documento è in itinere la procedura per la scelta dell'istituto bancario.

Investimenti 2023

Con il Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (D.M. n. 315 del 2 agosto 2021) per il rinnovo dei parchi autobus sono stati assegnati a TPL Linea S.r.l. Euro 4.204.210,81 per gli anni dal 2022 al 2026.

Il Decreto di cui sopra impone che tali risorse debbano essere destinate all'acquisto di autobus ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno e relative infrastrutture di alimentazione, da utilizzare sul servizio extraurbano e suburbano.

TPL Linea S.r.l. ha deciso di optare per l'acquisto di autobus ad alimentazione elettrica e, al fine di ridurre al minimo le variabili, di utilizzare il Portale di Acquisti in rete nel quale è attivo un Accordo Quadro "Autobus urbani 1" – Ordine diretto lotto 8 con oggetto veicoli impiegabili sulle linee extraurbane.

È stato quindi predisposto nel mese di luglio 2022 un ordine alla Ditta Solaris BUS & COACH SP. z o.o. per la fornitura di nove autobus modello URBINO 12 E elettrici, con relative colonnine di ricarica, che verranno consegnati entro il mese di giugno 2023 per un importo totale di Euro 4.275.944.

Per finanziare tale fornitura TPL Linea S.r.l. usufruirà delle risorse del PNC a valere sul PNRR pari ad Euro 4.204.211 oltre ad un autofinanziamento pari a euro 71.733.

Con DPCM del 17 aprile 2019, registrato alla Corte dei Conti il 22 maggio 2019, è stato approvato il Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (anni 2019-2033), predisposto ai sensi dell'articolo 1, comma 613, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, e destinato al rinnovo del parco autobus nonché alla promozione ed al miglioramento della qualità dell'aria, prevedendo il finanziamento di veicoli ad alimentazione alternativa e delle relative infrastrutture di supporto.

La quota di competenza totale di TPL Linea S.r.l. a valere sulle annualità dal 2019 al 2033, in seguito alle ripartizioni regionali, è pari ad Euro 9.205.938.

Con le risorse inerenti agli anni dal 2019 al 2020 (Euro 1.046.130) è possibile acquistare veicoli ad alimentazione diesel.

La società ha quindi indetto una Gara Europea per la fornitura di autobus a gasolio, suddivisa nei tre seguenti lotti:

- Lotto 1 – quattro autobus extraurbani 8 metri;
- Lotto 2 – un autobus urbano 18 metri;
- Lotto 3 – un autobus urbano 10 metri.

La stessa è stata assegnata come segue:

- Lotto 1 – Iveco Orecchia, quattro veicoli ad un importo totale di Euro 619.200; l'aggiudicazione è avvenuta ad ottobre 2022 e i mezzi sono stati consegnati ad inizio 2023; si precisa che le relative fatture sono state emesse a fine 2022 e quindi tali autobus sono già compresi nel bilancio oggetto della presente analisi;
- Lotto 2 – andato deserto;
- Lotto 3 – Industria Italiana Autobus S.p.A., un veicolo ad un importo di Euro 248.000; l'aggiudicazione è avvenuta ad ottobre 2022 e il mezzo è previsto in consegna a maggio 2023.

A seguito del Lotto andato deserto, TPL Linea S.r.l. ha aperto, a giugno 2022, una procedura negoziata senza indizione di gara, esperita ai sensi dell'articolo 125, primo comma, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 - Settori Speciali, per la fornitura di un autobus nuovo di fabbrica appartenente alla Classe I di cui al Regolamento UNECE n.107/2010, lunghezza 18 metri.

Tale procedura è stata aggiudicata a novembre 2022 alla Ditta Man Truck & Bus Italia S.p.a. per un importo di Euro 379.000; il mezzo è previsto in consegna ad ottobre 2023.

Per finanziare tali investimenti, TPL Linea S.r.l. usufruirà delle risorse del PSNMS (anni 2019-2020) per un importo di Euro 1.046.130 oltre che ad un autofinanziamento pari ad Euro 200.071.

A giugno 2022 TPL Linea S.r.l. ha inoltre indetto una gara d'appalto a procedura aperta con le modalità di cui all'articolo 60 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii., con esclusione di offerte in aumento, per l'affidamento della fornitura di quattro autobus appartenenti alla Classe I omologati secondo la Direttiva 2007/46/CE e ss.mm.ii., di lunghezza compresa tra 9 e 9,60 metri, a due assi, a pianale preferibilmente ribassato, motore elettrico corredati da dispositivo di ricarica. L'importo a base di gara era pari ad Euro 2.280.000 oltre IVA di legge.

La fornitura è stata aggiudicata a gennaio 2023 alla ditta Powerbus S.r.l. per un importo di Euro 1.668.000; la consegna è prevista per settembre 2023.

Considerato che nei documenti di gara era prevista la facoltà di ordinare ulteriori forniture di automezzi con relativo dispositivo di ricarica, alle medesime condizioni, fino ad un massimo di quattro autobus e considerato il ribasso di gara, TPL Linea S.r.l. ha deciso di applicare l'opzione per la fornitura di un ulteriore autobus con stazione di ricarica ad un importo di Euro 417.000.

Per finanziare la fornitura dei cinque autobus elettrici sopra citati e le relative stazioni di ricarica, la società usufruirà delle risorse del PSNMS relative agli anni dal 2021 al 2023 per un importo di Euro 1.883.033 oltre ad un autofinanziamento pari ad Euro 201.968.

A seguito dell'acquisto degli autobus elettrici si rende necessaria la realizzazione di opere nel Deposito di Cisano sul Neva per la predisposizione dell'impianto di alimentazione degli stalli di ricarica. L'area, già in uso come deposito di bus, sarà opportunamente configurata al fine di poter contenere gli impianti elettrici e le relative infrastrutture.

Attualmente è presente una cabina elettrica di consegna e trasformazione dell'energia elettrica dedicata ai servizi interni del deposito. Tale cabina non è sufficiente a contenere, sia come spazi geometrici e sia come potenza elettrica, gli apparati necessari alla destinazione prevista. Pertanto, si è previsto di mantenere la cabina esistente e di realizzarne una nuova, con la funzione di cabina di consegna e ricarica degli E-Bus.

Per la copertura di tali lavori, nel limite dell'80%, verranno utilizzate le risorse del PSNMS 2024-2033, parte infrastrutture.

Per l'individuazione delle ditte che dovranno effettuare i lavori è stata predisposta a marzo 2023 una procedura il cui importo a base di gara è quantificato in Euro 432.687 oltre IVA di legge ed oneri per la sicurezza da interferenze per un importo di Euro 6.600.

L'importo di cui sopra è così suddiviso:

- Lotto 1, opere civili – Categoria prevalente OG10, Euro 94.260 esclusa IVA e oneri per la sicurezza pari ad Euro 2.100;
- Lotto 2, opere elettriche – Categoria prevalente OG10, Euro 338.427 esclusa IVA e oneri per la sicurezza pari ad Euro 4.500.

È stata altresì indetta nel 2023 una procedura negoziata ai sensi dell'articolo 36, secondo comma, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento della fornitura ed installazione di nuovi portoni ad apertura manuale dedicati all'officina del deposito di Cairo Montenotte:

- Sei nuovi portoni a libro 2+2 ad apertura manuale;
- Due porte pedonali ricavate in una delle ante centrali dei portoni;
- Una parete fissa cieca.

L'importo a base di gara è pari a euro 58.500 oltre IVA di legge. La fornitura verrà interamente acquistata in autofinanziamento.

Per maggiori informazioni e gli ulteriori investimenti si rinvia alla Relazione previsionale e programmatica triennale 2023-2025 approvata dall'Assemblea dei soci a dicembre 2022.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

(Rif. art. 2497-bis, quarto comma, C.c.)

La società non è sottoposta ad altrui direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'articolo 1, commi 125-129, della Legge 124/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si espone qui di seguito l'informativa relativa a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria" effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nel corso del 2022, esposti secondo il principio di cassa.

SOGGETTO EROGANTE	CONTRIBUTO RICEVUTO	DESCRIZIONE	DATA INCASSO
Provincia di Savona	1.049.878	Contributo a copertura oneri derivanti dai rinnovi contrattuali II rata 2021	27/01/2022
Provincia di Savona	952.744	Contributo a copertura oneri derivanti dai rinnovi contrattuali I rata 2022	06/07/2022
Agenzia delle Dogane	104.580	Agevolazione rimborso accisa su gasolio da autotrazione (art. 24 ter DL n. 504/95) - VI trimestre 2021	16/02/2022
Agenzia delle Dogane	91.092	Agevolazione rimborso accisa su gasolio da autotrazione (art. 24 ter DL n. 504/95) - I trimestre 2022	17/05/2022
INPS	272.661	Contributo a copertura oneri derivanti dalla malattia anno 2016 (Circolare INPS n. 164/2021) - saldo	17/01/2022
INPS	237.021	Contributo a copertura oneri derivanti dalla malattia anno 2017 (Circolare INPS n. 164/2021)	17/01/2022
INPS	136.669	Contributo a copertura oneri derivanti dalla malattia anno 2018 (Circolare INPS n. 164/2021) - acconto	17/01/2022
INPS	77.587	Contributo a copertura oneri derivanti dalla malattia anno 2018 (Circolare INPS n. 164/2021) - saldo	16/02/2022
INPS	92.839	Esonero contributivo art. 3 DL 104/2020 (messaggio INPS n. 197/2022)	17/03/2022
INPS	927	Esonero contributivo L. 178/2020 (Circolare INPS 56/2021)	16/02/2022
INPS	425	Esonero contributivo L. 178/2020 (Circolare INPS 56/2021)	16/03/2022
INPS	1.416	Incentivo assunzione (art. 2, c.30, L. 92/2012)	16/03/2022

SOGGETTO EROGANTE	CONTRIBUTO RICEVUTO	DESCRIZIONE	DATA INCASSO
INPS	427	Esonero contributivo L. 178/2020 (Circolare INPS 56/2021)	19/04/2022
INPS	425	Esonero contributivo L. 178/2020 (Circolare INPS 56/2021)	16/05/2022
INPS	2.083	Incentivo assunzione (art. 2, c.30, L. 92/2012)	16/05/2022
INPS	442	Esonero contributivo L. 178/2020 (Circolare INPS 56/2021)	16/06/2022
INPS	427	Esonero contributivo L. 178/2020 –(Circolare INPS 56/2021)	18/07/2022
INPS	2.489	Incentivo assunzione (art. 2, c.30, L. 92/2012)	18/07/2022
INPS	500	Esonero contributivo L. 178/2020 (Circolare INPS 56/2021)	22/08/2022
INPS	532	Incentivo assunzione (art. 2, c.30, L. 92/2012)	22/08/2022
INPS	437	Esonero contributivo L. 178/2020 (Circolare INPS 56/2021)	16/09/2022
INPS	437	Esonero contributivo L. 178/2020 (Circolare INPS 56/2021)	17/10/2022
INPS	433	Esonero contributivo L. 178/2020 (Circolare INPS 56/2021)	16/11/2022
INPS	153	Incentivo assunzione (art. 2, c.30, L. 92/2012)	16/11/2022
INPS	433	Esonero contributivo L. 178/2020 (Circolare INPS 56/2021)	16/12/2022
Provincia di Savona	699.432	Risorse a copertura mancati ricavi tariffari 2020-2021 (art. 29 D.L. n. 41/2021 e DGR Regione Liguria n. 8042/2021)	24/03/2022
Provincia di Savona	797.952	Risorse a copertura mancati ricavi tariffari 2021 (art. 51 D.L. n. 73/2021 e DGR Regione Liguria n. 8021/2021)	24/03/2022
Regione Liguria	381.235	Contributi in conto impianto per acquisto autobus (D.M. 25/2017) saldo 60%	17/01/2022
Regione Liguria	273.921	Contributi in conto impianto per acquisto autobus - anni 2018-2021 (D.M. 223/2020) - acconto 40%	24/08/2022
Regione Liguria	435.276	Piano Nazionale Complementare al PNRR (D.M. 315/2021) acconto	12/12/2022
Comune di Vado Ligure	197.006	Quote 2016 -2021 Piano Industriale 2007 (ex Acts S.p.a.)	04/07/2022
Comune di Carcare	872	Quota 2022 Piano Industriale 2007 (ex Acts S.p.a.)	22/02/2022
Comune di Vado Ligure	32.834	Quota 2022 Piano Industriale 2007 (ex Acts S.p.a.)	25/07/2022
Comune di Celle Ligure	5.296	Quota 2022 Piano Industriale 2007 (ex Acts S.p.a.)	17/08/2022
Comune di Millesimo	3.131	Quota 2022 Piano Industriale 2007 (ex Acts S.p.a.)	25/08/2022
Comune di Dego	123	Quota 2022 Piano Industriale 2007 (ex Acts S.p.a.)	12/10/2022
Comune di Roccavignale	51	Quota 2022 Piano Industriale 2007 (ex Acts S.p.a.)	12/10/2022
Comune di Albissola Mare	22.239	Quota 2022 Piano Industriale 2007 (ex Acts S.p.a.)	12/10/2022
Comune di Spotorno	6.391	Quota 2022 Piano Industriale 2007 (ex Acts S.p.a.)	13/10/2022
Comune di Cairo Montenotte	14.465	Quota 2022 Piano Industriale 2007 (ex Acts S.p.a.)	17/10/2022
Comune di Finale Ligure	20.099	Quota 2022 Piano Industriale 2007 (ex Acts S.p.a.)	17/10/2022

SOGGETTO EROGANTE	CONTRIBUTO RICEVUTO	DESCRIZIONE	DATA INCASSO
Comune di Quiliano	5.125	Quota 2022 Piano Industriale 2007 (ex Acts S.p.a.)	18/10/2022
Comune di Bardineto	51	Quota 2022 Piano Industriale 2007 (ex Acts S.p.a.)	18/10/2022
Comune di Cengio	381	Quota 2022 Piano Industriale 2007 (ex Acts S.p.a.)	19/10/2022
Comune di Giusvalla	8	Quota 2022 Piano Industriale 2007 (ex Acts S.p.a.)	21/10/2022
Comune di Calizzano	99	Quota 2022 Piano Industriale 2007 (ex Acts S.p.a.)	24/10/2022
Comune di Altare	268	Quota 2022 Piano Industriale 2007 (ex Acts S.p.a.)	03/11/2022
Comune di Noli	523	Quota 2022 Piano Industriale 2007 (ex Acts S.p.a.)	03/11/2022
Comune di Mallare	16	Quota 2022 Piano Industriale 2007 (ex Acts S.p.a.)	10/11/2022
Comune di Varazze	22.774	Quota 2022 Piano Industriale 2007 (ex Acts S.p.a.)	14/11/2022
Comune di Albisola Superiore	25.379	Quota 2022 Piano Industriale 2007 (ex Acts S.p.a.)	14/11/2022
Comune di Stella	16	Quota 2022 Piano Industriale 2007 (ex Acts S.p.a.)	17/11/2022
Comune di Plodio	51	Quota 2022 Piano Industriale 2007 (ex Acts S.p.a.)	22/11/2022
Comune di Savona	242.694	Quota 2022 Piano Industriale 2007 (ex Acts S.p.a.)	19/12/2022
Comune di Sassello	97	Quota 2022 Piano Industriale 2007 (ex Acts S.p.a.)	22/12/2022
Fondimpresa	1.626	Contributi per corsi di formazione	04/02/2022
Fondimpresa	1.598	Contributi per corsi di formazione	21/02/2022
Fondimpresa	1.750	Contributi per corsi di formazione	08/03/2022
Fondimpresa	250	Contributi per corsi di formazione	09/03/2022
Fondimpresa	1.959	Contributi per corsi di formazione	23/03/2022
Fondimpresa	2.900	Contributi per corsi di formazione	24/03/2022
Fondimpresa	1.400	Contributi per corsi di formazione	12/04/2022
Fondimpresa	2.323	Contributi per corsi di formazione	27/04/2022
Fondimpresa	300	Contributi per corsi di formazione	12/05/2022
Fondimpresa	2.451	Contributi per corsi di formazione	14/06/2022
Fondimpresa	4.939	Contributi per corsi di formazione	15/06/2022
Fondimpresa	2.911	Contributi per corsi di formazione	21/06/2022
Fondimpresa	7.191	Contributi per corsi di formazione	22/06/2022
Fondimpresa	3.951	Contributi per corsi di formazione	24/06/2022
Fondimpresa	4.810	Contributi per corsi di formazione	30/06/2022

SOGGETTO EROGANTE	CONTRIBUTO RICEVUTO	DESCRIZIONE	DATA INCASSO
Fondimpresa	167	Contributi per corsi di formazione	06/07/2022
Fondimpresa	7.763	Contributi per corsi di formazione	08/07/2022
Fondimpresa	4.199	Contributi per corsi di formazione	12/07/2022
Fondimpresa	1.295	Contributi per corsi di formazione	29/07/2022
Fondimpresa	1.767	Contributi per corsi di formazione	01/09/2022
Fondimpresa	710	Contributi per corsi di formazione	05/09/2022
Fondimpresa	1.200	Contributi per corsi di formazione	09/09/2022
Fondimpresa	210	Contributi per corsi di formazione	13/09/2022
Fondimpresa	260	Contributi per corsi di formazione	30/09/2022
Fondimpresa	2.884	Contributi per corsi di formazione	11/10/2022
Fondimpresa	4.502	Contributi per corsi di formazione	28/10/2022
Fondimpresa	679	Contributi per corsi di formazione	18/11/2022
Fondimpresa	2.113	Contributi per corsi di formazione	16/12/2022
Erario	4.150	Credito d'imposta a favore delle imprese non energivore - secondo trimestre 2022 (art. 3 del D.L. 21 Marzo 2022, n. 21)	16/12/2022
Erario	7.643	Credito d'imposta a favore delle imprese non energivore - terzo trimestre 2022 (art. 6, c. 3, del D.L. 9 Agosto 2022, n. 115)	16/12/2022
Erario	402	Credito d'imposta a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo gas naturale - secondo trimestre 2022 – (art. 4 del D.L. 21 Marzo 2022, n. 21)	16/12/2022
Erario	46	Credito d'imposta a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo gas naturale - terzo trimestre 2022 (art. 6, c. 4, del D.L. 9 Agosto 2022, n. 115)	16/12/2022
Comune di Andora	n.d.	Convenzione d'uso gratuito terreno sito in via Vespucci per area di sosta e manovra	-
Comune di Andora	n.d.	Convenzione d'uso gratuito prefabbricato antistante nuova stazione di Andora per area di sosta	-
Comune di Finale Ligure	n.d.	Ordinanza istituzione area riservata gratuita sita in via Calice (tra civico 22B e 24) per stazionamento autobus	-
Comune di Loano	n.d.	Autorizzazione ricovero automezzi adibiti al servizio di trasporto scolastico presso le scuole Mazzini Ramella	-
Comune di Millesimo	n.d.	Convenzione d'uso gratuito area sita in Via Piani della Madonna per stazionamento autobus	-
Comune di Savona	n.d.	Comodato d'uso area Terminal autobus sito presso stazione ferroviaria e parcheggio pubblico lato via Frugoni	-

Si precisa inoltre, come già indicato nei documenti allegati al bilancio di esercizio 2021, quanto segue:

- La società ha sottoscritto, in data 22 dicembre 2020, un nuovo finanziamento pari ad un milione di Euro, assistito per il 90% dalla Garanzia del Fondo PMI, secondo quanto stabilito dall'articolo 13, primo comma, lettera c, del D.L. n. 23/2020 (sezione 3.2 del Quadro temporaneo degli aiuti di stato), beneficiando di un'agevolazione sui premi garanzia pari ad Euro 13.456 (sezione 3.1 del Quadro temporaneo degli aiuti di Stato), garanzia venuta meno per cause non imputabili all'azienda nel corso del 2021;
- In applicazione della normativa emergenziale, TPL Linea S.r.l. ha sospeso il versamento delle ritenute fiscali sui compensi ai lavoratori dipendenti e i contributi previdenziali e assistenziali in scadenza il 16 aprile 2020 per un

importo di Euro 426.033, optando per la successiva rateizzazione fino al 31 dicembre 2022 (sezione 3.9 del Quadro temporaneo degli aiuti di Stato);

- Sempre in applicazione della normativa emergenziale l'azienda ha sospeso il versamento dell'IVA in scadenza il 17 marzo 2020 ed il 16 aprile 2020 per un importo rispettivamente pari ad Euro 51.653 ed Euro 9.650, optando per la successiva rateizzazione fino al 31 dicembre 2022 (sezione 3.9 del Quadro temporaneo degli aiuti di Stato).

Come già precisato nella sezione relativi ai crediti, si segnala infine che a TPL Linea S.r.l. sono stati assegnati, tramite delibera della Giunta Regionale (Regione Liguria) n. 8260/2022, Euro 450.891 quali contributi a copertura del maggior costo del carburante registrato nel secondo e terzo quadrimestre 2022. Si tratta di una quota parte degli stanziamenti previsti dall'articolo 9 del D.L. n. 115/2022 e dall' articolo 6 del D.L. n. 144/2022. Tali contributi devono ancora essere incassati.

Per completezza di informativa si rimanda al "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", raggiungibile all'indirizzo <https://www.rna.gov.it>, per gli aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

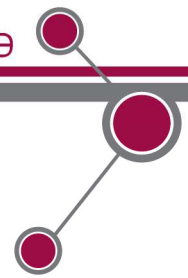
Si propone all'Assemblea dei Soci di deliberare la copertura della perdita di esercizio di Euro 1.450.894 mediante utilizzo di corrispondente importo, da prelevare dagli utili non distribuiti relativi agli esercizi precedenti.

La presente Nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai Principi Contabili Nazionali OIC. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato xbrl; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale Nota integrativa compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Simona Sacone

Il sottoscritto Gabriele Gagliardo iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Savona al numero 310/A quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota Integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.



TPL LINEA S.r.l.

Sede in VIA VALLETTA SAN CRISTOFORO, 3 - 17100 SAVONA (SV)
Capitale sociale Euro 5.100.000,00 i.v.
Reg. Imp. 01556040093, Rea 156803

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31 dicembre 2022

Signori Soci,

ci preghiamo di sottoporVi il progetto di bilancio 2022. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 riporta una perdita pari a euro 1.450.894.

Fatti di rilievo, condizioni operative e sviluppo dell'attività

Nel 2022 la Società ha operato nel settore del trasporto pubblico locale esercendo tale attività nella Provincia di Savona, in virtù di un contratto di servizio stipulato con l'Ente concedente il 24 giugno 2003, a seguito di aggiudicazione di una procedura ad evidenza pubblica.

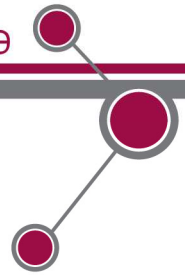
Si informa che il 21 marzo 2023 TPL Linea ha sottoscritto con la Provincia di Savona un nuovo contratto, di durata decennale, per la gestione del trasporto pubblico locale sempre nell'ambito savonese. L'affidamento è avvenuto nella forma dell'in house providing.

Ad integrazione del core business, la Società, nel corso dell'esercizio, ha effettuato servizi di scuolabus per alcuni Comuni Soci nonché attività di noleggio (veicoli da turismo con conducente).

Nell'esercizio 2022, il Paese ha finalmente superato le rilevanti difficoltà derivanti dalla diffusione dell'infezione da SARS-COV-2 e dalle limitazioni alle attività economiche che ne erano derivate, ma nel settore del trasporto pubblico locale purtroppo i benefici in termini di utilizzo da parte dell'utenza si stanno recependo gradualmente.

Nel corso dell'anno si sono inoltre manifestate grosse problematiche legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del tasso d'inflazione in Italia e in tutti i Paesi europei. I fattori geopolitici che hanno interessato il continente, principalmente la guerra in Ucraina ed il conseguente aumento del costo della materia energia, dei carburanti e delle materie prime, hanno avuto un impatto sul risultato economico della società per il 2022, pur tenendo conto delle risorse messe a disposizione dello Stato per contrastarne l'incidenza sui bilanci.

Nonostante ad inizio 2023 si sia registrato un parziale ritorno dei prezzi per la materia energia ai livelli antecedenti l'inizio del conflitto in Ucraina, ancora in corso e dagli esiti incerti, non è al momento possibile escludere ulteriori oscillazioni di tali costi.



Gli interventi messi in atto a livello comunitario per contrastare la spinta inflazionistica derivata dalle tensioni internazionali hanno inoltre avuto come diretta conseguenza l'aumento dei tassi di interesse e quindi un aumento del costo per l'accesso al denaro mediante il sistema bancario, rappresentando un ulteriore elemento di incertezza per la società, sebbene la stessa abbia operato principalmente con mezzi propri.

Inoltre, in particolare per il settore del trasporto pubblico locale, come sopra accennato, la domanda da parte dell'utenza è stata ancora fortemente condizionata, oltre che dallo smart working e dalle nuove abitudini nella mobilità, dai timori legati alla circolazione del virus che hanno determinato un minore utilizzo dei mezzi pubblici da parte dei cittadini, con conseguente contrazione dei ricavi da bigliettazione rispetto ai dati pre - pandemia (in linea con il trend nazionale), solo in parte coperti dai ristori stanziati dallo Stato, peraltro ancora in fase di puntuale definizione. A ciò va aggiunta purtroppo una significativa percentuale di evasione da parte dell'utenza, solo in parte contenuta dalle attività di controllo sui mezzi svolte dalla società.

Di seguito inseriremo un quadro sintetico delle disposizioni legislative che hanno interessato il sistema del trasporto pubblico locale con ripercussioni sulla Vostra Azienda e i fatti di rilievo dell'esercizio.

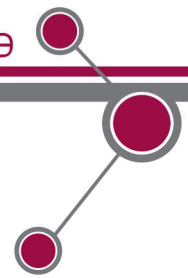
AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE – BACINO DI SAVONA

In data 28 dicembre 2017 la Regione Liguria, quale stazione appaltante (individuata in ottemperanza al comma 12 quater della Legge di conversione del 21 giugno 2017 n. 96) aveva pubblicato la procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale ottimale omogeneo della Provincia di Savona.

Si trattava nello specifico di una fase di preselezione, con scadenza al 31 marzo 2018; la descrizione puntuale dei servizi e l'andamento degli impegni e degli obblighi dell'ente concedente e del concessionario erano stati demandati ai successivi documenti di gara allegati alla lettera di invito.

Il C.d.A. di TPL Linea, in data 15 marzo 2018, su mandato dell'Assemblea dei Soci, aveva individuato i partners con cui costituire un RTI per presentare la manifestazione di interesse nei termini prescritti e secondo quanto previsto dal disciplinare di gara.

Conclusasi la fase relativa alla manifestazione di interesse, non erano più stati pubblicati documenti inerenti la gara né inviate le relative lettere d'invito.



A seguito del crollo del Ponte Morandi di Genova è stato emanato il c.d. Decreto Genova (DL n.109/2018; Legge di conversione n.130/2018), con cui, tra le altre, è stato modificato lo scenario normativo relativo all'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale.

In particolare l'art. 5, quarto comma, così recita:

"Per la Regione Liguria, il termine del 30 settembre 2017, di cui all'art. 27, comma 2, lettera d), del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e' differito al 31 dicembre 2019".

In base alla novellata disposizione normativa, il termine del 30 settembre 2017, è stato differito al 31/12/2019, permettendo così un maggior termine per valutare la possibilità di affidare in house il servizio di trasporto pubblico locale, senza subire una decurtazione di risorse pari al 15%.

In data 10 Settembre 2019, l'Assemblea dei Soci di TPL Linea, ha conferito mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre un Piano Industriale che comprendesse un progetto di efficientamento del servizio ed un piano economico finanziario che consentisse di valutare ed assicurare la sostenibilità e l'economicità dell'affidamento in house del servizio del trasporto pubblico locale.

In data 18 ottobre 2019, il Consiglio Provinciale ha disposto la revoca della precedente deliberazione n. 71/2017 relativa all'approvazione della relazione giustificativa per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale della Provincia di Savona mediante procedura ad evidenza pubblica. Conseguentemente, il Consiglio Provinciale ha disposto altresì la revoca della procedura di gara ex determina a contrarre n. 3994/17.

In data 11 Novembre 2019 il C.d.A. di TPL Linea ha deliberato il Piano Industriale, economico e finanziario, della durata di 10 anni, al fine di sottoporlo ai Soci per la valutazione dell'affidamento in house del servizio.

L'Avviso di revoca della gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale è stato pubblicato dalla SUA della Regione Liguria sulla GU/S dell'Unione Europea, sulla GURI e sul BURL n. 50 dell'11 Dicembre 2019; i concorrenti ne sono stati direttamente avvisati via pec.

Visto quanto sopra anche l'accordo sottoscritto da TPL Linea per il costituendo RTI è conseguentemente decaduto.



In data 17 Dicembre 2019 la Provincia di Savona ha disposto la pubblicazione dell'Avviso di Preinformazione relativo all'affidamento in house del servizio di trasporto pubblico locale nell'Ambito territoriale ottimale della Provincia di Savona, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1370/2007.

Il 19 Dicembre 2019, l'Assemblea dei Soci di TPL Linea ha preso atto del Piano Industriale decennale, valutandolo positivamente e approvandolo.

Sono stati, quindi, avviati i necessari passaggi tecnici.

Si segnala che l'art 92 – comma 4 ter - del Decreto "Cura Italia" (D.l. n. 18 del 17 marzo 2020) coordinato con la Legge di conversione (Legge n 24 del 24 aprile 2020) consente di prorogare le procedure in corso per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza epidemiologica, terminata il 31 marzo 2022.

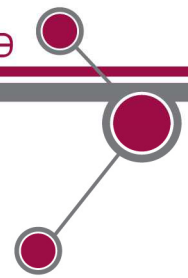
Nel 2021, la Provincia di Savona ha approvato il Piano Triennale della Mobilità nel quale è previsto l'affidamento in house del servizio di trasporto pubblico a TPL Linea S.r.l.

Nei primi mesi del 2022, su richiesta dei Soci, è stato elaborato un nuovo piano economico finanziario per il periodo 2023-2032, la cui stesura si è resa necessaria per il mutare del contesto di riferimento a causa della pandemia mondiale da covid19, approvato dal Consiglio di Amministrazione l'11 maggio 2022 e dall'Assemblea dei Soci il 27 giugno 2022.

Nel corso del 2022 la Provincia di Savona ha proceduto con la stesura degli atti necessari per il completamento dell'affidamento in-house, in particolare attuando la registrazione di TPL Linea come società in-house sul portale ANAC il 20 dicembre 2022, corredando la registrazione con relazione illustrativa ai sensi art. 34, d.l. 179, del 18 ottobre 2012, convertito con legge 221 del 17 dicembre 2012 e con una prima stesura del contratto di servizio.

L'approvazione del contratto di servizio è avvenuta nel consiglio provinciale del 29 dicembre 2022 e l'Assemblea dei Soci di TPL Linea, in data 17 marzo 2023, ha approvato il CdS con allegati, conferendo mandato al Legale Rappresentante di procedere con la relativa sottoscrizione.

La firma del contratto stesso, trascorsi 90 giorni dalla registrazione sul portale ANAC senza rilievi, è avvenuta il 21 marzo 2023.



Scadenza contratto di servizio – art. 7 L.R. n. 29/2017 - e Determine provinciali

Per quanto concerne la scadenza del vigente contratto di servizio, si ricorda che l'art. 7 della L.R. del 28 dicembre 2017 n. 29 "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI STABILITÀ PER L'ANNO 2018" ha modificato l'art. 1 della L.R. del 5 agosto 2014, n. 18 (Disposizioni urgenti di prima applicazione della legge regionale 7 novembre 2013, n. 33).

Il suddetto art. 7 così recita:

"Al fine di non interrompere il servizio di trasporto pubblico locale fino alla conclusione delle procedure avviate entro il 31 dicembre 2017 per l'affidamento del medesimo servizio, i soggetti esercenti continuano ad assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività e, in particolare, il rispetto degli obblighi e degli standard minimi del servizio pubblico locale, alle condizioni previste negli stessi contratti in scadenza o in eventuali successivi atti che regolino il rapporto contrattuale.

In data 18 dicembre 2019, la Provincia di Savona ha, inoltre, adottato la Determina n. 4901 "Proseguimento del servizio di trasporto pubblico locale nella Provincia di Savona da parte della Società TPL Linea S.r.l."

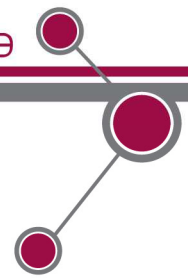
Ai sensi della suddetta determina, il contratto di servizio repertorio n. 10255/2003 – stipulato tra la Provincia di Savona e l'Azienda – così come integrato dal contratto suppletivo del 2012, è stato prorogato, alle medesime disposizioni contrattuali, fino alla conclusione del procedimento in corso per l'affidamento del servizio.

A tale determina si aggiunge la numero 2543 del 26 ottobre 2020 "Determinazione della proroga del contratto di servizio per il trasporto pubblico locale nella Provincia di Savona", con la quale il sopra citato contratto di servizio è stato prorogato, alle stesse condizioni contrattuali, nel rispetto della normativa in materia e fino al completamento del nuovo affidamento del servizio.

Testo Unico Società Partecipate e nuovo Statuto

Con l'evoluzione normativa sopra descritta, l'Azienda è stata direttamente incaricata dai Soci a predisporre un nuovo Statuto che, oltre a recepire il Decreto Legislativo n. 175/2016, fosse compatibile con l'affidamento in house del servizio.

Nella seduta del 9 agosto 2021 l'Assemblea dei Soci ha approvato il nuovo Statuto, ed i soci hanno successivamente provveduto alla sottoscrizione dei Patti Parasociali.



EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID19

L'esercizio oggetto del presente bilancio è stato nuovamente influenzato dagli effetti derivanti dall'emergenza epidemiologica mondiale da covid19, sebbene in misura minore rispetto ai precedenti esercizi 2020 e 2021.

Di seguito vengono illustrati i principali impatti sulle attività esercitate, la gestione del personale con specifico riferimento alle azioni atte a garantire la sicurezza sul luogo di lavoro, nonché i ristori riconosciuti all'Azienda.

Misure per il servizio di trasporto pubblico locale

Il programma di esercizio inerente al trasporto pubblico locale 2022 è stato svolto in linea con quanto pianificato.

In base a quanto indicato nel bilancio 2021, si segnalano solamente i seguenti elementi che hanno caratterizzato i primi mesi di esercizio 2022:

1. SERVIZI AGGIUNTIVI TRASPORTO SCOLASTICO:

- con l'avvio del nuovo anno scolastico 2021/2022, TPL aveva preso nuovamente parte ai Tavoli Prefettizi per la redazione di un piano dedicato al trasporto scolastico. Sino alla data del 31/03/2022 è stato attuato un piano che prevedeva lo svolgimento di 75 corse/giorno per un totale di circa 1.180 km/giorno aggiuntivi (al netto delle corse di ritorno a vuoto);
- a decorrere dal giorno 4 aprile 2022 (a seguito della fine dello stato di emergenza), gli stessi sono stati oggetto di una rimodulazione e riduzione in base alle nuove linee guida impartite dal Ministero (tra cui il ripristino della capienza a bordo degli autobus al 100%). Il nuovo piano prevedeva l'effettuazione di 51 corse giorno, per un totale di 782 km/giorno (al netto delle corse di ritorno a vuoto);
Alla data del 10/06/2022, sono stati erogati circa 104.000 km aggiuntivi (al netto delle corse di ritorno a vuoto).
Di questi circa 38.000 sono stati svolti internamente, mentre per i restanti sono stati sottoscritti contratti di subaffidamento con Società esterne.

La copertura finanziaria di detti servizi, quantificati per un ammontare imponibile pari a 431.607 euro, è garantita per 421.670 euro dalle risorse previste dal D.L. n. 4/2022 e dal D.L. n.50/2022 che hanno stanziato rispettivamente a livello nazionale 80 milioni di euro e 50 milioni di euro. È rimasta quindi scoperta una quota pari al 2%.



Con l'avvio dell'anno scolastico 2022/2023, non sono stati attivati servizi aggiuntivi dedicati all'utenza scolastica, non essendo state previste risorse aggiuntive a livello ministeriale.

2. OBBLIGO CERTIFICAZIONE VERDE:

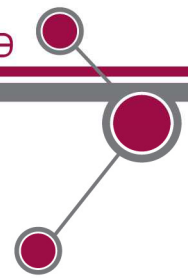
- con la pubblicazione del Decreto Legge n. 127 del 21 settembre 2021, che ha esteso l'obbligo di Certificazione Verde COVID-19 (c.d. Green Pass) nei luoghi di lavoro pubblici e privati al fine di garantire la maggiore efficacia delle misure di contenimento del virus, sino alla data del 1° aprile 2022 è stato necessario apportare una lieve rimodulazione del servizio in quanto alcuni lavoratori hanno comunicato la loro assenza dal lavoro. A decorrere dal giorno 1° aprile 2022, a seguito della fine dello stato di emergenza e del decadimento dell'obbligo di certificazione Verde COVID-19, e conseguente rientro in servizio di tutto il personale, è stato ripristinato il 100% del servizio previsto da contratto stipulato con l'Ente Provincia. Tale riduzione è risultata comunque contenuta ed ha consentito di non superare il limite del 2% previsto dal Contratto di Servizio vigente.

Di seguito la tabella riepilogativa della produzione chilometrica erogata nell'anno 2022:

PROGRAMMA DI ESERCIZIO [km/anno]	SERVIZI AUTORIZZATI E PAGATI DA ENTI [km/anno]	PRODUZIONE TOTALE [km/anno]
7.993.128,40	176.375,50	8.169.503,90

3. VERIFICA TITOLI DI VIAGGIO

- In merito al settore verifica, anche in considerazione degli effetti negativi sulla bigliettazione dovuti alla pandemia, nell'anno 2022 si è cercato di incrementare la presenza di personale impiegato nella mansione. Rispetto all'anno 2021, sono state svolte complessivamente circa 1.600 ore aggiuntive di verifica. Questo ha portato ad un incremento delle sanzioni emesse rispetto all'anno 2021 (circa 5.000). Questo incremento è da imputare, in parte all'aumento della presenza sul territorio, ed in parte al ripristino delle metodologie di controllo. Nella prima parte dell'anno 2021 non era ancora possibile effettuare l'attività di verifica a bordo dei mezzi e questo ha inevitabilmente portato ad un incremento dell'evasione tariffaria rispetto al periodo pre-covid.



Gestione del personale e sicurezza sul luogo di lavoro

Nel 2022 - a seguito della minore aggressività del virus Covid-19 - l'Azienda ha progressivamente allentato le misure restrittive emergenziali messe in atto durante la pandemia, coerentemente a quanto indicato dagli organi ministeriali.

Risorse per mancati ricavi tariffari

Negli altri crediti dello stato patrimoniale sono stanziati circa 820.000 euro quali ristori tariffari a copertura dei mancati ricavi da bigliettazione, causa coronavirus.

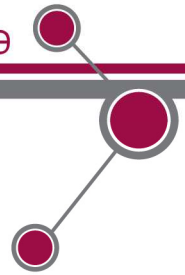
Di suddetta cifra, circa 200.000 euro sono rilevati come "Sopravvenienze attive" negli altri ricavi e proventi, in quanto di competenza degli anni 2020/2021, e considerati certi stante l'attribuzione della delibera regionale (Regione Liguria) n. 8314/2022. L'incasso è previsto per il mese di maggio 2023.

Integrano l'ammontare circa 620.000 euro di ristori tariffari 2021/2022, stimati sulla base dei 211 milioni residuati dopo la copertura delle perdite 2020 rispetto agli stanziamenti iniziali del periodo emergenziale (1,8 miliardi di euro) e dei 350 milioni introdotti dall'art 1 comma 477 della L. n. 197/2022 al netto delle anticipazioni già ricevute e accertate. Gli stessi però trovano integrale copertura in apposito fondo rischi.

Ad oggi tale partita presenta infatti elementi di incertezza. Nonostante il D.M. n. 489/2021 e ss.mm.ii preveda che la definizione dei ristori 2020/2021 dovesse avvenire entro il 31 ottobre 2022, la situazione attuale è in stallo. La Provincia di Savona, a fronte di apposita istruttoria, nell'autunno 2022 ha certificato, ai sensi dell'art 4 del sovra citato decreto, l'equilibrio contrattuale della Società e l'assenza di sovra-compensazioni, ma la definizione delle risorse è ancora in itinere. Le Regioni in sede di Conferenza Unificata, stante alcune perplessità emerse in merito alla corretta procedura di quantificazione delle sovra-compensazioni, hanno infatti chiesto al Ministero di modificare il decreto n. 289/2022 nella parte riguardante l'arco temporale interessato dalla norma e, di conseguenza, i termini di effettuazione delle relative verifiche e comunicazioni. Da aggiungere la necessità di delineare i ristori del primo trimestre 2022 (il 31/03/2022 è stata dichiarata la fine dello stato di emergenza epidemiologica).

Occorre quindi aspettare gli sviluppi normativi dei prossimi mesi per avere una maggiore contezza sia della misura che dei tempi di attribuzione/erogazione definitiva dei ristori tariffari.

Da precisare infine che gli attuali stanziamenti ministeriali non sono sufficienti a coprire le perdite da bigliettazione registrate negli anni 2021 e 2022.



CONFLITTO IN UCRAINA E CONTRIBUTO SUL MAGGIOR COSTO DEL CARBURANTE

Il conflitto in Ucraina scoppiato a marzo 2022 ha fortemente influenzato gli scenari economici mondiali soprattutto con riferimento al rilevante incremento del tasso inflattivo e del prezzo delle materie prime e dell'energia. Per TPL Linea tale situazione si è concretizzata con un aumento esponenziale, mai registrato, del costo del gasolio e dell'energia elettrica, che hanno inciso notevolmente sui conti aziendali come meglio specificato nel paragrafo sull'andamento della gestione.

Contributo maggior costo del carburante

Tra gli interventi normativi adottati per attutire gli effetti della guerra russo/ucraina nel settore del trasporto pubblico locale occorre evidenziare il contributo a copertura del maggior costo del carburante.

Occorre infatti precisare che, nonostante la scelta del legislatore di ridurre l'accisa di 0,25 centesimi al litro (periodo 23 marzo al 30 novembre – scesa a 0,15 centesimi nel mese di dicembre), il prezzo del gasolio ha raggiunto livelli mai registrati.

Conseguentemente il Governo, su richiesta delle Associazioni di Categoria, ha deciso di intervenire a supporto del settore con l'attribuzione di 220 milioni di euro per far fronte al maggior costo del carburante del II e III quadrimestre 2022.

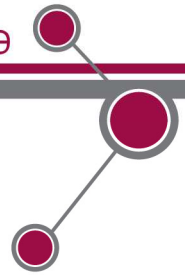
Gli stanziamenti sono disciplinati dall'art 9 del D.L. n. 115/2022 (40 milioni di euro), dall'articolo 6 del D.L. n. 144/2022 (100 milioni di euro) e dall'art 3 bis del D.L. n. 176/2022 (80 milioni di euro).

La Società ha provveduto ad accertare solo le risorse puntualmente assegnate con la delibera della Giunta Regionale (Regione Liguria) n. 8260/2022. Considerando gli importi complessivamente stanziati dai sopra citati decreti (220 milioni) potrebbero essere attribuite a TPL Linea ulteriori somme che si dovrebbero collocare in un range tra i 60.000 e i 325.000 euro, ma viste le incertezze sui criteri di calcolo e le verifiche sulle sovra-compensazioni si è ritenuto opportuno non procedere ad alcun accertamento.

INCREMENTO DELLE RISORSE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Fondo Regionale Trasporti – nuove percentuali di ripartizione

La Regione Liguria, attraverso l'articolo 37 della l.r. del 29 dicembre 2021, n. 22, ha modificato l'art 29 della l.r. n. 33/2013, introducendo il comma 1 quinquies che prevede, a decorrere dall'anno 2022, nuove percentuali di ripartizione delle risorse per i servizi di trasporto pubblico locale terrestre, ad esclusione del trasporto ferroviario. Per TPL Linea con tale intervento normativo la



percentuale di competenza delle risorse è passata dal 10,85 all'11,22 con un incremento lordo del corrispettivo per il contratto di servizio pari a circa 435.000 euro, riconosciuto dall'Ente affidante a copertura dei maggiori costi operativi registrati nel corso del 2022 (in particolare la spesa per il personale interno e l'energia elettrica).

Incremento Fondo Nazionale Trasporti

La legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022) ha previsto un incremento della dotazione del Fondo Nazionale Trasporti per un importo pari a 100 milioni di euro per l'anno 2022, 200 milioni di euro per l'anno 2023, 300 milioni di euro per l'anno 2024 e 395 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025.

Occorre precisare che tali quote comprendono anche le risorse destinate ad altri capitoli di spesa quali il funzionamento dell'Osservatorio Trasporti, la sperimentazione dei servizi di sharing mobility e il trasporto pubblico locale acqueo nella città di Venezia.

L'ammontare per l'esercizio in esame riconosciuto alla Liguria, in base a criteri connessi ai costi standard e ai livelli adeguati di servizi, è stato pari a circa 2,77 milioni di euro ai quali la Regione ha sottratto gli effetti della riduzione delle risorse derivante dalla defiscalizzazione degli abbonamenti ai mezzi pubblici (58 milioni a livello nazionale - legge 27 dicembre 2017, n. 205) individuando un residuo di circa 531 mila euro.

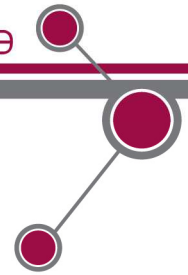
Al bacino savonese sono stati attribuiti 59.600 euro. L'Ente affidante, anche in questo caso, ha riconosciuto un corrispondente incremento lordo del corrispettivo di servizio a copertura dei maggiori costi operativi registrati nel corso del 2022 (in particolare la spesa per il personale interno e l'energia elettrica).

TAGLIO DELLE RISORSE 2022

Art. 29, comma 1 quater, della L.R. n.33/2013 "Riparto di risorse"

L'art. 29, comma 1 quater, della L.R. n.33/2013, prevede che nell'ambito delle risorse di cui al comma 1 (risorse per il trasporto pubblico locale), la Città Metropolitana e gli enti di area vasta ne possano destinare una quota, pari al massimo al 2% annuo, per l'esercizio delle attività di cui all'art. 7, nonché delle altre funzioni in materia di trasporto.

Ai sensi di tale disposizione la Provincia di Savona, in linea con il 2018, il 2019, il 2020 e il 2021 ha trattenuto una somma pari a 60.000 euro a titolo di sostenimento delle spese per la gestione della procedura di affidamento del servizio di trasporto pubblico.



Legge di Bilancio 2019 (L. 145/2018): taglio al rimborso degli oneri di malattia.

La Legge di Bilancio 2019, nell'ambito del programma 13.6 "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale", ha previsto un definanziamento del capitolo 1314 (finalizzato al rimborso degli oneri di malattia) pari complessivamente a 27,4 milioni di euro per l'anno 2019 (a cui si sono aggiunti i 23 milioni del Decreto Genova) e a 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020.

Nell'esercizio in esame, come per il 2019, il 2020 e il 2021 ha quindi avuto luogo un taglio delle somme annualmente stanziato fino al 2018 (circa 55 milioni).

In applicazione di quanto sopra esposto TPL Linea ha visto una decurtazione della contribuzione a copertura degli oneri malattia pari a 259.000 euro, procedendo nel 2022 allo stanziamento del solo 20% degli importi solitamente riconosciuti; criticità già riscontrata nel 2019, nel 2020 e nel 2021 (stanziamento del 10%) e che, salvo novità normative, si ripeterà anche per gli anni a venire.

Legge Bilancio 2020 (L. 160/2019): esclusione veicoli euro 3 e 4 agevolazioni gasolio autotrazione

La legge n. 160/2019 attraverso l'art 1 comma 630 ha introdotto, a partire dal 1° ottobre 2020, l'esclusione dai benefici per il gasolio da autotrazione dei mezzi con classe di emissione euro 3, ampliando la gamma dei veicoli (euro 0,1 e 2) per i quali la normativa aveva precedentemente vietato la possibilità di inserire i relativi consumi nella richiesta di rimborso accisa.

La stessa disposizione ha previsto, a partire dal 1° gennaio 2021, l'esclusione anche dei mezzi di classe di emissione euro 4.

Considerando l'attuale composizione del parco mezzi di TPL Linea, tali disposizioni hanno ridotto in maniera significativa la contribuzione riconosciuta a titolo di agevolazione sull'accisa.

L'esercizio in esame vede, inoltre, una riduzione dell'agevolazione di circa 300 mila euro in seguito alla sospensione dell'erogazione della stessa per il periodo 23 marzo - 30 novembre. In seguito all'introduzione dello sconto sull'accisa di 25 centesimi al litro il legislatore ha infatti interrotto l'agevolazione concessa ai mezzi di classe di emissione superiore ad euro 4. Per il mese di dicembre la stessa è stata ripristinata in misura limitata per riprendere a pieno regime dal 2023.

INVESTIMENTI 2022

Nei primi mesi del 2022 sono stati consegnati n. 3 autobus di linea urbani corti diesel derivanti dai contratti sottoscritti a seguito di una Gara Europea indetta nel 2020, tramite la quale la Società aveva già acquistato nel 2021 n. 5 veicoli della stessa tipologia.

Tali mezzi dal valore unitario di circa 140.000 euro sono oggetto di autofinanziamento, ad eccezione di una quota pari a 4.803 euro coperta con il residuo delle risorse del D.M n. 223/2020 (annualità 2018-2021).



Nel corso del 2022 è stato inoltre acquistato un veicolo urbano 18 metri Classe I in seguito all'aggiudicazione di una procedura negoziata, indetta a luglio 2021, per un importo netto di euro 327.000. L'investimento è stato interamente coperto con le risorse del D.M n. 223/2020, annualità 2022-2024.

Considerata l'opportunità di utilizzare il residuo dei contributi di cui sopra pari a circa 111.925 euro, TPL Linea ha effettuato un'indagine di mercato ed, in applicazione dell'art. 125 comma 1 lett. H, del Codice degli Appalti, ha emesso un ordine di acquisto per n.1 autobus Crossway 10 metri (costo netto pari a 211.450,00 euro).

Completano gli investimenti in autobus di linea 2022 n. 4 autobus corti extraurbani, alimentati a gasolio, oggetto dei contributi in conto impianto derivanti dal PSNMS anni 2019-2020 e per la cui disamina si rinvia al paragrafo "investimenti 2023" dei fatti rilevanti dell'esercizio successivo.

A seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto bandita dalla Regione Liguria per i servizi scuolabus di alcuni Enti Soci, il cui provvedimento è pervenuto a TPL Linea in data 03/08/2022, si è manifestata l'urgenza di acquistare nuovi scuolabus.

La Società ha quindi predisposto un'indagine di mercato presso i fornitori abituali per verificare la disponibilità dei mezzi indicati nei contratti e con le caratteristiche richieste.

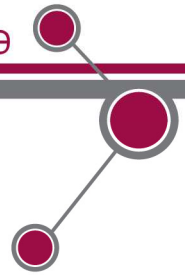
A seguito di quanto sopra sono stati predisposti i seguenti ordini:

- IVECO Orecchia:
 - n.1 IVECO 70C18 E6 nuovo con alimentazione a gasolio, 51posti + 1 accompagnatore al costo di euro 90.500,00 consegnato a dicembre 2022;
 - n.3 IVECO A50C18 E6 nuovi con alimentazione a gasolio, 28 posti + 1 accompagnatore al costo di euro 56.500,00 /cad consegnati a settembre 2022;

- BUS Design
 - n.2 SPRINTER 517 CDI F43L/50 E6 nuovi con alimentazione a gasolio, 32 posti + 1 accompagnatore al costo di euro 58.500,00 /cad in consegna a giugno 2023 (la Società ha già pagato un acconto di 6.000 euro);
 - n.1 SPRINTER 517 CDI F43L/50 E6 nuovo con alimentazione a gasolio, 26 posti +1 sollevatore idraulico per disabile al costo di euro 66.000,00 in consegna a giugno 2023 (la Società ha già pagato un acconto di 6.000 euro l'uno).

Sono stati acquistati altresì i seguenti scuolabus usati:

- n.1 scuolabus euro 4 al prezzo di euro 10.000,00 dal Comune di Pietra Ligure;
- n.1 scuolabus euro 2 al prezzo di euro 1.100,00 dal Comune di Pietra Ligure;



- n.3 scuolabus a seguito dell'aggiudicazione di una parte del bando di vendita di beni mobili con procedimento competitivo ai sensi dell'art.107,1° comma, I. fall. del Tribunale di Torino per un totale di euro 102.000,00 oltre euro 18.360,00 per spese di commissione. Tali mezzi sono stati consegnati ad inizio 2023, ma fatturati a fine 2022.

Tutti gli scuolabus sono oggetto di autofinanziamento.

BIGLIETTAZIONE ELETTRONICA REGIONALE

A dicembre 2022 è stato firmato il contratto per la bigliettazione elettronica regionale tra Liguria Digitale e il RTI composto da Engineering Ingegneria Informatica ed AEP Ticketing Solution.

Si tratta di un progetto dal valore di circa 22 milioni di euro, ad oggi interamente coperto con contributi pubblici, che coinvolgerà tutte le aziende del trasporto pubblico ligure, sia su gomma che su ferro, che dovrebbe consegnare loro chiavi in mano un sistema di bigliettazione e di AVM nativamente integrato.

Lo stesso permetterà all'utenza ligure di avere un unico sistema di acquisto dei titoli di viaggio su tutto il bacino regionale, con possibili future integrazioni tariffarie tra le aziende e un sistema di rilevazione del servizio in real time.

Il sistema bandito a gara nel 2017 e contenente anche la manutenzione evolutiva di 10 anni dal suo collaudo, comprende tutto l'hardware necessario da installare sui mezzi o per emettere i titoli di viaggio e tutti i software necessari per il relativo funzionamento, tra cui anche il software di bigliettazione centrale.

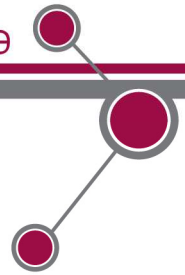
Il 7 aprile 2023 il progetto esecutivo è stato consegnato alle varie aziende.

TPL linea in data 21 aprile 2023 ha risposto con note di dettaglio che hanno messo in evidenza alcune problematiche.

Entro l'inizio del 2024 è prevista la messa in servizio su AMT Genova, mentre per TPL Linea l'installazione sui mezzi è programmata entro la fine del 2024 se non ci saranno ritardi o criticità.

RINNOVO CONTRATTUALE

Il 10 maggio 2022 è stato siglato l'Accordo di rinnovo del CCNL autoferrotranvieri, per la sola parte economica, la cui scadenza è fissata al 31.12.2023. Con tale sottoscrizione si chiude una lunga stagione di confronto che racchiude il periodo 2018-2023 e che è stata fortemente condizionata dalle vicende connesse alla pandemia da virus Covid-19.



L'accordo ha previsto l'erogazione di un importo lordo pari ad euro 500 (al parametro 175 e da riparametrare agli altri livelli) a copertura integrale del periodo 01/01/2021 - 30/06/2022 da corrispondere in due tranches nei mesi di luglio e novembre 2022. La seconda tranche, essendo subordinata al riconoscimento dei ristori tariffari alle aziende, è stata sospesa ed erogata nel mese di gennaio 2023.

Inoltre, lo stesso accordo ha disposto l'incremento della retribuzione tabellare al parametro 175 (e quindi da riparametrare) per complessivi 90 euro che sono da erogare rispettivamente alle seguenti decorrenze: euro 30 lordi con la retribuzione relativa al mese di luglio 2022, euro 30 lordi con la retribuzione relativa al mese di giugno 2023 ed euro 30 lordi con la retribuzione relativa al mese di settembre 2023.

Per quanto riguarda la parte normativa del CCNL, considerata la complessità delle materie in questione, le parti hanno ritenuto opportuno rimandare il confronto al prossimo rinnovo contrattuale.

CONFRONTO CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Il rapporto con le Organizzazioni Sindacali, nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023, ha registrato un andamento mutevole, comunque abbastanza in linea con il pregresso, che ha visto alternare momenti di distensione ad altri di maggior conflittualità.

Tale evoluzione ha comunque portato le Parti (Azienda e Sindacato) a sottoscrivere nel corso del 2022 i seguenti accordi:

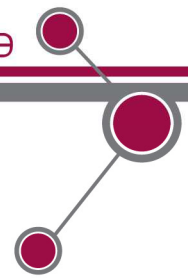
- piano di assunzione conducenti: trattasi di un accordo volto ad adeguare la forza lavoro del personale viaggiante all'effettivo fabbisogno e a procedere alla stabilizzazione dei contratti a tempo determinato.
- incremento indennità di vendita biglietti a bordo;
- incremento indennità maneggio denaro;
- accordo smart working;
- revisione orario estivo personale impiegatizio;
- accordo utilizzo sala riunioni per finalità sindacali (2023).

BANDI SELEZIONE PERSONALE 2022

Nel corso del 2022 sono stati indetti i seguenti bandi:

- bando di selezione pubblica per operatori di esercizio;
- bando di selezione interno per addetto all'esercizio;
- bando di selezione interna per direttore generale (attualmente sospeso).

In base alle graduatorie individuate sono stati assunti nel 2022 n. 31 autisti e n. 3 operai di officina.



BONUS TRASPORTI 2022

Il Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 e ss. mm. ii. ha stanziato per l'anno 2022 180 milioni di euro per finanziare il c.d. "bonus trasporti".

Si tratta di un buono di importo non superiore a 60 euro riconosciuto a favore delle persone fisiche (con redditi fino a 35 mila euro) da utilizzare per l'acquisto di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale ovvero per i servizi di trasporto ferroviario nazionale.

L'iniziativa ha riscosso un discreto successo tra gli utenti di TPL Linea nel periodo di attivazione (da settembre a fine dicembre 2022). Il dato più rilevante si è registrato nella vendita degli abbonamenti annuali.

L'importo è stato pari a circa 247.000 euro.

PROGETTO TRM DELLA LITORANEA SAVONESE

Nel mese di Gennaio 2021 è stato presentato al Ministero dei Trasporti il Progetto del Trasporto Rapido di Massa (TRM) della Litoranea Savonese, per cui TPL Linea è ancora in attesa di conoscere il responso circa l'ammissibilità.

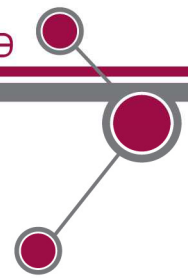
Per una migliore disamina si rinvia al Bilancio d'esercizio 2020.

ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Nell'autunno 2019 è iniziata una trattativa con il Ministero dei Trasporti in seguito ad una richiesta di restituzione, pari a circa 77.000 euro, dei contributi a copertura dei rinnovi contrattuali riconosciuti ad ACTS Linea S.p.A e SAR S.p.A negli anni 2006/2007 (confluite dopo varie operazioni straordinarie di fusione in TPL Linea S.r.l.). La società ritiene di non dovere procedere in merito sia per la corretta gestione degli stessi sia per intervenuti termini di prescrizione.

RICORSO AL MAGGIOR TERMINE PER APPROVAZIONE BILANCIO (ART N. 2364 CC)

Il Consiglio di Amministrazione di TPL Linea S.r.l., in data 15 marzo 2023, ha deliberato il rinvio a 180 giorni dei termini di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2022, secondo quanto concesso dall'articolo 2364, 2° comma, del Codice civile e come previsto dall'articolo 17.7 dello Statuto sociale, in relazione (i) alla necessità di definire con la Provincia di Savona la misura puntuale di ricavi di competenza dell'esercizio 2022, (ii) alle incertezze legate alla definizione dei ristori tariffari inerenti i mancati ricavi da bigliettazione, (iii) alle incertezze legate alla definizione dei contributi



riconosciuti alle imprese di trasporto pubblico locale relativi a caro carburante e caro energia, (iv) alla completa definizione della procedura ANAC per la qualificazione di società in house, (v) alla sottoscrizione del contratto di servizio, elemento determinante per la continuità aziendale.

Per completezza di informativa si precisa che, successivamente alla riunione del 15 marzo 2023, è stata definita la misura puntuale e la natura dei ricavi di competenza dell'esercizio 2022, si è completata per decorrenza dei termini la procedura ANAC che ha qualificato TPL Linea Srl come società in house, è stato sottoscritto il contratto di servizio; sono tuttora in fase di definizione le misure dei ristori tariffari e dei contributi relativi al caro carburante e caro energia per le imprese di trasporto pubblico locale, per i quali si procede mediante stime, di cui viene data adeguata informativa nel presente documento.

Andamento e risultato della gestione.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ha visto una gestione operativa nuovamente influenzata dall'emergenza epidemiologica da covid19 a cui si è aggiunta la crisi economica globale conseguente alla guerra russo/ucraina.

Gli effetti di tali eventi ed in particolare la contrazione degli introiti da bigliettazione, la spinta inflazionistica e il maggior costo delle materie energetiche, non sufficientemente coperti da ristori normativi in materia, hanno portato la Società a chiudere l'esercizio con una perdita di circa 1,45 milioni di euro per la prima volta dopo cinque anni, ma mantenendo un margine operativo lordo in attivo.

Occorre evidenziare che tale risultato sconta la necessità di coprire con accantonamenti a fondi rischi o non procedere all'accertamento dei contributi ritenuti incerti rispettivamente per le perdite tariffarie e per il gasolio. Se tali importi, pari complessivamente a circa 900 mila euro, fossero stati definiti dal legislatore nelle tempistiche di approvazione del presente documento, gli amministratori avrebbero potuto registrare i relativi impatti positivi sul bilancio, rilevando una minore perdita.

Si tratta comunque di una situazione temporanea: la relazione previsionale e programmatica del prossimo triennio evidenzia un trend in miglioramento, con risultati in attivo già partire dal 2024. Nel prossimo esercizio, a causa delle difficoltà connesse ad un pieno ritorno alla mobilità pubblica, la Società rileverà presumibilmente una perdita ma di ammontare più contenuto.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2022	2021	Δ
VALORE DELLA PRODUZIONE	27.301.305	27.531.463	(230.158)
COSTI ESTERNI	8.360.850	7.277.267	1.083.583
VALORE AGGIUNTO	18.940.456	20.254.196	(1.313.740)
COSTO DEL PERSONALE	17.999.376	17.674.108	325.267
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	941.079	2.580.088	(1.639.008)
AMMORTAMENTI	1.814.579	2.040.436	(225.857)
SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI	22.148		
ACCANTONAMENTI	539.858	488.853	51.006
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	(1.435.506)	50.799	(1.464.157)
GESTIONE FINANZIARIA	10.632	(26.778)	37.411
RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
REDDITO ANTE IMPOSTE	(1.424.874)	24.021	(1.426.746)
IMPOSTE	26.020	(17.509)	43.529
REDDITO NETTO	(1.450.894)	41.530	(1.470.275)

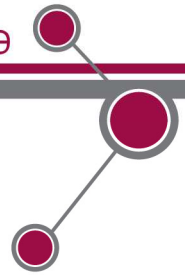
Di seguito una disamina più approfondita delle variabili che hanno influito sulla formazione del risultato d'esercizio del 2022.

All'interno delle componenti di ricavo la principale voce è costituita dal corrispettivo riconosciuto alla società per il servizio di trasporto pubblico locale su gomma pari a 14.659.000 euro, di cui si fornisce il seguente dettaglio.

CONTRIBUTI PUBBLICI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
REGIONE C/SERVIZIO	11.599.042	11.105.911	11.537.636	11.537.636	11.537.636	11.537.636	11.987.012
PROVINCIA ACCORDO DI PROGRAMMA	-	-	-	-	-	-	-
COMUNI ACCORDO DI PROGRAMMA	2.702.197	2.693.416	2.715.389	2.715.389	2.726.298	2.726.298	2.726.298
PROVINCIA C/INTEGRAZIONI SERVIZIO	-	(68.784)	(54.545)	(54.545)	(54.545)	(54.545)	(54.545)
CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO	14.301.239	13.730.544	14.198.480	14.198.480	14.209.389	14.209.389	14.658.765
RISORSE CCNL - REGIONE LIGURA	2.267.341	2.117.208	2.011.348	2.011.348	2.011.348	2.011.348	2.011.348
TOTALE CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	16.568.580	15.847.752	16.209.827	16.209.827	16.220.736	16.220.736	16.670.113
REGIONE C/INVESTIMENTI	2.117.000	650.841	98.992	3.949.860	432.327	680.000	443.728
PROVINCIA C/INVESTIMENTI							
TOTALE CONTRIBUTI C/INVESTIMENTI	2.117.000	650.841	98.992	3.949.860	432.327	680.000	443.728

Si evidenzia che per l'anno 2022 l'Ente Affidante ha assegnato a TPL Linea un incremento del suddetto corrispettivo di 450.000 euro. Tale attribuzione, con natura di una tantum, è volta a consentire la copertura di una parte dei maggiori costi operativi registrati nell'anno, ed in particolare la spesa per il personale interno e la spesa per l'energia elettrica.

L'incremento è da ricondurre per 395.000 euro ad una ridefinizione delle percentuali di ripartizione del Fondo Regionale Trasporti e per 55.000 euro ad un aumento del Fondo Nazionale Trasporti. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo sui fatti di rilievo dell'esercizio.



Occorre, inoltre, precisare che dal 2017 l'articolo 29 comma 1 - quater - della L.R. n. 33/2013 prescrive per gli Enti di Area Vasta la possibilità di destinare il 2% annuo della contribuzione regionale per l'esercizio delle proprie funzioni in materia di trasporto.

La Provincia di Savona ha deciso di trasferire all'azienda tali risorse, il cui ammontare totale è pari a 231.000 euro, trattenendo unicamente la parte necessaria alla copertura delle spese inerenti la gestione della procedura per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico (55.000 euro).

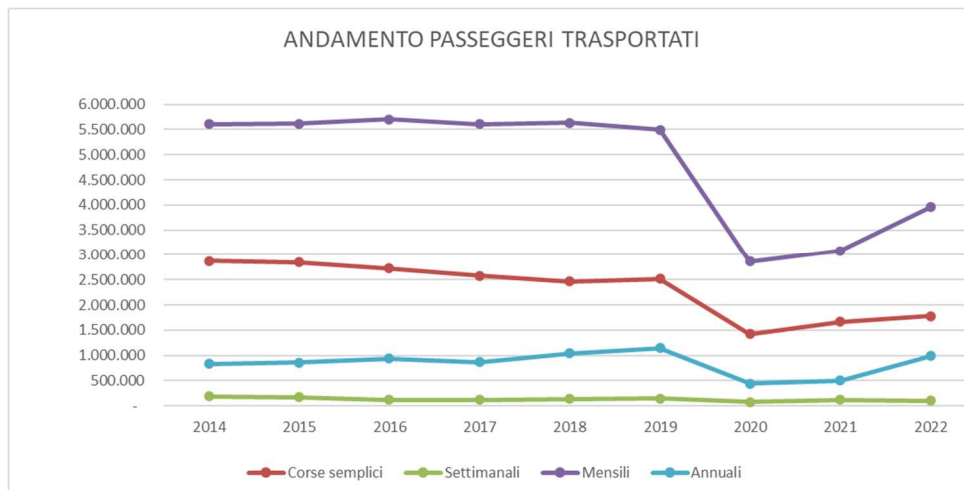
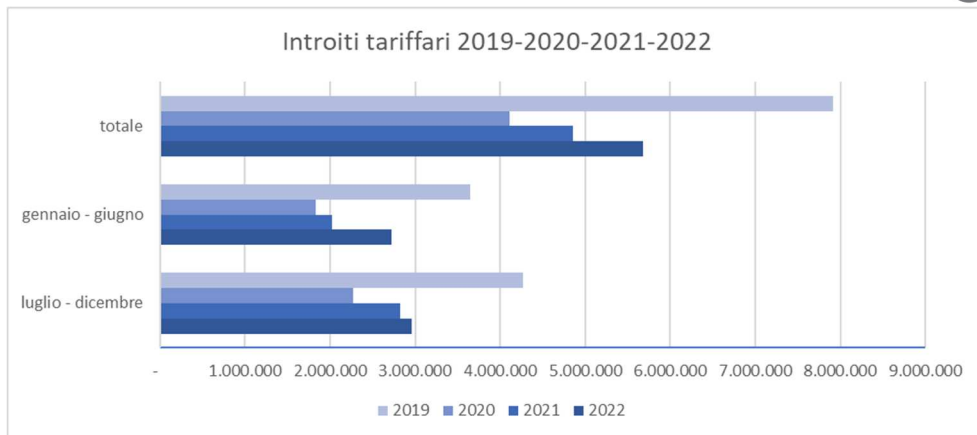
Relativamente alle somme provenienti dagli Enti locali, la società dal 2015 ha dovuto far fronte alla gestione con un taglio del 100% della contribuzione provinciale (1,03 milioni di euro/anno), a cui nel 2016 si è aggiunta la decurtazione parziale di quella del Comune di Savona (270 mila euro/anno). Le stesse sono state in parte sopperite con una manovra sul prezzo dei titoli di viaggio e una riduzione del chilometraggio percorso, deliberate dall'Assemblea dei Soci del 28 marzo 2017.

Gli introiti da bigliettazione registrano un incremento di circa 860 mila euro rispetto al 2021, ma sono ancora lontani dai livelli del 2019 in rapporto ai quali sono calati del 29% (-2,35 milioni di euro).

Nonostante la situazione emergenziale sia terminata il 31 marzo 2022 e siano venute meno nel tempo tutte le restrizioni sanitarie, alle capienze dei mezzi e agli spostamenti, l'Azienda ha registrato, in linea con il trend nazionale, anche nell'anno oggetto di analisi rilevanti perdite tariffarie, purché in diminuzione rispetto ai due precedenti esercizi.

Il c.d. "bonus trasporti", disciplinato dal D.L n. 50/2022 ed introdotto nel mese di settembre, ha dato un impulso positivo alla vendita dei titoli di viaggio, soprattutto relativamente agli abbonamenti annuali tornati quasi ai valori del 2019, ma non è stato sufficiente per riportare tutta l'utenza sui mezzi pubblici. Per Tpl Linea le richieste sono state pari a circa 247.000 euro.

Non si tratta di una situazione isolata ma comune a tutto il settore del trasporto pubblico, che si è dimostrato infatti uno dei più colpiti dalla pandemia e che, rispetto ad altre aree, sta faticando nella ripresa. Il ricorso allo smart working da parte di molte imprese ed enti pubblici e le abitudini comportamentali degli italiani in termini di mobilità privata, sviluppatasi nel periodo pandemico, rallentano il ritorno all'uso sistemico del mezzo pubblico. Come previsto nelle stime del prossimo triennio le vendite registrate nel periodo pre-covid19 verranno quindi raggiunte gradualmente nel tempo.

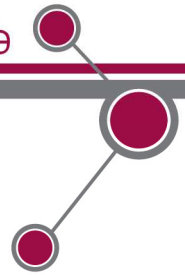


Per far fronte alle perdite tariffarie il Governo Italiano ha stanziato, durante il periodo pandemico, 1,8 miliardi di risorse da destinare ai ristori tariffari. Di tale cifra circa 1,6 miliardi sono stati utilizzati per coprire i mancati ricavi da bigliettazione 2020.

Alle minori vendite 2021 e 2022 sono ad oggi destinati i rimanenti 200 milioni a cui si aggiungono i 350 milioni previsti dalla legge di bilancio 2023. Tali risorse non sono però sufficienti a coprire i mancati ricavi tariffari dei suddetti anni.

Inoltre, considerato il carattere incerto delle stesse fino alla quantificazione ed attribuzione definitiva da parte del Ministero (ad oggi in itinere - si rinvia ai fatti rilevanti dell'esercizio), la Società ha ritenuto opportuno, in applicazione al principio contabile della prudenza, accertare nei crediti la quota che si stima possa essere assegnata alla Società (620.000 euro) e stanziare però apposito fondo rischi a totale copertura.

In coerenza con i criteri di redazione del bilancio adottati negli scorsi anni, TPL Linea ha invece registrato come ricavo certo, tra le sopravvenienze attive, l'acconto per i ristori tariffari 2020/2021 riconosciuti della Delibera regionale (Regione Liguria) n. 8314/2022 (circa 200.000 euro).



L'incremento della verifica a bordo, per i cui dettagli si rinvia ai fatti rilevanti, unitamente ad una netta ripresa dell'attività di riscossione delle multe da parte dell'Agenzia delle Entrate (rallentata nel periodo emergenziale), hanno dato luogo ad un incremento degli incassi delle sanzioni amministrative emesse agli utenti privi di titoli di viaggio, che si assestano a 550.000 euro (237.000 euro nel 2021).

Come meglio specificato nella prima parte della relazione, TPL Linea, per adempiere alle richieste ministeriali e regionali e sulla base di quanto definito nei tavoli prefettizi scuola-trasporti, nel primo semestre 2022 ha implementato il proprio servizio con corse aggiuntive scolastiche per far fronte al coefficiente di riempimento massimo dei mezzi e all'organizzazione degli orari degli istituti (scaglionamento delle entrate e delle uscite), utilizzando sia risorse interne che avvalendosi dell'attività di due ditte esterne. Il corrispettivo complessivo, pari a circa 422.000 euro ha trovato copertura con le risorse stanziati dal D.L. n. 4/2022 (80 milioni di euro) e dal D.L. n.50/2022 (50 milioni di euro).

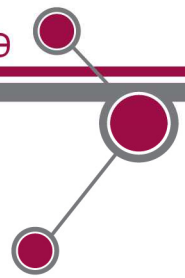
Il fatturato dello scuolabus è diminuito di circa 94.000 euro: l'interruzione dei servizi svolti nei Comuni Celle Ligure e Varazze è stata in parte compensata dall'aggiudicazione degli scuolabus dei Comuni di Cairo Montenotte, Pietra Ligure e Cisano sul Neva.

Il business del noleggio autobus GT, con il venir meno delle restrizioni e dei timori connessi alla pandemia da covid19, ha ripreso vigore registrando un aumento di ricavi pari a circa 116.000 euro anche se si è ancora lontani dai livelli del 2019. Si tratta quindi di un settore che l'azienda tiene costantemente monitorato.

Come per il 2019, il 2020 e il 2021, diminuiscono in maniera significativa i contributi a copertura degli oneri malattia. La Legge di Bilancio 2019 ha previsto un definanziamento del capitolo finalizzato al rimborso dei sopra citati oneri, di 27,4 milioni di euro per il 2019 (a cui si aggiungono i 23 milioni del Decreto Genova) e di 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020.

L'esercizio in corso vede, quindi, un taglio complessivo pari all'80% delle somme annualmente stanziati (circa 55 milioni), che per TPL Linea significa una riduzione di 259.000 euro.

Per effetto della disapplicazione della aliquota ridotta prevista per il gasolio commerciale dal punto 4-bis della Tabella A allegata al TUA, la Società ha rilevato nel 2022 una riduzione di tale agevolazione pari a circa 300 mila euro. Tale manovra, introdotta dal Governo in seguito alla decisione di ridurre l'accisa di Euro 0,25 al litro su tutti gli acquisti di gasolio, al fine di mitigare l'esponenziale incremento del costo dei carburanti conseguente alla guerra in Ucraina, ha fatto sì che la società beneficiasse del suddetto rimborso solo per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 21 marzo 2022 e per il mese di dicembre.



Si evidenziano, infine, circa 451.000 euro di contributi a copertura del maggior costo del carburante riconosciuti alle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico per compensare l'elevato prezzo del gasolio del secondo e del terzo quadrimestre 2022. Si tratta di una quota parte degli stanziamenti previsti dall'articolo 9 del D.L. n. 115/2022, dall'articolo 6 del D.L. n. 144/2022 e dall'articolo 3-bis del D.L. n. 176/2022. La società ha provveduto ad accertare solo le risorse puntualmente assegnate con la delibera della Giunta regionale (Regione Liguria) n. 8260/2022. Considerando gli importi complessivamente stanziati dai sopra citati decreti (Euro 220 milioni) potrebbero essere attribuite a TPL Linea ulteriori somme che si collocano in un range tra Euro 60.000 ed Euro 325.000, ma, viste le incertezze sui criteri di calcolo e le verifiche sulle sovra-compensazioni, si è ritenuto opportuno non procedere ad alcun accertamento.

I costi operativi aumentano dell'4,6%: la spinta inflazionista e la crisi del mercato delle materie prime manifestatesi come conseguenza della guerra russa/ucraina, unitamente al rinnovo contrattuale di settore, hanno dato luogo ad un incremento delle spese. TPL Linea ha comunque portato avanti, anche nel 2022, una politica di contenimento dei costi.

La voce di costo preponderante è rappresentata dal costo del personale interno che cresce di 785.000 euro per effetto del rinnovo del CCNL avvenuto in data 10 maggio 2022, dell'incremento degli addetti alla guida e del tasso di inflazione sulla rivalutazione del Tfr c/ditta

Come per il 2021, nonostante il perdurare nel primo trimestre 2022 dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19, TPL Linea S.r.l. non è ricorso all' "Assegno ordinario d'integrazione o sostituzione del reddito" del Fondo Bilaterale di Solidarietà (la cassa integrazione guadagni del settore). Nel corso dell'esercizio oggetto di analisi non sono stati previsti tagli al servizio. Lo stesso è stato infatti svolto regolarmente ed incrementato, fino al 10 giugno 2022, da corse aggiuntive concordate sui tavoli prefettizi per far fronte al coefficiente di riempimento massimo dei mezzi e alla nuova organizzazione degli orari scolastici (scaglionamento delle entrate e delle uscite). Le percorrenze supplementari sono state erogate in parte tramite risorse interne con un maggior impiego di personale.

Incide, invece, positivamente il turnover aziendale sia in termini economici che in termini di produttività.

Si precisa che gli "Altri costi del personale" sono principalmente imputabili ai costi sostenuti per il lavoro interinale, pari a complessivi Euro 259.000.

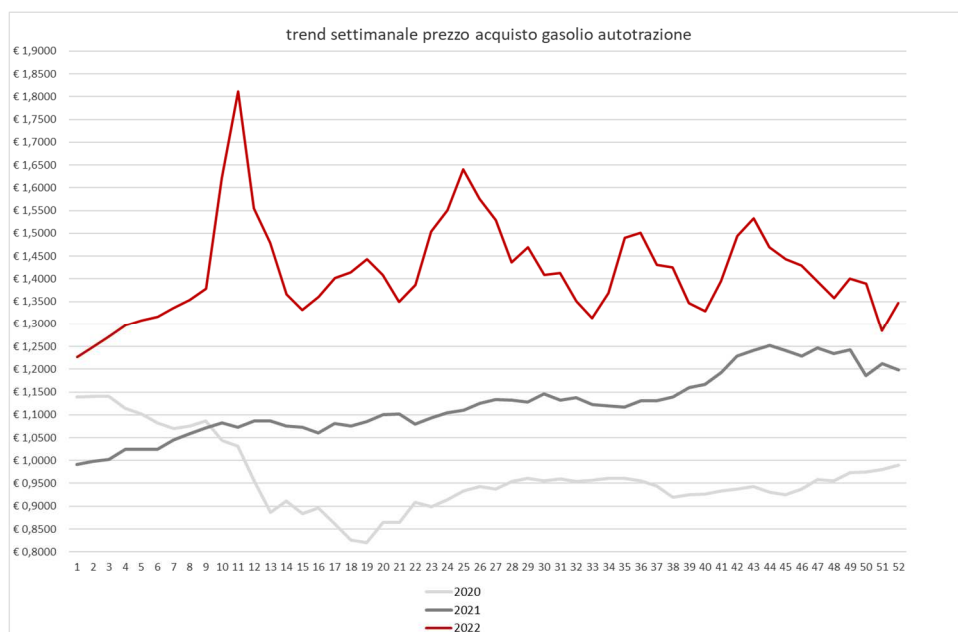
Si rinvia ad apposito paragrafo per gli ulteriori dettagli.

Altra voce di costo che ha visto un rilevante incremento, pari a circa 774.000 euro (+23 punti in termini percentuali), è la spesa per il carburante da autotrazione.

Con lo scoppio del conflitto in Ucraina a febbraio 2022, i timori sulle difficoltà di approvvigionamento delle materie energetiche hanno dato il via ad una crescita esponenziale del prezzo al litro del gasolio che a marzo 2022 ha toccato il picco di 1,81 €/litro. Per mitigarne gli effetti il Governo Italiano ha disposto una riduzione delle accise di 25 centesimi al litro.

La media annuale si è assestata a 1,42 €/litro con un aumento del 25% rispetto ai valori del 2021 (1,13 €/litro). Per contro sono stati stanziati ed attribuiti alle aziende di trasporto pubblico locale i contributi esaminati nell'analisi dei ricavi operativi.

Occorre infine precisare che da gennaio 2023, nonostante il venir meno dello sconto sull'accisa, il costo del carburante sta registrando valori più sostenibili anche se ancora elevati e lontani da quelli pre-pandemici e pre-conflitto.



Fonte. www.acquistinretepa.it

L'incremento dei costi per servizi è determinato principalmente dall'aumento delle spese per manutenzione e riparazione di autobus e impianti (46 punti percentuali) e dall'aumento del costo dell'energia elettrica e del gas (57 punti percentuali) come conseguenza del conflitto in Ucraina. In diminuzione i costi per i servizi aggiuntivi legati alla pandemia da Covid-19 ed affidati ad imprese esterne che subiscono una riduzione del 55% a seguito del venir meno dello stato di emergenza epidemiologica.

Il decremento degli ammortamenti trova spiegazione nell'invecchiamento del parco veicoli. Nei prossimi anni la Società procederà ad importanti investimenti in autobus per i quali si rinvia agli appositi paragrafi della relazione.

La gestione finanziaria rileva un miglioramento per effetto dell'aumento dei tassi di interesse attivi bancari.

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2022	2021	Δ
LIQUIDITA' IMMEDIATA	9.762.976	9.720.037	42.939
LIQUIDITA' DIFFERITA	8.164.855	10.482.113	(2.317.260)
RIMANENZE	506.334	524.693	(18.359)
ATTIVO CIRCOLANTE	18.434.165	20.726.843	(2.292.680)
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	70.482	82.911	(12.427)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.280.492	13.921.142	359.350
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.060	1.060	-
ATTIVO IMMOBILIZZATO	14.352.034	14.005.113	346.922
CAPITALE INVESTITO	32.786.199	34.731.956	(1.945.758)
PASSIVITA' CORRENTE	11.388.246	11.239.174	149.072
PASSIVITA' CONSOLIDATE	5.288.165	6.409.209	(1.121.044)
RISCONTI PLURIENNALI	5.451.379	5.377.304	74.075
PATRIMONIO NETTO	10.658.408	11.706.269	(1.047.861)
CAPITALE ACQUISITO	32.786.199	34.731.956	(1.945.758)

Il 2022 vede una diminuzione del capitale investito pari al 6% per effetto principalmente del decremento della liquidità differita (in particolare crediti commerciali e crediti verso altri soggetti).

Aumenta anche se limitatamente l'attivo immobilizzato: gli investimenti dell'esercizio pari a circa 2,2 milioni di euro sono stati assorbiti dagli ammortamenti dell'anno, evidenziando l'invecchiamento delle immobilizzazioni aziendali. Per poter rinnovare efficacemente il parco mezzi sono infatti fondamentali costanti e consistenti acquisti di nuovi veicoli. Il piano degli investimenti 2023 rappresenta un passo importante ma occorre continuare con tale politica per rendere il servizio svolto più efficace ed efficiente.

La liquidità immediata, pari al 30% dell'attivo, aumenta di 43 mila euro circa. Per una più approfondita disamina si rinvia al paragrafo sul rendiconto finanziario.

Le passività consolidate diminuiscono in conseguenza alla liquidazione del Tfr dei lavoratori cessati e alla riclassificazione dei mutui dai debiti oltre l'esercizio successivo ai debiti entro l'esercizio successivo.

Il patrimonio netto riduce la sua consistenza per effetto della perdita d'esercizio in parte compensata con i versamenti dei soci definiti con il Piano industriale approvato in data 27 novembre 2007 (ex ACTS S.p.A).

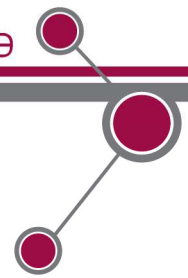
Si riportano di seguito i principali indicatori economici, patrimoniali, finanziari e gestionali.

ECONOMICI	2022	2021	2020
RETURN ON EQUITY Utile/Patrimonio Netto	-12,0%	0,4%	8,7%
RETURN ON INVESTMENTS Reddito Operativo / Attivo Operativo	-4,4%	0,1%	2,7%
<i>RETURN ON SALES</i> <i>Reddito Operativo / Fatturato</i>	-5,3%	0,2%	3,6%
<i>NET ASSETS TURNOVER</i> <i>Fatturato / Attivo Operativo</i>	0,83	0,79	0,76

Gli indici economici registrano valori negativi: il perdurare degli effetti dell'emergenza epidemiologica sugli introiti da bigliettazione sommato alla crisi del mercato delle materie prime e alla spinta inflazionistica frutto del conflitto in Ucraina, non sufficientemente coperti dagli stanziamenti ministeriali sui ristori tariffari, hanno portato la Società a chiudere l'esercizio in perdita per la prima volta dopo cinque anni.

E' importante evidenziare però che i forecast del prossimo triennio evidenziano un trend in miglioramento. In particolare, nel 2024, a causa delle difficoltà connesse ad un pieno ritorno alla mobilità pubblica, la Società rileverà presumibilmente ancora un risultato negativo, seppure più contenuto. Per il 2025 e il 2026 invece è previsto un ritorno a performance positive con la rilevazione di utili netti d'esercizio.

PATRIMONIALI	2022	2021	2020
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	(3.693.626)	(2.298.844)	(3.717.745)
Patrimonio Netto - Immobilizzazioni			
INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO	74,3%	83,6%	75,2%
Patrimonio Netto / Immobilizzazioni			
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO	7.045.920	9.487.670	10.160.596
(PN + Passività Consolidate) - Immobilizzazioni			
INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO	149,1%	167,7%	167,8%
(PN + Passività Consolidate) / Immobilizzazioni			
INDICE DI PATRIMONIALIZZAZIONE	32,5%	33,7%	33,6%
Patrimonio Netto / Capitale investito			



Si contraggono i margini di struttura, pur mantenendo valori positivi.

Il margine di struttura secondario mette in evidenza la capacità della società di coprire ampiamente i propri investimenti durevoli con il patrimonio netto e le passività consolidate, senza ricorrere ad indebitamento corrente.

L'indice di patrimonializzazione si assesta al 33%, nonostante la perdita d'esercizio: gli utili a nuovo ne garantiscono infatti la copertura.

L'attuale struttura patrimoniale mette inoltre TPL Linea nella condizione di far fronte alla potenziale perdita dell'anno 2024, prevista nella relazione previsionale e programmatica, senza dover intaccare il capitale sociale.

FINANZIARI	2022	2021	2020
INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA	85,7%	86,5%	94,3%
Disponibilità di cassa / Passività Correnti			
MARGINE DI LIQUIDITÀ PRIMARIO	6.539.585	8.962.976	9.661.974
(Disponibilità di cassa + Liquidità differita) - Passività Correnti			
INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIO	157,4%	179,7%	215,0%
(Disponibilità di cassa + Liquidità differita) / Passività Correnti			
INDICE DI LIQUIDITA' SECONDARIO	161,9%	184,4%	220,9%
(Liq. Immediata + Differita + Mag.) / Passività Correnti			
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	7.045.919	9.487.669	10.160.595
Attivo Circolante - Passività Correnti			
INDICE D'INCASSO	30%	38%	40%
Liquidità differita / Fatturato			

Gli indici finanziari mantengono valori rilevanti, sintomo della solidità finanziaria di TPL Linea S.r.l. La liquidità aziendale unitamente ai flussi di cassa attesi per l'esercizio 2023, garantisce alla Società di adempiere ai propri impegni finanziari correnti.

Si precisa inoltre che, nell'ipotesi di regolare incasso dei corrispettivi relativi al contratto di servizio e di puntuale accredito delle contribuzioni in conto impianti riconosciute, TPL Linea S.r.l. è in grado di far fronte autonomamente al piano investimenti 2023. Prudenzialmente però, al fine di assicurare l'equilibrio finanziario in caso di rallentamento negli incassi del corrispettivo per il trasporto pubblico locale e/o di ritardo nell'erogazione dei contributi sugli investimenti, la Società ha ritenuto opportuno attivarsi per l'ottenimento di facilitazioni creditizie da parte del sistema bancario, sotto la forma tecnica di apertura di credito in conto corrente, da utilizzare per coprire eventuali temporanee esigenze di liquidità aziendale, connesse ad anticipazioni su investimenti e/o per far fronte all'ordinaria gestione di tesoreria.

GESTIONALI	2022	2021	2020
REDDITIVITA' DEL LAVORO	1,52	1,56	1,59
Fatturato / Costo per il personale			
PRODUTTIVITA' DEL LAVORO	25.610	26.270	23.600
Km/ dipendenti			

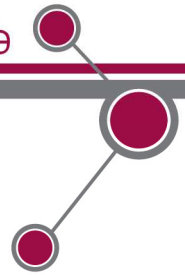
La produttività del lavoro resta sostanzialmente in linea con il 2021.



Analisi rendiconto finanziario

Nella tabella che segue viene proposto il rendiconto finanziario della Società dal quale si evincono i flussi di cassa generati o assorbiti nel corso dell'esercizio dalla gestione reddituale e dalle attività di investimento e finanziamento.

RENDICONTO FINANZIARIO	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.450.894)	41.530
Imposte sul reddito	26.020	(17.509)
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	(10.632)	26.778
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.252)	895
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.438.758)	51.694
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	905.893	810.664
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.814.579	2.040.436
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	22.148	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strum. finanz. che non comportano movimentaz. monetarie		
Altre rettifiche per elementi non monetari	(1.086.127)	(1.582.847)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.656.493	1.268.253
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	217.735	1.319.947
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	18.358	(26.072)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	687.639	(333.752)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	28.067	1.667.615
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	4.975	668
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	569.429	53.332
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.502.749	649.903
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.811.217	2.011.694
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.028.952	3.331.641
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	10.632	(26.778)
(Imposte sul reddito pagate)	(23.829)	28.458
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(679.831)	(784.352)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(693.027)	(782.673)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.335.925	2.548.968
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.691.415)	(361.707)
Disinvestimenti	5.002	3.100
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(370)	(3.500)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti		
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.686.783)	(362.107)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(1.009.185)	(765.931)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	402.982	371.746
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(606.203)	(394.185)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	42.939	1.792.676
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.586.524	7.816.618
Assegni		
Danaro e valori in cassa	133.513	110.743
Disponibilità liquide a inizio esercizio	9.720.037	7.927.361
Di cui non liberamente utilizzabili		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.631.675	9.586.524
Assegni		
Danaro e valori in cassa	131.301	133.513
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.762.976	9.720.037
Di cui non liberamente utilizzabili		



Nell'esercizio corrente TPL Linea ha generato liquidità per un importo pari a 43 mila euro.

Nel corso del 2022 pur registrando una perdita di esercizio di 1,45 milioni di euro ed effettuando investimenti per circa 2,2 milioni di euro la Società è riuscita a non assorbire liquidità.

La variazione del capitale circolante netto è positiva, pari a circa 2,8 milioni di euro e principalmente riconducibile ai crediti commerciali e verso altri soggetti.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Società ha incassato/compensato quanto segue:

- 655.000 euro quali contributi c/investimenti a copertura dei bus acquistati nel 2019/2020/2021 (stanziati a credito nei precedenti bilanci);
- 435.000 euro quale acconto delle risorse del Piano nazionale complementare al PNRR per veicoli elettrici ordinati nel 2022 ed in consegna per l'estate 2023;
- 1,50 milioni di euro di ristori tariffari 2020/2021;
- 724.000 euro inerenti alle risorse a copertura degli oneri malattia 2016, 2017 e 2018;
- 197.000 euro quali credito nei confronti di un Ente Socio per le quote 2016-2021 del Piano industriale ex ACTS S.p.A.

Tra le principali uscite rilevano inoltre gli investimenti in autofinanziamento, le quote Tfr c/ditta liquidato ai dipendenti in quiescenza, l'una tantum 2021 per il rinnovo contrattuale accantonata a fondo rischi e il rimborso delle rate 2022 del mutuo acceso a dicembre 2020 e del mutuo ipotecario sottoscritto nel 2008, che trova parziale copertura nei versamenti degli Enti Soci delle quote dell'anno del piano industriale ex Acts S.p.A..

Occorre precisare che per un'esposizione più chiara e veritiera, in conformità con il principio contabile di prevalenza della sostanza sulla forma, l'acquisto dei nuovi 5 autobus 2022, nel solo rendiconto finanziario, è stato rilevato al netto dei corrispondenti contributi in conto impianto in quanto non vi sono state effettive uscite monetarie.

La posizione finanziaria netta negativa, pari a circa 9.010.000 euro, sottolinea la solidità finanziaria aziendale.

Si riporta di seguito tabella esplicativa.

+ Debiti verso banche a breve termine	753.418
+ Debiti verso banche a lungo termine	0
- Disponibilità liquide	-9.762.976
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-9.009.558

Informazioni su ambiente, personale e privacy.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c. Vi precisiamo quanto segue.

Personale e formazione.

Di seguito si propone tabella con i dati ritenuti più significativi.

ORGANICO	DATI SUL PERSONALE						Variazioni	Di cui	
	2017	2018	2019	2020	2021	2022		donne	uomini
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	9	9	9	8	9	9	-	5	4
Impiegati	37	36	34	34	35	35	-	18	17
Operai	375	362	354	344	361	372	11	16	356
Apprendisti	3	3	4	4	3	2	1	-	2
Totale	424	410	401	390	408	418	10	39	379

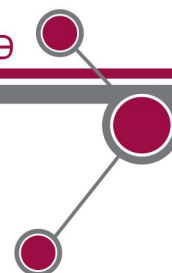
Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello degli autoferrotranvieri rinnovato in data 10 maggio 2022, la cui scadenza è fissata al 31.12.2023.

Il personale aumenta di 10 unità per la maggior parte riconducibili agli addetti alla guida. L'incremento è frutto di un accordo sindacale volto ad adeguare la forza lavoro del personale viaggiante all'effettivo fabbisogno e a procedere alla stabilizzazione dei contratti a tempo determinato.

Come per il 2021, nonostante il perdurare nel primo trimestre 2022 dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19, TPL Linea S.r.l. non è ricorso all'Assegno ordinario d'integrazione o sostituzione del reddito del Fondo Bilaterale di Solidarietà (la cassa integrazione guadagni del settore).

Nel corso dell'esercizio oggetto di analisi non sono stati previsti tagli al servizio. Lo stesso è stato infatti svolto regolarmente ed incrementato, fino al 30 giugno 2022, da corse aggiuntive concordate sui tavoli prefettizi per far fronte al coefficiente di riempimento massimo dei mezzi e alla nuova organizzazione degli orari scolastici (scaglionamento delle entrate e delle uscite). Le percorrenze supplementari sono state erogate in parte tramite risorse interne con un maggior impiego di personale.

Il 2022 è stato caratterizzato da un aumento del costo del personale interno pari a circa 800 mila euro riconducibile al rinnovo del CCNL avvenuto in data 10 maggio 2022, all'incremento degli addetti alla guida, come sopra esplicitato, e agli effetti del tasso di inflazione sulla rivalutazione del Tfr c/ditta.



Incide, invece, positivamente il turnover aziendale sia in termini economici che in termini di produttività.

Si precisa che gli "Altri costi del personale" sono principalmente imputabili ai costi sostenuti per il lavoro interinale, pari a complessivi Euro 258.860.

In un'ottica di contenimento dei costi, infatti, TPL Linea ha optato per un ricorso al lavoro interinale per le c.d. attività "no core", soprattutto in relazione ai nuovi servizi scuolabus.

Si propongono i dati degli indicatori relativi all'impiego delle risorse umane.

ALTRE INFORMAZIONI SUL PERSONALE								
Indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Variazioni
Straordinario h	39.144	37.741	34.419	35.528	24.647	34.295	32.963	(1.332)
<i>di cui conducenti</i>	32.909	31.761	29.562	30.477	21.288	30.727	29.540	(1.187)
Ferie godute gg	10.811	10.261	10.623	9.453	10.855	8.142	8.775	633
<i>di cui conducenti</i>	8.592	8.066	8.237	7.337	8.850	5.931	6.602	671
Malattia gg	7.066	5.977	6.405	6.148	7.161	7.814	9.962	2.148
<i>di cui conducenti</i>	4.690	4.615	5.615	4.478	5.609	6.636	7.601	965

Nel periodo 01/01/2022 - 31/12/2022 al personale di TPL Linea sono state erogate complessivamente n. 3.279 ore di formazione che hanno coinvolto i vari reparti aziendali. Nello specifico i corsi hanno riguardato:

- incremento professionalità (n. 1.506 ore);
- sicurezza sul lavoro (n. 737 ore);
- Modello Organizzativo, Codice Etico, Privacy, Anticorruzione e Sistema di Gestione Qualità e Ambiente (n. 1.036 ore);

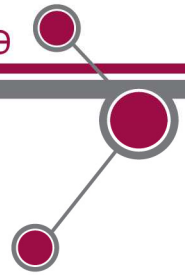
Cause di lavoro

Resta in attesa di giudizio il ricorso presso la Corte di Cassazione nei confronti di un ex dirigente, presentato da TPL Linea.

Nel corso del 2022, il sindacato Faisa-Cisal ha presentato due ricorsi gerarchici per il solo personale viaggiante, al momento non coltivati, volti a reclamare modesti tempi di lavoro aggiuntivi per i trasferimenti durante il servizio, nonché per il riconoscimento di maggiori pause.

Certificazione di Qualità, Ambiente e Sicurezza

L'adozione di un Sistema di gestione integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (SGQAS) è una scelta strategica che deriva dalla necessità di gestire correttamente i processi aziendali e



garantirne il miglioramento continuo grazie soprattutto all'azione propositiva degli Utenti-Clienti e dipendenti dell'Azienda.

La nostra Azienda intende perseguire e garantire nel tempo, nel rispetto di tutti i disposti normativi, Leggi e Regolamenti applicabili, il continuo miglioramento in materia di Tutela dell'Ambiente, Salute e Sicurezza del lavoro e Soddisfazione del Cliente-Utente.

Nel corso del 2022 gli auditor esterni dell'ente certificatore hanno valutato la conformità di tutto il Sistema Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza ed hanno confermato le certificazioni UNI EN ISO 9001: 2015, UNI EN ISO 14001:2015 e la UNI EN ISO 45001:2018 quest'ultima conseguita recentemente a fine 2021.

Il Sistema integrato che comprende le tre certificazioni Qualità, Ambiente e Sicurezza produce per TPL Linea i seguenti vantaggi:

- ottimizzazione delle risorse, migliore integrazione delle competenze e semplificazione e codifica dei processi legati alle diverse attività;
- sensibilizzazione al rispetto della legislazione applicabile in materia ambientale con particolare riferimento ai principali aspetti e i loro impatti ambientali;
- prevenzione di infortuni e malattie dei lavoratori correlate al lavoro, funzionalità dei luoghi di lavoro per renderli sicuri e salubri eliminando i pericoli e riducendo così al minimo i rischi relativi alla salute e alla sicurezza del lavoratore.

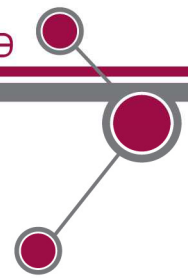
Ambiente, Codice Etico, Modello 231 e Privacy.

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente, igiene, salute e sicurezza sul posto di lavoro, conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo n° 81 del 9 aprile 2008.

TPL Linea si è dotata di una carta dei diritti e dei doveri morali che definisce i comportamenti di chi opera in nome e per conto dell'Azienda. Il Codice Etico entra in vigore a partire dal 1° agosto 2009 per ACTS Linea ed è stato implementato in seguito alla fusione delle due società a partire dal 1° luglio 2010; è stato aggiornato con approvazione del C.d.A. in data 15.03.2021.

Inoltre, la Società in ottemperanza di quanto previsto dal D.lgs. 231 dell'8 giugno 2001 ha introdotto il Modello di organizzazione, gestione e controllo che prevede la responsabilità amministrativa "penale" delle società. L'Azienda ha proceduto all'aggiornamento - nonché revisione ed integrazione - del Modello Organizzativo con approvazione del C.d.A in data 15.03.2021.

Relativamente al codice in materia di protezione dei dati personali (ex. D.Lgs. n. 196/2003), la Società si è da tempo adeguata al nuovo Regolamento (UE) n.2016/679, avvicinando anche la figura del DPO.



Anticorruzione e Trasparenza.

In data 28 gennaio 2022 il C.d.A. di TPL Linea ha adottato il PTPCT 2022 – 2024.

Il C.d.A. di TPL Linea ha adottato in data 30 gennaio 2023 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (2023-2025) nei tempi previsti dalle delibere di ANAC.

Il PTPCT 2023-2025 è stato aggiornato in base alla nuova edizione del Piano Nazionale Anticorruzione emesso da ANAC a ottobre del 2022 (PNA 2022) ed in particolare sono state oggetto di revisione le tabelle per la pubblicazione dei dati relativi agli approvvigionamenti.

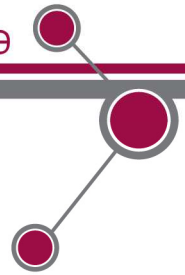
La Società quindi provvederà, nei termini indicati nel PNA 2022, ad integrare ed aggiornare la sezione "Amministrazione trasparente" presente sul sito web aziendale.

Investimenti.

Nel corso del 2022, TPL Linea ha effettuato, relativamente al parco rotabile di linea, i seguenti investimenti:

- n. 3 autobus urbani corti, per un valore complessivo di euro 419.400, acquistati in autofinanziamento ad eccezione di una quota coperta con contributi in conto impianti (risorse D.M. n. 223/2020, annualità 2018-2021) pari a euro 4.803;
- n.1 autobus urbano 18 metri dal valore complessivo di euro 327.000, interamente finanziato con contributi in conto impianti (risorse D.M. n. 223/2020, annualità 2022-2024);
- n.1 autobus extraurbano 10 m dal valore complessivo di euro 211.450, coperto con contributi in conto impianti (residuo risorse D.M. n. 223/2020, annualità 2022-2024) per Euro 111.925 e autofinanziato per la restante parte;
- n.1 autobus extraurbano corto dal valore complessivo di euro 154.800, finanziato tramite contributi in conto impianti (risorse del PNSMS) per euro 143.843 e autofinanziato per il residuo;
- n.3 autobus extraurbani corti, dal valore complessivo di euro 464.400 finanziati per un importo pari a euro 431.528 tramite le risorse del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile; trattandosi di veicoli fatturati a fine 2022 ma consegnati ed immatricolati ad inizio 2023 sono stati iscritti in bilancio come immobilizzazioni in corso.

Gli acquisti degli ultimi anni hanno avuto un impatto positivo sull'età media del parco veicoli, ma per contrastare efficacemente l'invecchiamento dei mezzi si rendono necessari ulteriori e costanti investimenti sul materiale rotabile, anche considerando le limitazioni alla circolazione dei veicoli di classe di emissione euro 2/3 disciplinate dall'attuale normativa.



La società, nel 2022 e nei primi mesi del 2023, ha quindi proseguito il proprio progetto di ringiovanimento dei mezzi effettuando i seguenti consistenti ordini:

- n.9 autobus elettrici con relative stazioni di ricarica, per un importo complessivo pari a euro 4.275.944, i quali verranno consegnati entro Giugno 2023, coperti per un importo pari a Euro 4.204.211 dai fondi del Piano Nazione per gli Investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- n.1 autobus a gasolio urbano 18 metri (costo 379.000 euro) e n. 1 autobus urbano 10 metri (costo 248.000 euro) entrambi finanziati in parte con le quote 2019 – 2020 del Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile (pari a euro 470.759); la consegna è prevista rispettivamente per ottobre e maggio 2023;
- n. 5 bus elettrici con relative stazioni di ricarica al costo complessivo di 2.085.000 euro finanziati in parte con le quote 2021 – 2023 del Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile (euro 1.883.033) e per il residuo tramite autofinanziamento.

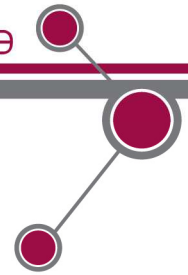
L'aggiudicazione del servizio di Scuolabus per alcuni Enti Soci ha inoltre reso necessario l'approvvigionamento di nuovi mezzi da adibire a tale servizio, concretizzatosi con l'acquisto di:

- n. 3 scuolabus (28+1 posti) per un importo totale di euro 169.500 consegnati a settembre 2022;
- n. 1 scuolabus da 52 posti (51 + 1 accompagnatore) per un valore di euro 90.500, consegnato a dicembre 2022;
- n. 2 scuolabus usati dal Comune di Pietra Ligure per un valore complessivo di euro 11.100;
- n. 3 scuolabus usati rilevati tramite partecipazione ad asta fallimentare dal valore complessivo di euro 102.000; gli stessi sono stati registrati nelle immobilizzazioni in corso poiché fatturati a fine 2022 ma consegnati nel 2023;
- n. 3 scuolabus nuovi per un ammontare totale di euro 183.000 la cui consegna è prevista a giugno 2023.

Tutti i mezzi assegnati al servizio di Scuolabus sono coperti da autofinanziamento.

Integrano gli investimenti 2022, manutenzioni straordinarie per l'efficientamento degli autobus pari a circa euro 130.000 ed impianti ed attrezzature varie per euro 64.000.

A seguito dell'acquisto degli autobus elettrici si rende necessaria la realizzazione di opere nel Deposito di Cisano sul Neva per la predisposizione dell'impianto di alimentazione degli stalli di ricarica. La spesa preventivata è pari a circa 433.000 euro; la stessa verrà coperta nel limite dell'80% con le risorse del PSNMS parte infrastrutture (annualità 2024-2033). Le attività di affidamento dei lavori sono attualmente in itinere.



Nel 2023 sono state avviate le procedure per la fornitura e l'installazione di portoni ad apertura manuale per l'Officina del Deposito di Cairo Montenotte, per un valore pari a Euro 58.000 coperto interamente con autofinanziamento.

Da evidenziare inoltre il Progetto per il Trasporto Rapido di Massa (40 milioni di euro), presentato ad inizio 2021 e per il quale TPL Linea è in attesa di conoscere il responso circa l'ammissibilità (vedasi bilancio d'esercizio 2020).

Per maggiori dettagli in materia, si rinvia ai paragrafi relativi agli investimenti 2022 e investimenti 2023, nonché alla relazione previsionale e programmatica 2023 - 2025.

Sedi secondarie.

La Società non ha sedi secondarie. Opera sul territorio utilizzando diverse unità locali di cui le principali sono Cisano sul Neva e Cairo Montenotte, ove si svolgono le attività di rimessa degli autobus, officina, carrozzeria, lavaggio e movimento.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

A partire dall'esercizio 2016 non esistono rapporti economici e finanziari da evidenziare con la società controllante ACTS S.p.A. per effetto del processo di fusione inversa conclusosi in data 10 giugno 2016, che ha visto TPL Linea subentrare in tutte le posizioni attive e passive dell'incorporata con retrodatazione contabile dell'operazione.

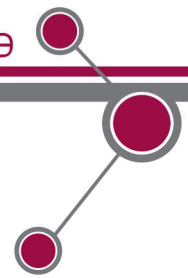
Azioni proprie

La società non possiede azioni o quote proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e nel corso dell'esercizio non ha acquisito e alienato azioni/quote proprie.

Informazione relative ai rischi e alle incertezze a cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile non vi sono da segnalare particolari situazioni circa l'utilizzo di strumenti finanziari ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

I principali rischi a cui è sottoposta la Società e che potrebbero comportare uno squilibrio tra i ricavi e i costi e difficoltà finanziarie sono di seguito sintetizzati.



Rischi dei tassi di interesse

Gli aumenti dei tassi d'interesse interbancari deliberati dalla Banca Centrale Europea negli ultimi mesi per far fronte alla spinta inflazionistica comporterà, per il mutuo ipotecario ex ACTS S.p.A., maggiori uscite finanziarie, in termini percentuali, rispetto agli scorsi anni anche se l'incidenza sul fatturato è limitata e il debito è prossimo alla scadenza (fine 2023). Il nuovo mutuo sottoscritto nel 2020, con data di estinzione maggio 2023, prevede invece un tasso fisso.

L'incremento del costo del denaro inciderà inoltre sull'apertura di credito per elasticità di cassa che la Società dovrà attivare nel corso del 2023 per far fronte al piano investimenti dell'esercizio. Vedasi fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Rischio di prezzo del gasolio

Il prezzo del gasolio da autotrazione rappresenta una variabile esogena soggetta a frequenti oscillazioni e che potrebbe incidere negativamente sui costi operativi. La Società tiene costantemente sotto controllo l'andamento del prezzo del carburante senza poter intervenire direttamente sullo stesso. Si rinvia al paragrafo sui fatti di rilievo dell'esercizio - Conflitto in Ucraina.

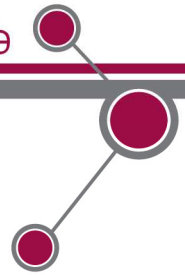
Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie della società non siano adeguate a far fronte alla gestione operativa, agli investimenti e al rimborso delle passività assunte. Oltre che dallo squilibrio tra ricavi e costi, tale rischio può manifestarsi in caso di ritardo nei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, sia per entrate correnti che per i contributi in conto impianti.

La struttura finanziaria della Società, caratterizzata dalla presenza di significative disponibilità liquide e di un modesto indebitamento bancario a medio-lungo termine, permette alla Società di contenere il rischio di liquidità; ad oggi TPL Linea dispone inoltre a tale scopo di affidamenti bancari a breve termine per un importo totale di 1,25 milioni di euro attualmente non utilizzati.

L'azienda si autofinanzia per effetto della liquidità prodotta con i risultati raggiunti negli esercizi precedenti e con gli apporti dei Soci nel rispetto del piano industriale ex ACTS S.p.A., conclusosi a fine 2022.

Per far fronte al piano investimenti 2023 ed in particolare alla necessità di anticipare i relativi pagamenti in attesa della graduale liquidazione dei finanziamenti ministeriali già riconosciuti, l'Azienda potrebbe trovarsi nella condizione di attingere da una nuova apertura di credito per elasticità di cassa (importo massimo 5 milioni di euro) autorizzata dall'Assemblea dei Soci e di cui sono in itinere i passaggi per individuare, nel rispetto della normativa del Codice degli Appalti, l'istituto di credito a cui rivolgersi.



L'attivazione di tale fido è una scelta prudenziale per evitare un eventuale squilibrio di cassa generato da un rallentamento dell'erogazione del corrispettivo per il servizio e dei sopra citati contributi.

Si ritiene pertanto che il rischio di liquidità sia contenuto.

Rischio di credito

Rappresenta il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dai clienti che derivano da contratti con enti pubblici e soggetti privati. La Società si tutela attraverso un'attenta attività di sollecito, di recupero giudiziale e stragiudiziale ed effettuando gli opportuni accantonamenti a fondo rischi. Ad oggi non si ritiene sussistano esposizioni a rischi di credito non adeguatamente coperte e si precisa che vista la tipologia della clientela il rischio ovviamente esiste ma risulta contenuto.

Rischi legali – contrattuali e da ristori covid19

TPL Linea è soggetta al rischio di soccombenza di contenziosi in materia giuslavoristica e contrattuale nonché ai rischi derivanti dalla normativa sui ristori covid19, per i quali, ove probabili, sono stati stanziati appositi fondi di copertura il cui ammontare è stato determinato secondo pareri dei consulenti legali o sulla base di stime coerenti con i principi contabili.

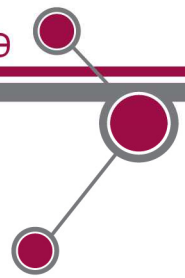
Continuità aziendale

La continuità aziendale deve essere analizzata sia sotto l'aspetto dei rischi contrattuali che sotto quello dei rischi economici/finanziari, tenendo in considerazione quanto segue.

Per quanto riguarda gli aspetti contrattuali le incertezze emerse negli scorsi esercizi, in merito agli sviluppi della gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico, a cui TPL Linea S.r.l. aveva partecipato in forma associata per il tramite di RTI, possono ritenersi superate sulla base di quanto esplicitato nella parte iniziale della relazione circa l'iter di affidamento in house dello stesso.

La Provincia di Savona, in data 16 dicembre 2022, ha preliminarmente approvato la relazione di affidamento redatta ai sensi dell'articolo 34, comma 20, D.L. 179/2012 iscrivendo così TPL Linea S.r.l. nel Registro delle società in house; il procedimento di iscrizione, avviato nei giorni successivi, si è completato decorsi 90 giorni secondo procedura di silenzio assenso da parte dell'ANAC.

Con delibera adottata dal Consiglio Provinciale di Savona in data 29 dicembre 2022 n. 69, è stato approvato l'affidamento in house providing a TPL Linea S.r.l. per il servizio di trasporto pubblico locale nell'ATO (Ambito Territoriale Omogeneo) della Provincia di Savona. Il Consiglio Provinciale, in tale seduta, ha altresì approvato il relativo contratto di servizio con TPL Linea S.r.l., di durata decennale, con relativi allegati.



Si evidenzia l'avvenuta sottoscrizione del contratto di servizio fra Provincia di Savona e TPL Linea S.r.l., formalizzato in data 21 marzo 2023, con decorrenza dal giorno 1° aprile 2023.

Per completezza di informativa si evidenzia inoltre l'approvazione della versione aggiornata dello Statuto sociale con deliberazione adottata dall'Assemblea straordinaria dei Soci in data 9 agosto 2021 e la conclusione dell'iter di sottoscrizione da parte di tutti i Soci dei Patti Parasociali.

Tenuto conto di quanto sopra esposto TPL Linea S.r.l. continuerà a svolgere i servizi di trasporto pubblico locale per l'Ambito Provinciale Savonese in virtù del contratto decennale sopra citato.

Relativamente all'aspetto economico/finanziario si specifica invece quanto segue.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 11 maggio 2022, ha approvato il piano industriale 2023–2032, documento che rappresenta l'aggiornamento del Piano Industriale economico-finanziario di TPL Linea S.r.l., propedeutico all'affidamento in house, approvato in data 11 novembre 2019 dal Consiglio di Amministrazione e il 19 dicembre 2019 dall'Assemblea dei Soci; il Piano aggiornato è stato approvato dall'Assemblea dei Soci con deliberazione adottata in data 27 giugno 2022.

Tale Piano ha lo scopo di verificare la sostenibilità ed economicità dell'affidamento in house del servizio di trasporto pubblico locale dell'Ambito territoriale ottimale del savonese e tiene conto degli effetti dell'emergenza pandemica e delle conseguenze del conflitto in Ucraina che hanno modificato le condizioni di equilibrio economico-finanziario delle aziende di trasporto.

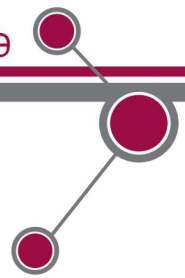
Il documento è stato redatto con criteri prudenziali, sia dal punto di vista economico nella stima dei ricavi attesi e nella valorizzazione dei costi, sia dal punto di vista finanziario nella quantificazione degli investimenti programmati e dei flussi di cassa relativi alla gestione ordinaria e al finanziamento dei cespiti di cui è stata programmata l'acquisizione.

Il Piano, oltre al decennio 2023–2032 oggetto di analisi, riporta i dati a consuntivo 2021 e il preventivo economico 2022.

Dal punto di vista economico si rilevano risultati di esercizio negativi solo per gli esercizi 2022 e 2023, ancora fortemente condizionati dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina, con inversione di tendenza dal 2024 e costanza di utili per gli esercizi successivi; i risultati economici negativi preventivati per gli esercizi 2022 e 2023 trovano ampia copertura nelle poste di Patrimonio netto esposte a bilancio e non comportano pertanto la necessità di interventi da parte dei Soci.

Dal punto di vista finanziario si rilevano flussi finanziari positivi della gestione reddituale per l'intera durata del Piano ad eccezione degli esercizi 2022 e 2024; si segnala che i dati a consuntivo risultanti dal rendiconto finanziario, peraltro, attestano che l'esercizio 2022 ha generato un modesto flusso finanziario positivo, anziché negativo come da previsioni di piano.

La copertura del piano degli investimenti programmati per l'anno 2023, in parte assistita da contributi in conto capitale, nell'ipotesi di regolare incasso dei corrispettivi relativi al contratto di servizio e di puntuale accredito delle contribuzioni in conto impianti riconosciute, è garantita dalle disponibilità liquide iniziali e da quelle generate nell'esercizio oggetto di analisi; prudenzialmente,



al fine di assicurare l'equilibrio finanziario della società in caso di rallentamento negli incassi del corrispettivo per il trasporto pubblico locale e/o di ritardo nell'erogazione dei contributi sugli investimenti, già riconosciuti ma da erogare gradualmente in funzione dell'attuazione del piano, il Consiglio di Amministrazione della società, dopo attenta analisi dei flussi di cassa stimati per gli esercizi 2023 - 2026, ha ritenuto opportuno richiedere all'Assemblea dei soci l'autorizzazione per l'ottenimento di facilitazioni creditizie da parte del sistema bancario, sotto la forma tecnica di apertura di credito in conto corrente, da utilizzare per coprire eventuali temporanee esigenze di liquidità aziendale, connesse ad anticipazioni su investimenti, nelle more dell'erogazione dei contributi già deliberati e/o per far fronte all'ordinaria gestione di tesoreria; l'Assemblea dei Soci ha accordato tale autorizzazione con deliberazione adottata in data 17 marzo 2023. L'azienda sta avviando i passaggi tecnici propedeutici alla procedura per la scelta dell'Istituto bancario.

Per completezza di informativa si evidenzia che in data 27 dicembre 2022 l'Assemblea dei soci di TPL Linea S.r.l. ha approvato la Relazione Previsionale e Programmatica triennale, esercizi 2023 - 2025.

La Relazione è stata redatta in accordo con il Piano Industriale, economico - finanziario di TPL Linea S.r.l., propedeutico all'affidamento in house, approvato a giugno 2022 dall'Assemblea dei Soci e recepisce i principali aggiornamenti rispetto al suddetto Piano Industriale con particolare riferimento ai seguenti elementi:

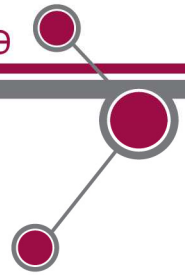
- Aggiornamento della base dati di riferimento (dal preconsuntivo al Bilancio 2021);
- All'implementazione del piano investimenti;
- All'aggiornamento delle fonti di contribuzione;
- Alla stima aggiornata di alcune principali poste di bilancio.

Il Piano Industriale, la Relazione Previsione e Programmatica triennale e le stime dei flussi di cassa appositamente elaborate evidenziano la sostenibilità economico finanziaria del contratto di servizio, della gestione aziendale e degli investimenti programmati.

Tenuto conto delle considerazioni sopra esposte, sia di natura contrattuale che economico-finanziaria, si ritiene sussista il presupposto della continuità aziendale riferita ad un periodo di tempo superiore ai dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Oltre a quanto già esposto nei fatti di rilievo dell'esercizio, si riportano di seguito gli ulteriori eventi rilevanti avvenuti nel corso del 2023.



L'anno 2023 sarà ancora influenzato dagli effetti sulla mobilità del coronavirus, oltre che dalla crisi economica mondiale conseguente allo scoppio del conflitto in Ucraina. Per una più approfondita disamina si rinvia al paragrafo sull'evoluzione prevedibile della gestione.

Incidente sul lavoro

Nel mese di febbraio 2023 si è registrato un gravissimo infortunio sul lavoro che ha determinato il decesso di un Capo Operaio; ad oggi sono in corso le indagini della magistratura per accertare le cause dell'evento. Al momento non risultano persone indagate.

E' pervenuta una richiesta di risarcimento danni sulla base della quale è stato aperto cautelativamente il sinistro tramite compagnia assicurativa della Società.

Bonus Trasporti 2023

Il Decreto 14 gennaio 2023 n. 5 ha stanziato per l'anno 2023 100 milioni di euro per rifinanziare il c.d. "bonus trasporti", partito nel mese di aprile.

La struttura resta simile a quella dell'anno precedente con la sola riduzione del reddito per poterne beneficiare che scende da 35 a 20 mila euro.

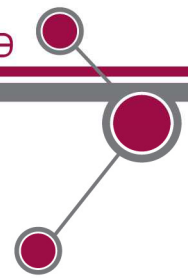
Ricorso al sistema creditizio

L'Assemblea dei Soci del 17 marzo 2023, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto Sociale, ha autorizzato il C.d.A. a richiedere al sistema bancario una linea di credito destinata ad integrare le disponibilità liquide aziendali per far fronte alle oscillazioni dei livelli di liquidità connesse all'attuazione del piano degli investimenti 2023, risultante dalla relazione previsionale e programmatica, per un importo non eccedente la somma di Euro 5 milioni, da utilizzare per il periodo di tempo ritenuto necessario, in funzione delle esigenze aziendali derivanti dal completamento del suddetto piano e/o per far fronte all'ordinaria gestione di tesoreria.

Gli investimenti 2023 saranno per la maggior parte coperti con contribuzione ministeriale, ma la Società dovrà anticipare i pagamenti ai fornitori: si potranno poi recuperare i finanziamenti pubblici secondo gli stanziamenti annuali del bilancio dello Stato.

Per maggiori dettagli sugli investimenti sopra citati si rinvia ai paragrafi "investimenti 2022" dei fatti di rilievo dell'esercizio ed "investimenti 2023" della presente parte.

Alla data di stesura del presente documento è' in itinere la procedura per la scelta dell'istituto bancario.



Investimenti 2023

Con il Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (D.M. n. 315 del 2 agosto 2021) per il rinnovo dei parchi autobus sono stati assegnati a TPL Linea S.r.l. euro 4.204.210,81 per gli anni 2022-2026.

Il Decreto di cui sopra impone che tali risorse debbano essere destinate all'acquisto di autobus ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno e relative infrastrutture di alimentazione, da utilizzare sul servizio extraurbano e suburbano.

TPL Linea S.r.l. ha deciso di optare per l'acquisto di autobus ad alimentazione elettrica e, al fine di ridurre al minimo le variabili, di utilizzare il Portale di Acquisti in rete nel quale è attivo un Accordo Quadro "Autobus urbani 1" - Ordine diretto LOTTO 8 con oggetto veicoli impiegabili sulle linee extraurbane.

E' stato quindi predisposto nel mese di luglio 2022 un ordine alla Ditta Solaris BUS & COACH SP. z o.o. per la fornitura di n. 9 Autobus modello URBINO 12 E elettrici, con relative colonnine di ricarica, che verranno consegnati entro il mese di giugno 2023 per un importo totale di euro 4.275.944.

Per finanziare tale fornitura TPL Linea S.r.l. usufruirà delle risorse del PNC a valere sul PNRR pari a euro 4.204.211,00 oltre ad un autofinanziamento pari a euro 71.733,00.

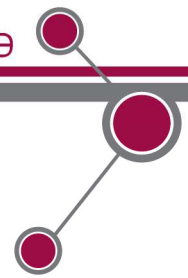
Con DPCM del 17 aprile 2019, registrato alla Corte dei Conti il 22 maggio 2019, è stato approvato il Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (anni 2019-2033), predisposto ai sensi dell'articolo 1, comma 613 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e destinato al rinnovo del parco autobus nonché alla promozione ed al miglioramento della qualità dell'aria, prevedendo il finanziamento di veicoli ad alimentazione alternativa e delle relative infrastrutture di supporto.

La quota di competenza totale di TPL Linea a valere sulle annualità 2019-2033, in seguito alle ripartizioni regionali, è pari a euro 9.205.938.

Con le risorse inerenti agli anni 2019-2020 (euro 1.046.130,00) è possibile acquistare veicoli ad alimentazione diesel.

La Società ha quindi indetto una Gara Europea per la fornitura di autobus a gasolio, suddivisa nei tre seguenti LOTTI:

- LOTTO 1 - n.4 Autobus extraurbani 8 metri;
- LOTTO 2 - n.1 Autobus urbano 18 metri;
- LOTTO 3 - n.1 Autobus urbano 10 metri.



La stessa è stata assegnata come segue:

- LOTTO 1 – IVECO ORECCHIA n.4 veicoli ad un importo totale di euro 619.200,00; l’aggiudicazione è avvenuta ad ottobre 2022 e i mezzi sono stati consegnati ad inizio 2023; si precisa che le relative fatture sono state emesse a fine 2022 e quindi tali autobus sono già compresi nel bilancio oggetto della presente analisi;
- LOTTO 2 – andato deserto;
- LOTTO 3 - INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS S.p.A. n.1 veicolo ad un importo di euro 248.000,00; l’aggiudicazione è avvenuta ad ottobre 2022 e il mezzo è previsto in consegna a maggio 2023.

A seguito del Lotto andato deserto, TPL Linea ha aperto, a giugno 2022, una procedura negoziata senza indizione di gara, esperita ai sensi dell’art.125 comma 1 lettera a) del Dlgs 50/2016 - Settori Speciali, per la fornitura di n.1 autobus nuovo di fabbrica appartenente alla Classe I di cui al Regolamento UNECE n.107/2010, lunghezza 18 mt.

Tale procedura è stata aggiudicata a novembre 2022 alla Ditta MAN TRUCK & BUS ITALIA SPA per un importo di euro 379.000,00; il mezzo è previsto in consegna ad ottobre 2023.

Per finanziare tali investimenti, TPL Linea usufruirà delle risorse del PSNMS (anni 2019/2020) per un importo di euro 1.046.130,00 oltre che ad un autofinanziamento pari a euro 200.071,00.

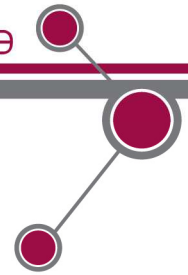
A giugno 2022 TPL Linea S.r.l. ha inoltre indetto una gara d’appalto a procedura aperta con le modalità di cui all’art.60 del D.Lgs. n° 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii., con esclusione di offerte in aumento, per l’affidamento della fornitura di n.4 autobus appartenenti alla Classe I omologati secondo la Direttiva 2007/46/CE e ss.mm.ii., di lunghezza compresa tra 9,00 m e 9,60 m, a due assi, a pianale preferibilmente ribassato, motore elettrico corredati da dispositivo di ricarica.

L’importo a base di gara era pari a euro 2.280.000,00 + IVA.

La fornitura è stata aggiudicata a gennaio 2023 alla Ditta Powerbus S.r.l. per un importo di euro 1.668.000; la consegna è prevista per settembre 2023.

Considerato che nei documenti di gara era prevista la facoltà di ordinare ulteriori forniture di automezzi con relativo dispositivo di ricarica, alle medesime condizioni, fino ad un massimo di n° 4 autobus e considerato il ribasso di gara, TPL Linea ha deciso di applicare l’opzione per la fornitura di un ulteriore autobus con stazione di ricarica ad un importo di euro 417.000,00.

Per finanziare la fornitura dei 5 autobus elettrici sopra citati e le relative stazioni di ricarica la Società usufruirà delle risorse del PSNMS relative agli anni 2021-2023 per un importo di euro 1.883.033,00 oltre ad un autofinanziamento pari a euro 201.968,00.



A seguito dell'acquisto degli autobus elettrici si rende necessaria la realizzazione di opere nel Deposito di Cisano sul Neva per la predisposizione dell'impianto di alimentazione degli stalli di ricarica.

L'area, già in uso come Deposito di Bus, sarà opportunamente configurata al fine di poter contenere gli impianti elettrici e le relative infrastrutture.

Attualmente è presente una cabina elettrica di consegna e trasformazione dell'energia elettrica dedicata ai servizi interni del Deposito. Tale Cabina non è sufficiente a contenere, sia come spazi geometrici e sia come potenza elettrica, gli apparati necessari alla destinazione prevista.

Pertanto si è previsto di mantenere la cabina esistente e di realizzarne una nuova, con la funzione di cabina di consegna e ricarica degli E-Bus.

Per la copertura di tali lavori, nel limite dell'80%, verranno utilizzate le risorse del PSNMS 2024-2033 parte infrastrutture.

Per l'individuazione delle Ditte che dovranno effettuare i lavori è stata predisposta a marzo 2023 una procedura il cui importo a base di gara è quantificato in euro 432.687,00 + IVA oltre oneri per la sicurezza da interferenze per un importo di euro 6.600,00.

L'importo di cui sopra è così suddiviso:

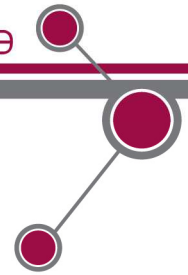
- LOTTO 1 OPERE CIVILI – Categoria prevalente OG10 - Euro 94.260,00 esclusa IVA e oneri per la sicurezza pari a euro 2.100,00;
- LOTTO 2 OPERE ELETTRICHE – Categoria prevalente OG10 – Euro 338.427,00 esclusa IVA e oneri per la sicurezza pari a euro 4.500,00.

E' stata altresì indetta nel 2023 una procedura negoziata ai sensi dell'art.36 comma 2, lettera b) del D.Lgs.50/2016 e ss. mm. ii. per l'affidamento della fornitura ed installazione di nuovi portoni ad apertura manuale dedicati all'Officina del Deposito di Cairo Montenotte:

- n.6 nuovi portoni a libro 2+2 ad apertura manuale;
- n.2 porte pedonali ricavate in una delle ante centrali dei portoni;
- n.1 parete fissa cieca.

L'Importo a base di gara è pari a euro 58.500,00 + IVA. La fornitura verrà interamente acquistata in autofinanziamento.

Per maggiori informazioni e gli ulteriori investimenti si rinvia alla Relazione previsionale e programmatica triennale 2023-2025 approvata dall'Assemblea dei Soci a dicembre 2022.



Evoluzione prevedibile della gestione.

La relazione previsionale e programmatica 2023 - 2025, come già sviluppato in merito alla valutazione della continuità aziendale, evidenzia un miglioramento delle performance aziendali per il prossimo triennio.

In particolare, si precisa che il risultato atteso per l'esercizio 2023 è ancora negativo, ma con valori più contenuti rispetto al 2022, per poi ritornare positivo nei periodi successivi.

Il 2023 sarà, infatti, nuovamente influenzato dagli effetti della guerra in Ucraina che hanno generato, oltre ad una forte spinta inflazionistica, un aumento del costo del carburante. Nei primi mesi dell'esercizio lo stesso sembra essersi assestato su livelli maggiormente sostenibili ma è comunque più alto del trend registrato negli anni pre-pandemici e pre-conflitto.

Il 2023 continuerà a risentire della riduzione dei ricavi per minori utilizzi da parte dell'utenza, generatasi per la crisi epidemiologica mondiale da coronavirus: il settore del trasporto pubblico locale è stato tra i settori più colpiti e sta rilevando difficoltà nella ripresa.

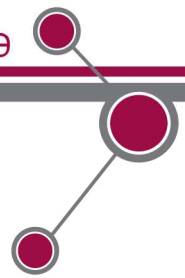
Nonostante la situazione emergenziale sia terminata il 31 marzo 2022, l'Azienda continua a registrare, nei primi mesi dell'anno, minori introiti tariffari in rapporto al corrispondente periodo 2019 (-24%). Come più volte evidenziato, infatti, il ritorno ai livelli pre-covid19 avverrà gradualmente: il ricorso allo smart working da parte di molte imprese o enti pubblici e le abitudini comportamentali degli italiani in termini di mobilità privata, sviluppatasi nel periodo pandemico, rallentano il ritorno all'uso sistemico del mezzo pubblico.

Nel piano triennale è stato previsto un incremento delle vendite dei titoli di viaggio rispetto all'anno 2022. Per avere dati certi su quale sarà il trend effettivo degli introiti occorre però aspettare la fine dell'estate con effetto dei flussi turistici, e l'inizio dell'anno scolastico con effetto degli abbonamenti degli studenti. La situazione viene comunque costantemente monitorata.

Il rifinanziamento del c.d. "bonus trasporti" dovrebbe influenzare positivamente, come avvenuto lo scorso anno, le vendite degli abbonamenti. Da segnalare però la riduzione, da 35 mila a 20 mila euro, del reddito per beneficiare dell'agevolazione.

Infine, occorre evidenziare che l'esercizio 2023 registrerà un ulteriore incremento del costo del personale per gli aumenti tabellari previsti nel rinnovo del CCNL (si rinvia ad apposito paragrafo per maggiori informazioni).

Si precisa che il piano industriale decennale e la relazione previsionale e programmatica sono stati sviluppati prevedendo, come delineato dalla normativa nazionale in caso di affidamento in house



providing del servizio di trasporto pubblico, l'esternalizzazione del 10% del servizio con conseguente riduzione degli addetti.

Ad oggi tale esternalizzazione è sospesa in attesa di sviluppi in merito all'opportunità economica.

L'effetto combinato di queste dinamiche incide quindi negativamente sull'equilibrio economico della Società, che in assenza di ulteriori interventi normativi sui ristori tariffari e sul costo del carburante, sulla base delle attuali previsioni e salvo significativa ripresa dei ricavi da bigliettazione, nonostante l'attenzione sul contenimento dei costi, chiuderà il 2023 nuovamente in perdita (circa 740 mila euro), seppur in misura più contenuta rispetto al 2022.

L'attuale struttura patrimoniale e finanziaria garantisce però la solidità della Società: gli utili a nuovo e le riserve disponibili assicurano un buon margine di copertura prima di dover intaccare il capitale sociale; i flussi di cassa attesi e la positiva posizione finanziaria assicurano la continuità aziendale e la copertura degli impegni finanziari della società.

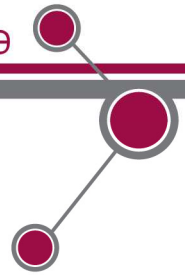
La liquidità aziendale, nell'ipotesi di regolare incasso dei corrispettivi relativi al contratto di servizio e di puntuale accredito delle contribuzioni in conto impianti riconosciute, è tale da far fronte autonomamente agli impegni legati al piano investimenti 2023. Prudenzialmente però, al fine di assicurare l'equilibrio finanziario della società in caso di rallentamento negli incassi del corrispettivo per il trasporto pubblico locale e/o di ritardo nell'erogazione dei contributi sugli investimenti, già riconosciuti ma da erogare gradualmente in funzione dell'attuazione del piano, il Consiglio di Amministrazione della società, dopo attenta analisi dei flussi di cassa stimati per gli esercizi 2023 – 2026, ha ritenuto opportuno richiedere all'Assemblea dei soci l'autorizzazione per l'ottenimento di facilitazioni creditizie da parte del sistema bancario, sotto la forma tecnica di apertura di credito in conto corrente, da utilizzare per coprire eventuali temporanee esigenze di liquidità aziendale, connesse ad anticipazioni su investimenti, nelle more dell'erogazione dei contributi già deliberati e/o per far fronte all'ordinaria gestione di tesoreria; l'Assemblea dei Soci ha accordato tale autorizzazione con deliberazione adottata in data 17 marzo 2023. L'azienda sta avviando i passaggi tecnici propedeutici alla procedura per la scelta dell'Istituto bancario.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

Si rinvia al paragrafo sulle immobilizzazioni della Nota integrativa.

Attuazione Relazione previsionale e programmatica (art 12.10 Statuto Sociale)

Coerentemente con quanto stabilito dall'articolo 12.10 dello Statuto Sociale vengono di seguito illustrate le operazioni compiute e i provvedimenti adottati in attuazione di quanto stabilito nella Relazione previsionale e programmatica, approvata dall'Assemblea dei Soci il 27/12/2022, motivando gli scostamenti verificatisi rispetto alla spesa preventivata.



Andamento economico e finanziario

Il Bilancio d'esercizio 2022 chiude con una perdita di 1.451.000 euro in netto miglioramento rispetto alle previsioni della Relazione previsionale e programmatica che evidenziava una potenziale perdita di 2,73 milioni di euro.

Lo scostamento positivo sopra esposto è principalmente riconducibile ai seguenti elementi:

- maggiori ricavi per il corrispettivo di servizio di trasporto pubblico locale frutto di un incremento del FNT e di una revisione delle percentuali di ripartizione del FRT, riconosciuto dall'Ente Affidante quali risorse a copertura dei maggiori costi operativi 2022: 450.000 euro circa;
- maggiori ricavi da servizi aggiuntivi al trasporto pubblico, da servizi scuolabus e da servizi di noleggio: 553.000 euro circa;
- maggior incasso di sanzioni amministrative per gli utenti privi di titoli di viaggio a bordo: 242.000 euro circa;
- contributo ministeriale per il maggior costo del carburante (non preventivato): 451.000 euro circa;
- minori ammortamenti netti dovuti ad una rimodulazione nel tempo degli investimenti previsti nel piano industriale 2022-2032, ad una ridefinizione della relativa vita utile e ad un aggiornamento delle fonti di contribuzione: 231.000 euro circa.

Compensano invece le variazioni positive sopra esposte i seguenti incrementi di costi:

- personale interno: 507.000 euro circa;
- servizi ed in particolare utenze e manutenzioni mezzi/impianti: 186.000 euro circa.

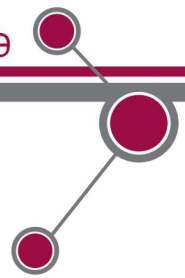
Il costo del carburante si è assestato su livelli inferiori alle previsioni ma è stato controbilanciato da un aumento del costo dei ricambi, del materiale di consumo e dei lubrificanti.

Tali effetti si riflettono anche in termini finanziari con un significativo miglioramento delle disponibilità liquide.

Servizio di trasporto pubblico locale e servizi commerciali

Il programma di esercizio inerente al trasporto pubblico locale 2022 è stato svolto in linea con quanto evidenziato nella relazione previsionale e programmatica.

Relativamente ai servizi aggiuntivi covid 2022 si precisa che gli stessi sono stati confermati sino al termine dell'anno scolastico 2021/2022, ma a decorrere dal giorno 4 aprile 2022 (a seguito della



fine dello stato di emergenza), tali servizi sono stati oggetto di una rimodulazione e riduzione in base alle nuove linee guida impartite dal Ministero.

A seguito di quanto sopra, alla data del 10/06/2022, sono stati erogati circa 104.000 km.

Per l'anno 2023 non si prevedono variazioni al programma di esercizio, rispetto a quanto effettuato nell'anno 2022.

A differenza di quanto indicato nella relazione previsionale programmatica, alla data odierna si svolge il 100% del servizio. La prevista esternalizzazione del 10%, risulta al momento sospesa in attesa di approfondimenti sull'opportunità da parte dell'Ente affidante.

Per quanto riguarda infine l'attività scuolabus occorre segnalare l'interruzione del servizio svolto nel Comune di Celle Ligure a partire a gennaio 2022 e di quello svolto nel comune di Varazze a partire dal mese di settembre 2022.

Si segnala l'acquisizione di due nuovi servizi scuolabus, rispettivamente presso il Comune di Cairo Montenotte, il Comune di Pietra Ligure e il Comune di Cisano sul Neva.

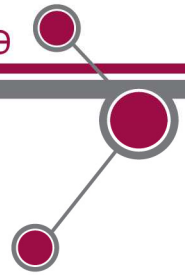
Piano investimenti

Il piano d'investimenti è sostanzialmente proceduto senza sostanziali modifiche ed in linea con i tempi previsti.

Per quanto attiene nello specifico i singoli finanziamenti sono stati così ripartiti:

- DM 223/2020: I sei mezzi (7 metri urbani) acquistati sono ormai parte del parco aziendale. Altresì è stato consegnato l'autobus da 18 metri urbano. Si è optato invece per modificare l'acquisto del 9 metri urbano che è stato convertito in un 10 metri extraurbano, anche questo già consegnato;
- PSNMS: In questo secondo caso sono già stati consegnati 4 autobus extraurbani da 8 metri e si è in attesa della fornitura di un 18 metri urbano e di un 10 metri urbano. Parimenti è stata assegnata la gara per l'acquisto di 5 mezzi urbani elettrici da 9,5 metri;
- PNRR: In quest'ultimo caso dopo un'attenta valutazione si è deciso di percorrere un'ipotesi inversa rispetto al PSNMS, ovvero verranno acquistati mezzi da 12 metri elettrici, rispetto alle ipotesi di mezzi più piccoli. Per tali acquisti si è aderito ad una convenzione CONSIP già presente sul portale:

Integrano ulteriori due 7 metri urbani acquistati in autofinanziamento.



Dimensione organico

L'organico di TPL Linea S.r.l. al 31/12/2022 è composto da 418 persone, di cui circa 3/4 impegnati direttamente alla conduzione degli autobus e il restante 1/4 suddiviso tra personale di officina, manutentori e amministrativi. L'organico medio riferito all'anno 2022 risulta composto da 410 dipendenti.

Rispetto alla previsione risulta pertanto pressoché confermata la composizione del personale dipendente.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato e con la copertura della perdita di esercizio come da proposta indicata nella nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Simona Sacone

Savona, 29 maggio 2023

TPL LINEA S.R.L.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
PER IL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Signori Soci della Società TPL Linea S.r.l.,

Premessa

Si evidenzia, preliminarmente, che il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. e che la presente Relazione contiene, la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla Relazione emessa in data 9 giugno 2022.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di Legge, è stato comunicato in data 29 maggio 2023.

Si segnala che durante la seduta del C.d.A. del 15 marzo 2023 è stato deliberato il differimento a 180 giorni dei termini per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

Le motivazioni che hanno portato al differimento dell'approvazione del bilancio sono riportate sulla Relazione sulla gestione nel paragrafo ricorso al maggior termine.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della TPL Linea S.r.l. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita di esercizio di euro - 1.450.894. Il bilancio è stato messo a vostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (KPMG S.p.A) ci ha consegnato la propria relazione in data odierna contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le riunioni svolte, abbiamo acquisito dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nei periodici contatti con la Società di revisione KPMG S.p.A. non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito, dall'organismo di vigilanza, di cui il Presidente del Collegio fa parte, informazioni e preso visione della relazione emessa e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

In data 30 gennaio 2023 il CdA di TPL Linea ha approvato il nuovo PTPCF 2023 – 2025. Non si sono registrate variazioni nel ruolo di Responsabile per l'Anticorruzione e la Trasparenza e nel ruolo dell'O.I.V. e DPO.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Il Collegio suggerisce comunque per il 2023 di porre massima attenzione sull'adeguata dimensione della struttura organizzativa amministrativa e di controllo di gestione in relazione ai maggiori oneri informativi derivanti dalla nuova natura di TPL quale società in *housing providing*, a partire dalla sottoscrizione del nuovo contratto del 21 marzo 2023, ai fini di consentire un corretto esercizio del potere di controllo analogo agli Enti Soci, attribuito dallo Statuto o dai Patti Parasociali. Su questo punto si rammenta inoltre che ad oggi non risulta ancora nominato dall'assemblea il Presidente del Comitato di coordinamento di cui all'art. 4 dei Patti Parasociali, organo di controllo istituito *"al fine di coordinare la Provincia di Savona e gli altri Enti Soci nell'esercizio del controllo analogo"*.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, alla luce anche dell'introduzione del comma 2 dell'art. 2086 c.c., e le sue eventuali mutazioni, si richiama quanto detto precedentemente in merito alle esigenze informative del controllo analogo.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 c. 7 c.c.

Il Collegio Sindacale non ha dovuto intervenire per omissioni dell'Organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2024

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'Organo di Amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. Inoltre, l'Organo di Amministrazione ha, altresì, predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c., e ha predisposto, in un documento separato, la Relazione sul governo societario prevista ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.L. gs. 175/2016.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della TPL Linea S.r.l. al 31.12.2022 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta riguardante la copertura della perdita d'esercizio formulata dagli amministratori in nota integrativa.

Vi rammentiamo che siete stati chiamati in occasione dell'approvazione del bilancio in questione a nominare l'Organo di controllo, definendone i compensi oltre a nominare il Consiglio di Amministrazione giunto a scadenza.

Savona, li 13 giugno 2023

**Il presente documento è conforme
all'originale sottoscritto e conservato
presso la Società**



TPL Linea S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
13 giugno 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza della Vittoria, 15 int. 10 e 11
16121 GENOVA GE
Telefono +39 010 564992
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
TPL Linea S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della TPL Linea S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della TPL Linea S.r.l. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla TPL Linea S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio della TPL Linea S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 10 giugno 2022, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.



TPL Linea S.r.l.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della TPL Linea S.r.l. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



TPL Linea S.r.l.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della TPL Linea S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della TPL Linea S.r.l. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della TPL Linea S.r.l. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della TPL Linea S.r.l. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 13 giugno 2023

KPMG S.p.A.

Andrea Carlucci
Socio

L'allegata relazione della società di revisione e il bilancio d'esercizio a cui si riferisce sono conformi a quelli originali in lingua italiana depositati presso la sede legale di TPL Linea S.r.l. e, successivamente alla data in essa riportata, KPMG S.p.A. non ha svolto alcuna procedura di revisione finalizzata ad aggiornare il contenuto della relazione stessa.